



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE UMANISTICHE  
(DISUM)

## **Dipartimento di SCIENZE UMANISTICHE**

### **Piano Triennale Dipartimentale 2019-2021**

**Approvato in Consiglio di Dipartimento: 22 maggio 2019**

Realizzato con la supervisione della Commissione Qualità del Dipartimento e la collaborazione dei Proff. L. Ingaliso (Delegato del Direttore alla Programmazione e gestione di progetti per il finanziamento) e N. Laneri (Delegato del Direttore alla Promozione e stipula delle convenzioni).

La sezione Didattica è stata coordinata dalla Prof. F. Vigo (Delegata del Direttore alla Didattica).

La sezione Ricerca è stata coordinata dal Prof. A. Sichera (Delegato del Direttore alla Ricerca).

La sezione Terza Missione è stata coordinata dalle Proff. B. Mancuso e M. Rizzarelli (Delegata del Direttore alla Terza Missione).

# 1. INTRODUZIONE

## *Vision*

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche ispira la propria azione a quanto indicato nell'art. 1 dello Statuto di Ateneo, con particolare riguardo alla finalità di formazione nella società contemporanea di conoscenze e competenze utili al pieno e proficuo dispiegarsi delle singole individualità nella libertà, nel reciproco rispetto e nella consapevolezza del dovere dei singoli e delle comunità alla partecipazione attiva e critica alla vita della società stessa.

Il Dipartimento, che nel 2011 eredita la lunga tradizione dell'antica Facoltà di Lettere e Filosofia e quella più recente della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, riconosce la propria identità nella promozione del libero pensiero e della conoscenza, intesi egualmente come fondamenti dell'individuo e come strumenti dell'azione che ogni soggetto deve responsabilmente compiere per contribuire alla crescita della società della quale è insostituibile componente.

Il Dipartimento, nel curare la centralità dello studente, della sua personalità e dei suoi bisogni, coltiva la varietà delle discipline e dei metodi di ricerca, dei "saperi" e degli interessi scientifici, e si fa spazio del riconoscimento di ogni diversità come valore ineludibile e prezioso per la società nella sua interezza e per la comunità accademica in particolare, combattendo ogni tipo di discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

## *Mission*

Il Dipartimento riconosce la propria *mission* nella formazione intesa nel senso più ampio e più completo. Consapevole della difficoltà aggiunta rappresentata dalle odierne condizioni – comuni all'intero territorio nazionale ma più cogenti nel tradizionale territorio di riferimento del DISUM – di stagnazione economica, impoverimento del tessuto produttivo e nuova emigrazione delle giovani generazioni di qualunque livello di istruzione e di età, il Dipartimento cura la formazione dei giovani con una offerta formativa dispiegata su tre successivi livelli, ma cura altresì la formazione dei formatori – nelle forme di volta in volta previste dal MIUR –, la formazione continua, mirando ad aggiornare le conoscenze di quanti hanno completato il proprio percorso formativo, e la formazione permanente, rivolgendosi al pubblico più ampio degli adulti e offrendo ad esso plurime occasioni di crescita nella consapevolezza:

- del mondo contemporaneo, delle sue problematiche e delle sue sfide,
  - della tradizione storica, letteraria e artistica,
  - della storia e delle caratteristiche del territorio,
  - del suo patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
- e, in ogni momento e in ogni occasione,
- dei valori profondi e fondanti della società italiana europea e globale.

Con il proprio lavoro quotidiano, nell'azione Didattica come nella Ricerca e nelle iniziative di Terza Missione, il Dipartimento si ripromette di:

- creare le condizioni in cui ogni studente possa esprimere le proprie potenzialità e perseguire le proprie aspirazioni,
  - assicurare una formazione di qualità, adeguata ai migliori standard nazionali ed europei,
  - rimuovere le disparità di condizione sociale fra individui e singoli gruppi,
  - superare le situazioni di svantaggio educativo,
  - aprire nuove opportunità di crescita economica sostenibile e armoniosa in rapporto al territorio,
  - far conoscere e integrare le differenti culture,
  - aprire la società alla pratica del rispetto e alla *forma mentis* dell'accoglienza,
  - far circolare nuovi modelli esistenziali fondati su questi valori,
  - divulgare modelli di sviluppo e progetti di una nuova cittadinanza,
- confidando nell'efficacia di queste azioni per migliorare la qualità della vita della collettività.

## **Valori**

Per portare a termine questa *mission* il Dipartimento ha cura di:

- intrattenere fitti e continui rapporti con il territorio, istituzionalizzando spazi e occasioni di confronto con i Rappresentanti delle Parti Interessate, ma senza perdere la prospettiva nazionale e internazionale nella progettazione di professionalità e di percorsi di ingresso nel lavoro;
- mantenere una vivace interlocuzione con le agenzie educative presenti sul territorio, al fine di coordinare e implementare le diverse azioni da ciascuna perseguite;
- adeguare di volta in volta l'azione formativa alle caratteristiche e ai trend di crescita e decrescita del territorio, preservando la propria iniziativa di guida, di indirizzo e di promozione sociale;
- pubblicizzare al meglio le proprie attività formative, allargando la platea dei destinatari ben al di là dei confini regionali;
- stabilire e/o implementare i rapporti con istituzioni universitarie e centri di ricerca europei ed extraeuropei perché, nello scambio di esperienze, modelli, metodi, la propria azione (di Didattica, di Ricerca, di Terza Missione) sia sempre aggiornata e competitiva, procedendo ai massimi livelli;
- assicurare la continuità e la coerenza fra le diverse proprie azioni (di Didattica, di Ricerca, di Terza Missione), per ottimizzare il dispiego di risorse e massimizzare i risultati attesi;
- monitorare le proprie azioni (di Didattica, di Ricerca, di Terza Missione) perché esse rispondano ai requisiti di qualità condivisi dalla comunità universitaria nazionale ed europea.

## **2. ANALISI DEL CONTESTO E AMBITI DI ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO**

### **2.1 INTRODUZIONE**

Il quadro nel quale il Dipartimento di Scienze Umanistiche è chiamato ad operare mostra criticità gravissime che nel corso del tempo, lungi dal dare segni anche limitati di miglioramento, indicano un inarrestabile peggioramento.

In Sicilia, gli investimenti pubblici e privati sul territorio sono quasi del tutto assenti e il sistema del lavoro appare in gravissima difficoltà. Ciò non solo produce altissimi livelli di disoccupazione ma – cosa ancora più grave nella prospettiva di un ente dedito alla formazione dei giovani – determina un altissimo tasso di sfiducia nei confronti del futuro, che si traduce in emigrazione: partono sempre più numerosi i diplomati, alla ricerca di università radicate su territori produttivi e che esibiscano altissime percentuali di occupati fra i neolaureati (a un anno o più). Sono partenze che non conoscono ritorno e il titolo, conseguito altrove, non troverà occasioni di utilizzo sul territorio siciliano.

I dati Istat per l'a.a. 2016-17, ci spiegano come, «*considerando solo gli iscritti ai corsi del nuovo ordinamento (1.637.071 studenti), le università collocate nel Nord del Paese raccolgono il 42,2 per cento del totale degli iscritti, il 25,8 per cento degli universitari studia in un ateneo del Centro e il 32 per cento nelle università del Mezzogiorno*»: incrociando questo dato «*con i tassi di iscrizione all'università per provenienza geografica dello studente*», che mostrano «*una partecipazione agli studi universitari più elevata per i giovani residenti nel Centro (43,3 per cento) e nelle regioni del Sud (42,2 per cento)*» laddove invece si riscontrano «*i tassi di partecipazione più bassi [...] in Lombardia (33 per cento), nella Provincia autonoma di Trento (33,5 per cento) e in Veneto (34,7)*», si legge facilmente come le Università del Nord del Paese raggiungano gli alti valori di immatricolazione grazie agli studenti provenienti dal Sud del Paese (Fonte: 7. Istruzione e formazione, in *ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 2018*, Istat, 2018, p. 6)

Partono quanti aspirano alla laurea, che in Sicilia si confermano anche negli ultimi anni numerosi e volenterosi e sostenuti da famiglie pronte ad investire nella loro formazione, ma partono anche i disoccupati a bassa scolarità, consapevoli che la Sicilia, come non offre lavoro ai laureati, non ne offre a chi ha abbandonato gli studi con il diploma di Scuola Secondaria di primo o secondo livello. La somma di queste partenze svuota la città grandi e piccole: non nascono nuove famiglie e non nascono bambini, e l'onda lunga partita dalle culle vuote, già arrivata alla scuola secondaria, sta per abbattersi anche sull'università, depauperandola ulteriormente di nuovi immatricolati.

Se questo fenomeno demografico si sta manifestando recentemente, altre criticità sono invece di lunga data. Fra queste l'assenza in Sicilia di un tessuto produttivo interessato ad investire nella ricerca e nello sviluppo (con poche eccezioni, tra cui la STMicroelectronics rappresenta forse l'esempio più luminoso). Peraltro, un Dipartimento che non produce brevetti industriali e non raccoglie l'interesse dell'imprenditoria industriale locale o nazionale ha tradizionalmente cercato in passato i propri interlocutori privilegiati negli enti pubblici (comuni, province, regione): da questi sono giunte sovvenzioni all'attività scientifica (pubblicazioni ma anche convegni e seminari) e didattica (principalmente con il finanziamento di master) e con questi sono state realizzate in regime di convenzione e/o di collaborazione una serie infinita di quelle attività che con un termine recente vengono oggi definite di *public engagement*. Ma questa fonte è stata inaridita dalla riduzione del trasferimento di finanziamenti dello Stato alle regioni, dalla riforma (confusa, contraddittoria e in parte abortita) delle province e dalla insolvenza di molte amministrazioni comunali: su 390 comuni italiani che, secondo dati aggiornati ad aprile 2019, hanno dichiarato il dissesto (che prevede una via di uscita di 5 anni) o avviato le procedure di riequilibrio finanziario, secondo quanto previsto dal Testo unico degli enti locali, 86 comuni (il 22,51 del totale nazionale) sono siciliani, con 29 dissesti (fra i quali Catania, Milazzo e Cefalù) e 57 riequilibri. Il Consiglio comunale di Catania aveva ufficialmente dichiarato la bancarotta il 13 dicembre 2018, con un debito dichiarato di un miliardo e 600 milioni di euro. Altri comuni, poco meno di 200, hanno invece avviato le procedure per il pre-dissesto – secondo le norme introdotte nel 2012 dal governo Monti e che prevedono un piano di risanamento di 10 anni, prolungati a 20 con la manovra 2018: fra questi, Messina. Modica, la più importante città del ragusano, ha fortunatamente evitato la dichiarazione di dissesto nel marzo 2018.

La gravità di questo quadro fa del tentativo di invertire il processo di disgregazione di una società intera un'impresa improba per un Ateneo che ha anche visto le proprie risorse finanziarie assottigliarsi gradualmente negli ultimi anni. Ma proprio dalla consapevolezza di quanto questo territorio sia devastato il Dipartimento di Scienze Umanistiche cerca di partire per un riscatto delle criticità proprie e di contesto.

I saperi coltivati dal Dipartimento di Scienze Umanistiche rientrano nell'ambito di quelle discipline che così Edward W. Said definiva nel 2002:

Le discipline umanistiche hanno a che fare con la storia secolare, i prodotti del lavoro umano e la capacità umana di espressione articolata [...]. L'umanesimo è l'esercizio delle facoltà di ognuno, attraverso il linguaggio, per capire, reinterpretare e cimentarsi con i prodotti della lingua nella storia, in altre lingue e in altre storie. La sua grande rilevanza per me oggi consiste nel fatto che non è un modo per consolidare e affermare quello che "noi" abbiamo sempre saputo e sentito, ma piuttosto un mezzo per interrogare, mettere in discussione e riformulare ciò che ci viene presentato sotto forma di certezze già mercificate, impacchettate, epurate da ogni elemento controverso e acriticamente codificate. Incluse quelle contenute nei capolavori archiviati sotto la rubrica "classici".<sup>1</sup>

Il pensiero dominante ha indicato negli anni '50 e '60 la via della rapida crescita economica e sociale esclusivamente in processi di industrializzazione affrettati, invasivi e selvaggi, che in Sicilia hanno assunto forme velleitarie e dagli esiti catastrofici. Permangono come traccia di questo passato due strutture residuali, due ecomostri, rappresentati dai petrolchimici di Gela e di Priolo, ai quali si contrappone oggi, come unica realtà che sembra proiettarsi verso il futuro, l'installazione della STMicroelectronics alle porte di Catania, una realtà non a caso nata da una virtuosa partnership con l'Università di Catania, dalla quale essa ha attinto le più qualificate risorse umane, ma che non fonda il proprio operare su risorse minerarie o altrimenti materiali del territorio siciliano.

Le vere risorse economicamente spendibili del territorio siciliano sono infatti immateriali: i paesaggi, quando non devastati dalla speculazione immobiliare, le tradizioni popolari, finanche folkloriche, la cucina che attinge alla diversità dell'agricoltura e dell'allevamento locali, sempre che anch'essi non siano stati devastati dalla omologazione delle produzioni o dalla svendita dei terreni per fini speculativi, e soprattutto la storia, il patrimonio archeologico ed artistico, la produzione

---

<sup>1</sup> Edward W. Said, *Umanesimo e critica democratica. Cinque lezioni*, il Saggiatore, Milano 2007, pp. 45 e 57.

letteraria e multimediale degli ultimi secoli, tutte le tracce di un passato vivacissimo sia in epoca preistorica, che antica, medievale, moderna e contemporanea. Nell'ambito di tutte queste risorse sono fondamentalmente le scienze umanistiche le uniche a poter guidare la ricerca, lo studio, l'analisi, la diffusione della conoscenza e della semplice informazione. Spetta dunque al Dipartimento di Scienze Umanistiche far crescere nel territorio e nei suoi abitanti la consapevolezza che queste sono le principali risorse della regione e che queste risorse, adeguatamente valorizzate, possono costituire l'unico reale motore di sviluppo in grado di cambiare il destino di una regione.

Ecco quindi che l'azione del Dipartimento si deve rivolgere non solo alla creazione di una nuova classe dirigente capace di una nuova progettualità, ma deve creare anche una più ampia e condivisa sensibilità per questo patrimonio. Non basta la Ricerca volta ad allargare e ad approfondire il campo della conoscenza; non basta l'azione Didattica svolta nei corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Dottorato e neanche l'azione di Formazione di nuove generazioni di docenti della Scuola Secondaria né l'aggiornamento o Formazione Continua rivolta a quanti già operano nella Scuola: a queste forme di azione si deve coniugare una fittissima rete di azioni di Public Engagement che devono fare crescere a tutti i livelli, in tutti gli strati della popolazione, in tutte le fasce d'età, la consapevolezza che nessuno si deve frapporre alla difesa, alla cura, alla valorizzazione del territorio. Ovviamente tutto questo non si limita alla discesa in campo di docenti, alla messa in opera di discipline specifiche, alla divulgazione di contenuti disciplinari di letteratura, filosofia, storia, geografia, arte, archeologia, tradizioni popolari ma passa innanzitutto attraverso la demolizione di strutture preconcepite che si oppongono a concepire una nuova idea di economia sostenibile: perché riconoscere queste risorse e metterle in condizione di produrre reddito e distribuire ricchezza richiede autonomia di giudizio, capacità progettuale, addirittura di visione. E ancora una volta, anche in questo lavoro di demolizione delle *idées reçues* e di ricostruzione di una nuova idea di mondo e di società, proprio le scienze umane si distinguono per la capacità di creare spirito critico, capacità di lettura, di decodifica e di demistificazione. Per usare le parole del professore Antonio Pioletti, che nel 1999 ha fondato la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, dalla cui unione nel 2011 con Facoltà di Lettere e Filosofia sarebbe nato il Dipartimento di Scienze Umanistiche,

le scienze umanistiche in una [...] visione integrata dei saperi possono rappresentare un connettore delle domande sul senso delle cose che l'umanità si pone, con la ricchezza del patrimonio-in-movimento di memoria storica, di speculazione filosofica, di beni culturali, letterari e linguistici, di miti, credenze e religioni, che rappresenta il loro campo di applicazione.

Una realtà da cui non si può prescindere per tentare di capire il mondo, per le sorti di una cittadinanza attiva e della democrazia.<sup>2</sup>

## 2.2 POSIZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO

Dalla riflessione che la Commissione Qualità del Dipartimento del DISUM ha formulato sulla *Relazione Annuale 2018* del Nucleo di Valutazione (approvata dal Consiglio di Dipartimento del 18 aprile 2019) si evinceva già con chiarezza il perfetto allineamento delle azioni programmate dal Dipartimento rispetto alla direzione indicata dal Nucleo per risolvere problematiche di natura e gravità diverse: «ogni volta che il Nucleo ha fornito delle proposte di intervento alle criticità, il nostro Dipartimento può vantare di trovarsi sulla stessa lunghezza d'onda, di avere già avviato un processo virtuoso nella stessa direzione indicata dal Nucleo nella sua Relazione e di aver spesso preceduto questa stessa indicazione muovendosi opportunamente in anticipo ma coerentemente rispetto a quanto ora suggerito».

Non diversamente il DISUM procede in rapporto al Piano Strategico di Ateneo 2019-2021,

---

<sup>2</sup> Antonio Pioletti, «Quali saperi umanistici oggi. Riflessioni a partire da "Convergenze" di Remo Ceserani» in *Le Forme e la Storia*, n.s. X, 2017, 1, p. 30.

condividendone le linee ispiratrici generali e gli obiettivi specifici. Al di là infatti di singoli indicatori della qualità della Didattica che possono apparire più o meno soddisfacenti, al di là della specificità degli insegnamenti erogati e dei peculiari terreni di Ricerca coltivati dai componenti del DISUM, al di là di una propensione maggiore, in ambito di Terza Missione, per il Public Engagement piuttosto che per il rilascio di brevetti e la creazione di laboratori, le difficoltà del Dipartimento sono le stesse denunciate dall'Ateneo e si conviene pienamente sulle azioni utili a superare tali difficoltà

L'analisi delle attività del Dipartimento conferma la convergenza su identici obiettivi.

Al momento della stesura del presente documento il Dipartimento di Scienze Umanistiche ha attivi 13 Corsi di Studi (5 di Laurea triennale, 8 di Laurea Magistrale). Due Corsi di Studi (uno di Laurea triennale, uno di Laurea Magistrale) sono attivi presso la Struttura Didattica Speciale di Ragusa. La compilazione delle schede di valutazione della didattica da parte degli studenti iscritti nei corsi del Dipartimento indica valori complessivamente positivi.

domanda	Frequentanti 72,98%			Non frequentanti 27,01%		
	schede compilate: 10.169			schede compilate: 3.764		
	Sì + più sì che no	No + più no che sì	Non so	Sì + più sì che no	No + più no che sì	Non so
Il docente stimola/motiva l'interesse per la disciplina (domanda 6)	8.628 84,84%	1.265 12,43%	276 2,71%	-	-	-
E interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (domanda 11)	9.232 90,78%	802 7,88%	135 1,32%	3.060 81,29%	568 15,09%	136 3,61%
Complessivamente soddisfatto dell'insegnamento (domanda 12)	8.715 85,70%	1.197 11,77%	257 2,52%	2.561 68,03%	594 15,78%	609 16,17%

*Valutazione della didattica da parte degli studenti - OPIS. Risultati A.A. 2017/18 per il DISUM (questionari compilati dal 01/12/17 al 18/09/18)*

I margini di miglioramento sono comunque importanti, soprattutto per quanto attiene:

- quell 10% di studenti frequentanti che diventano il 19% dei non frequentanti e che non provano interesse per discipline del Corso di Studi da loro scelto (ponendo un problema di orientamento in ingresso);
- la limitata (68%) soddisfazione dei non frequentanti (considerato che nel Dipartimento non esistono al momento insegnamenti con obbligo di frequenza) che sollecita uno sviluppo di forme di *e-learning* e in genere di didattica a distanza, al momento poco considerate in Dipartimento;
- il 15 % di insoddisfazione per la capacità del docente di creare interesse e che sarebbe semplificativo limitare ad attitudini comunicative individuali, laddove richiede una riflessione su strategie e tecnologiche didattiche poste in essere.

Sui due Corsi di Studio della SDS di Ragusa (uno triennale ed uno magistrale) le percentuali di soddisfazione appaiono ancora più alte, con rispettivamente un +4,35% sulla domanda 6, un +1,57% sulla domanda 11 e un +3,88% sulla domanda 12: dati che evidenziano un basso tasso di non frequentanti (10,34% sul totale delle schede compilate contro il 27,01% delle schede compilate da studenti del DISUM), una maggiore convinzione della propria scelta e un miglior rapporto docente/studente.

Totale schede compilate 2.581	Frequentanti 89,65%	Non frequentanti 10,34%
	schede compilate: 2.314	schede compilate: 267

domanda	Sì + più sì che no	No + più no che sì	Non so	Sì + più sì che no	No + più no che sì	Non so
Il docente stimola/motiva l'interesse per la disciplina (domanda 6)	2.064 89,19%	206 8,90%	44 1,90%	-	-	-
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (domanda 11)	2.137 92,35%	154 6,65%	23 0,99%	244 91,38%	19 7,11%	4 1,49%
Complessivamente soddisfatto dell'insegnamento (domanda 12)	2.073 89,58%	207 8,94%	34 1,46%	202 75,65%	29 10,86%	36 13,48%

*Valutazione della didattica da parte degli studenti - OPIS. Risultati A.A. 2017/18 per la SDS di Ragusa (questionari compilati dal 01/12/17 al 18/09/18)*

Se la soddisfazione complessiva degli studenti è conferma della complessiva qualità della didattica erogata e di conforto per il Dipartimento rispetto all'impegno organizzativo e al lavoro di tanti docenti, dall'esame delle iscrizioni appaiono dati molto diversificati, che il Dipartimento monitora con preoccupata attenzione. È vero infatti che l'Ateneo di Catania dal 2014 al 2016 ha perso iscritti (passati da 45.156 a 42.641) ma nello stesso periodo gli avvii di carriera al primo anno (su corsi di Laurea, Lauree Magistrali e Lauree Magistrali a ciclo unico) sono aumentati, passando dai 9.228 del 2014 ai 9.709 del 2016. Rispetto al dato di Ateneo, i dati delle iscrizioni nei corsi di studio attivati nel DISUM appaiono in chiaroscuro.

Classe del corso di studio	Numerosità massima per classe (D.M. n.6 del 7.01.2019, allegato D)	DISUM	Atenei non telematici Dato geografico: sud e isole	Atenei non telematici Dato nazionale
L1	200	(234; 202) 214	(87,5; 111,0) 104,9	(126,2; 145,0) 154,6
L5	200	(156; 131) 151	(77,5; 82,4) 83,8	(102,9; 111,0) 113,8
L10	200	(216; 218) 206	(182,17; 189,8) 196,8	(160,3; 165,1) 173,4
L11	250	(281; 294) 294	(252,8; 251,8) 242,0	(322,3; 321,2) 322,6
L12 (RG)	250	(224; 223) 240	(297,4; 311,5) 318,6	(296,7; 301,2) 295,4
L20	250	(250; 286) 281	(134,6; 133,2) 147,6	(183,1; 200,7) 211,9
LM2	100	(25; 26) 30	(24,0; 23,6) 22,1	(28,8; 26,7) 25,3
LM14 m	100	(72; 83) 76	(68,4; 71,1) 67,8	(65,3; 70,7) 68,4
LM15 cl	100	(17; 27) 20	(19,3; 21,4) 18,3	(21,3; 22,3) 20,6
LM37	100	(46; 59) 50	(54,2; 63,1) 64,6	(57,0; 62,8) 66,6
LM37(RG)	100	(37; 45) n.d.	(54,2; 63,0) n.d.	(56,9; 62,7) n.d.
LM38	100	(52; 64) 65	(66,7; 70,4) 74,6	(90,9; 99,7) 107,6
LM65	100	(40; 35) 34	(19,4; 17,1) 15,9	(37,6; 36,2) 36,6
LM78	100	(32; 40) 39	(30,3; 26,8) 30,5	(40,9; 41,5) 42,1
LM89	100	(19; 22) 26	(17,7; 21,5) 27,8	(38,1; 42,1) 43

*Avvii di carriera al primo anno nei CdS attivi al DISUM: (tra parentesi dati 2015 e 2016) dati 2017 (verde intenso: dato DISUM superiore al dato nazionale; verde chiaro: dato DISUM superiore al dato geografico; arancio: dato DISUM inferiore a dato nazionale e geografico)*

Riguardo alle sei lauree triennali (5 attive a Catania e una sulla SDS di Ragusa) gli esiti delle iscrizioni al primo anno indicano livelli superiori a quelli nazionali per 4/6 e superiori comunque al dato geografico per 1/6. Il dato di per sé non indica uno stato di salute del singolo CdS, ma segnala

un alto livello di interesse del territorio per l'offerta formativa del DISUM, interesse che resta costantemente alto per tutto il triennio 2015-2017 analizzato.

Più articolato il posizionamento delle Lauree Magistrali: rispetto ai nove CdLM al momento attivi nel Dipartimento (uno dei quali aperto sulla SDS di Ragusa) solo 2/9 superano il dato nazionale; 3/9 superano il dato dell'area geografica e ben 4/9 appaiono al di sotto del dato sia geografico che nazionale. Quasi il 50%.

Rispetto alle performance negative il Dipartimento ha già provveduto ad operare interventi radicali: è stato modificato a partire dall'a.a 2018-19 l'ordinamento della Laurea Magistrale di classe LM65, il cui trend di iscrizioni appariva in calo (40 nel 2015, 35 nel 2016, 34 nel 2017); è stata eliminata la convivenza di due corsi di Laurea Magistrale della stessa classe all'interno del Dipartimento e dal 2019-20 la SDS di Ragusa sostituirà il suo corso di classe LM37 con un nuovissimo corso di classe LM39; sempre sulla sede di Ragusa si è proceduto ad una importante revisione dell'ordinamento della Laurea triennale di classe L12 a partire dall'a.a. 2019-20. In via di elaborazione una revisione dei corsi di laurea di classe LM38 ed LM89, le cui performance sono tanto più preoccupanti in quanto in controtendenza rispetto ad un trend di crescita riconoscibile sia a livello nazionale che di area geografica; in realtà il trend di crescita è riconoscibile anche in questi due corsi (il corso di classe LM38 è passato dai 52 iscritti del 2015 ai 65 del 2017; quello di classe LM89 da 19 a 26), ma si tratta pur sempre di una crescita debole con cifre, soprattutto nel caso della classe LM38, molto più basse del quadro di riferimento regionale e nazionale.

Passando dall'avvio di carriere alla conclusione di queste, i dati delineano un quadro ancora più fosco. Le carriere procedono con lentezza esasperante, suggerendo l'immagine di studenti che considerano l'Università più un punto di arrivo che di transito, più un limbo fuori dal mondo che una preparazione ad affrontare con vivacità e aggressività tale mondo: quasi una messa in pausa della propria vita in attesa di formulare un personale progetto esistenziale o che la situazione di contesto migliori.

Indicatore Anvur Ic17- anno 2016 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio\*\*

Classe del corso di studio	Unict - CdS del DISUM	Atenei non telematici Dato geografico: sud e isole	Atenei non telematici Dato nazionale
Unict	37,8	41,85	52,26
L1	26,1	32,9	40,2
L5	33,8	41,1	48,6
L10	38,4	40,4	47,6
L11	29,0	33,5	39,9
L12 (RG)	46,2	39,7	53,5
L20	24,8	39,4	49,9
LM2	80,8	62,0	64,3
LM14	54,0	72,3	75,4
LM15	54,2	80,4	82,0
LM37	67,7	69,2	70,5
LM37(RG)	60	68	69,9
LM38	58,5	73,4	78,6
LM65	58,5	67,4	70,2
LM78	63,5	68,2	68,3
LM89	13,3	50,0	60,7

Numeratore: Numero di studenti immatricolati puri\*\* nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile X+2. Denominatore: Immatricolati puri\*\* al CdS nell'a.a.(X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS.

\*\* : Si riferisce agli immatricolati puri, cioè agli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario. Si fa presente che in altri indicatori ANVUR si fa riferimento agli "Avvii di carriera al primo anno" (L; LMCU; LM) (utilizzando il simbolo \*) in cui si considerano gli studenti che in un determinato a.a. avviano una



nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata

A confortare gli studenti nel loro attendismo contribuiscono probabilmente anche i dati dell'ingresso nel mondo del lavoro per quanti hanno conseguito il titolo di Laurea Magistrale. La consapevolezza di quanto sia diffusa al Sud la pratica del lavoro in "nero" non attenua la delusione davanti a queste cifre.

Indicatore Anvur Ic26bis - anno 2016- Percentuale di laureati LM occupati a un anno dal Titolo

Classe del corso di studio	Unict - CdLM DISUM	Atenei non telematici Dato geografico: sud e isole	Atenei non telematici Dato nazionale
Unict per area umanistico-sociale	30,4	30,52	42,58
LM2	14,3	27,2	34,9
LM14	30,2	35,9	44,8
LM15	33,3	36	46,5
LM37	n.d	n.d	n.d
LM37(RG)	53,1	44,1	51,5
LM38	57,7	48,9	57,6
LM65	42,4	39,5	44,4
LM78	17,1	32,1	45,5
LM89	35,3	22,2	42,1

Laureati magistrali che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. Dottorato con borsa, specializzazione...); Numeratore: Laureati (LMCU; LM) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio; Numeratore: Laureati (LMCU; LM) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio

Questi dati sul ritardo alla laurea e sulla lentezza dell'inserimento nel mondo del lavoro, unitamente a quelli sulle immatricolazioni al primo anno, impongono interventi mirati di riqualificazione dell'offerta formativa, ora con radicali interventi sugli ordinamenti e sui regolamenti, ora con una messa a punto degli strumenti di supporto (orientamento in ingresso e in uscita, tutorato per gli iscritti, tirocini curriculari in Italia e all'estero, servizi di *counselling*...) sulla linea delle misure contenute nel Piano Strategico dell'Ateneo ("obiettivo 1-qualificare l'offerta formativa", "obiettivo 2-aumentare la percentuale di studenti regolari" e "obiettivo 5-migliorare l'occupabilità dei laureati").

Gli altri obiettivi indicati dal Piano di Ateneo in merito alla Didattica, ovvero "obiettivo 3-potenziamento qualitativo dei Dottorati di Ricerca e delle Scuole di specializzazione" e "obiettivo 4-potenziamento qualitativo e quantitativo dei Master", trovano la loro ragione d'essere inseriti nel Piano Triennale principalmente nel confronto con altri Dipartimenti nazionali della stessa Area. Sono stati in particolare indagati due "Dipartimenti di Studi Umanistici", il primo leggermente più grande del DISUM e afferente ad un'università meridionale, l'Università di Napoli Federico II, il secondo, più piccolo del DISUM e afferente ad un'università settentrionale, l'Università di Torino. Questa la tabella sinottica del raffronto relativamente all'offerta formativa (evidenziati in azzurro i dati del DISUM).

Università	Università di Catania	Università di Napoli Federico II	Università di Torino
Denominazione	Dipartimento di Scienze Umanistiche - DISUM	Dipartimento di Studi Umanistici	Dipartimento di Studi Umanistici
<b>Docenti incardinati (PO, PA, RU, RTD)</b>	161	199	110
<b>Offerta formativa</b>			
<b>Corsi triennali</b>	6	7	5

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Beni culturali L1</li> <li>– Filosofia L5</li> <li>– Lettere L10</li> <li>– Lingue e Culture europee euroamericane e orientali L11</li> <li>– Scienze e Lingue per la Comunicazione L20</li> <li>– Mediazione linguistica ed interculturale L12 (Ragusa)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale L1</li> <li>– Filosofia L5</li> <li>– Lettere Classiche L10</li> <li>– Lettere Moderne L10</li> <li>– Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee L11</li> <li>– Scienze e Tecniche Psicologiche L24</li> <li>– Storia L42</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Culture e Letterature del mondo moderno L10</li> <li>– DAMS (interdipartimentale con Informatica) L3</li> <li>– Lettere L10</li> <li>– Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa L12</li> <li>– Scienze della Comunicazione (interdipartimentale con Culture, politica e società) L20</li> </ul>
<b>Corsi magistrali</b>	<p>9-2018 &gt; 10-2019</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Archeologia LM2</li> <li>– Filologia classica LM15</li> <li>– Filologia moderna LM14</li> <li>– Lingue e letterature comparate LM37</li> <li>– Lingue per la cooperazione internazionale LM38</li> <li>– <i>Scienze del testo per le professioni digitali LM43 (dal 2019-20)</i></li> <li>– Comunicazione della cultura e dello spettacolo LM65</li> <li>– Scienze filosofiche LM78</li> <li>– Storia dell'arte e beni culturali LM89</li> <li>– Lingue e culture europee ed extraeuropee LM37 (Ragusa, <i>sostituito dal 2019-20, da Scienze linguistiche per l'intercultura e la formazione LM39</i>)</li> </ul>	<p>9</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Archeologia e Storia dell'Arte (Interclasse LM2 / LM89)</li> <li>– Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria LM65</li> <li>– Filologia Moderna LM14</li> <li>– Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico LM15</li> <li>– Filosofia LM78</li> <li>– Lingue e Letterature Moderne Europee LM37</li> <li>– Management del Patrimonio Culturale. LM76</li> <li>– Psicologia LM51</li> <li>– Scienze Storiche LM84</li> </ul>	<p>6</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– CAM - Cinema, Arti della scena, Musica e Media LM65</li> <li>– Culture moderne comparate LM14</li> <li>– Filologia, Letterature e Storia dell'antichità LM15</li> <li>– Letteratura, Filologia e Linguistica italiana LM14</li> <li>– Lingue dell'Asia e dell'Africa per la comunicazione e la cooperazione internazionale LM38</li> <li>– Scienze linguistiche LM39</li> </ul>
<b>Dottorati</b>	<p>2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scienze dell'Interpretazione</li> <li>– Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale</li> </ul>	<p>4</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Dottorato in Filologia</li> <li>– Dottorato in <i>Mind Gender and Language</i></li> <li>– Dottorato in Scienze Filosofiche</li> <li>– Dottorato in Scienze Storiche,</li> </ul>	<p>4</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Dottorato in Spettacolo e Musica</li> <li>– Dottorato in Culture Classiche e Moderne</li> <li>– Dottorato in Scienze del</li> </ul>

		Archeologiche e Storico-Artistiche	Linguaggio e della Comunicazione – Dottorato in Studi Euro-Asiatici: Indologia, Linguistica, Onomastica
<b>Master I e II livello</b>	0	4 – Drammaturgia e cinematografia. Critica, scritture per la scena e storia – Disturbi del comportamento alimentare. Prevenire e intervenire con un approccio multidisciplinare integrato – Mediazione e negoziazione familiare istituzionale – Scienze Cognitive e Intelligenza Artificiale	6, ovvero: 4 in cui il Dipartimento è capofila – Progettazione e Management del Multimedia per la Comunicazione – Giornalismo – Teatro fisico (in collaborazione con Mississippi University for Women Columbus, Mississippi) a.a. 2016-2017 2 in cui il Dipartimento coopera – Management della produzione e della distribuzione audiovisiva e cross-mediale – Master di <i>American Studies</i>
<b>Scuole di Specializzazione</b>	1 Scuola di specializzazione in Beni Archeologici	1 Scuola di specializzazione in Beni Archeologici	0
<b>Internazionalizzazione della Didattica</b>			
<b>Doppio titolo</b>	4 – Archeologia LM2 (University of Warsaw-Poland and Selcuk, Konya-Turkey) – Filologia classica LM15 (Universität Heidelberg) – Lingue e letterature comparate LM37 (UPEC-Paris Est Créteil) – <i>Comunicazione della cultura e dello spettacolo LM65 (Université de</i>	0	2 – Culture e Letterature del mondo moderno L10 (Université de Savoie - Chambéry) – Culture moderne comparate LM14 (Université de Savoie - Chambéry)

	Lorraine-France)(non rinnovato nel 2019)		
--	--	--	--

Dal confronto appare una perfetta sovrapposibilità nel numero dei corsi di laurea triennale e magistrale attivati, proporzionata alla diversa numerosità dei docenti afferenti a tre Dipartimenti. Le classi di laurea attivate mostrano scelte condivise da tutti e tre i Dipartimenti (corsi per la formazione in Lettere, in Lingue e in Spettacolo) o da due di loro (la Filosofia e la gestione dei Beni Culturali trovano spazio solo a Catania e Napoli), ma anche una attenzione rivolta in esclusiva dal Dipartimento di Napoli all'ambito storico (L42 e LM84) e a quello psicologico (L24 ed LM51). È anche possibile notare come il DISUM dedichi, rispetto agli altri due Dipartimenti, una più specifica e sistematica attenzione alla costruzione di corsi di laurea magistrale in *partnership* con università europee.

Dove invece il DISUM appare fragile è proprio nella costruzione di percorsi di Dottorato, 2 contro i 4 attivi in ciascuno degli altri Dipartimenti, e di Master, con il DISUM fermo a zero, laddove il Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II ne presenta 4 e quello di Torino ben 6, dei quali 4 come capofila e 2 in collaborazione. Urgente dunque appare innanzitutto l'attivazione di corsi di Master che rispondano ai requisiti fissati dal Regolamento dell'Università degli Studi di Catania e ai nuovi requisiti di qualità indicati nell'obiettivo 4 per la Didattica del Piano Strategico dell'Ateneo.

Relativamente al piano della Ricerca la tabella comparativa mostra una complessiva sovrapposibilità fra i tre Dipartimenti posti in comparazione anche per quanto attiene al numero delle sezioni presenti e alle tematiche di ricerca valorizzate, anche se di volta in volta un ambito può apparire da solo o associato ad altri ambiti con i quali dialogare. Così, ad esempio, nel Dipartimento di Studi Umanistici della Federico II alla "Filosofia" è dedicata una sezione apposita, distinta a quella dedicata a "Psicologia e Scienze dell'Educazione": laddove il DISUM ha scelto di costituire un'unica sezione per "Scienze filosofiche, psicologiche, pedagogiche e sociali". Ma sono differenze non rilevanti ai fini della determinazione degli interessi scientifici coltivati nei due Dipartimenti

Università	Università di Catania	Università di Napoli Federico II	Università di Torino
<b>Denominazione</b>	Dipartimento di Scienze Umanistiche - DISUM	Dipartimento di Studi Umanistici	Dipartimento di Studi Umanistici
<b>Docenti incardinati (PO, PA, RU, RTD)</b>	161	199	110
<b>Sezioni</b>	7 <ul style="list-style-type: none"> <li>– Archeologia e scienze dell'antichità</li> <li>– Lingue e letterature straniere e studi comparatistici e culturali</li> <li>– Mediazione linguistica e culturale</li> <li>– Scienze filologiche, linguistiche e letterarie</li> <li>– Scienze filosofiche, psicologiche, pedagogiche e sociali</li> <li>– Scienze storiche, geografiche e del territorio</li> <li>– Scienze storico-artistiche e della produzione culturale</li> </ul>	6 <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sezione di Filologia Moderna</li> <li>– Sezione di Filosofia</li> <li>– Sezione di Psicologia e Scienze dell'Educazione</li> <li>– Sezione di Scienze dell'Antichità</li> <li>– Sezione di Scienze Storiche</li> <li>– Sezione di Storia del Patrimonio Culturale</li> </ul>	7 <ul style="list-style-type: none"> <li>– Antichistica</li> <li>– Asia, Africa e Mediterraneo</li> <li>– Comparatistica: arti, culture e letterature</li> <li>– Filologia medioevale e moderna</li> <li>– Italianistica</li> <li>– Linguistica</li> <li>– Media, Musica e Spettacolo</li> </ul>

In ambito Ricerca e Terza Missione la possibilità di una comparazione tabellare è resa

proibitiva non solo e non tanto dalla varietà delle tematiche affrontate e dalle infinite possibilità della loro declinazione o da differenze nella tipologia dei Bandi, dei Centri di Ricerca e delle Pubblicazioni: a pesare è soprattutto l'evoluzione che si è registrata negli ultimi anni e che ha visto progressivamente staccarsi dall'ambito della Ricerca le attività di Terza Missione e solo recentissimamente ha visto riconoscere quest'ultima come un settore autonomo, con un profilo distinto e specifiche tipologie e procedure di valutazione.

Nel 2018 il Dipartimento di Scienze Umanistiche ha iniziato a costruire un proprio archivio per ordinare la lunghissima serie di iniziative sparse che annualmente venivano svolte in collaborazione con i più vari interlocutori del territorio, in modo da poterle coordinare, disciplinare, sistematizzare, programmare e sottoporre a verifiche di qualità. Questo archivio viene ora riversato nelle tipologie che nel frattempo sono state formulate dall'Ateneo per assicurare un censimento regolare e un monitoraggio costante, secondo criteri univoci prestabiliti, delle attività di Terza Missione del Dipartimento. In particolare il Dipartimento vanta una pluridecennale esperienza nella gestione dei Beni Culturali; la sua stessa sede, il Monastero dei Benedettini, è un "Bene dell'Umanità" riconosciuto dall'UNESCO; la gestione e la valorizzazione dei Beni Culturali sono protagonisti in tre CdS dei tredici attivi in Dipartimento e i docenti del Dipartimento svolgono in merito una costante attività di ricerca, aggiornamento e divulgazione.

Fra gli obiettivi di Terza missione individuati nel Piano strategico dell'Ateneo sicuramente l'"obiettivo 3-valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ateneo per metterlo a disposizione della comunità in un'ottica di conservazione, sviluppo e fruizione" trova posto nella programmazione del Piano Triennale del DISUM, insieme all'"obiettivo 4-sviluppare processi di condivisione della conoscenza scientifica, artistica, culturale con le comunità locali" e all'"obiettivo 5-favorire l'aggiornamento professionale dei laureati e la formazione continua dei lavoratori".

## 2.3 AMBITI SCIENTIFICI

### 2.3.1 ELENCO SSD DELLE SEZIONI ED ERC CORRISPONDENTI

Le Sezioni rappresentano le diverse anime scientifiche del Dipartimento: esse raccolgono docenti che si occupano di temi di ricerca congruenti, incoraggiando lo scambio, il dialogo, la sinergia ed ogni forma di collaborazione sull'approfondimento di tematiche comuni e sul confronto fra personali approcci di studio e di ricerca; concorrono al miglioramento della ricerca nel DISUM anche promuovendo la partecipazione ai bandi di ricerca nazionali ed europei dei propri componenti.

Questa, in ordine alfabetico e preceduta da una legenda, la lista dei 141 docenti afferenti al Dipartimento, divisi nelle sette sezioni al momento attive e disposti secondo l'ordine alfabetico dettato dall'abbreviazione della denominazione della sezione:

#### Abbreviazioni

**Archeologia:** Archeologia e scienze dell'antichità

**Arte:** Scienze storico-artistiche e della produzione culturale

**Lingue:** Lingue e letterature straniere e studi comparatistici e culturali

**Filologia:** Scienze filologiche, linguistiche e letterarie

**Filosofia:** Scienze filosofiche, psicologiche, pedagogiche e sociali

**Mediazione:** Mediazione linguistica e culturale

**Storia:** Scienze storiche, geografiche e del territorio

**S.S.D.** Settore Scientifico Disciplinare

**S.C.** Settore Concorsuale

**ERC** Settori indicati dall'European Research Council

Docente	Sezione	S.S.D.	S. C.	ERC
CALIÒ LUIGI MARIA	Archeologia	L-ANT/07	10/A1	SH6

CASSIA MARGHERITA	Archeologia	L-ANT/03	10/D1	SH6
CIPOLLA PAOLO B.	Archeologia	L-FIL-LET/02	10/D2	SH5
CRIMI CARMELO	Archeologia	L-FIL-LET/07	10/D2	SH5
FELICI ENRICO	Archeologia	L-ANT/09	10/A1	SH6
FRASCA MASSIMO M.	Archeologia	L-ANT/07	10/A1	SH6
GIORDANO LISANIA	Archeologia	L-FIL-LET/06	10/D4	SH5
GIUDICE ELVIA	Archeologia	L-ANT/07	10/A1	SH6
GIUFFRIDA CLAUDIA	Archeologia	L-ANT/03	10/D1	SH6
LANERI NICOLA G.L.	Archeologia	L-OR/05	10/N1	SH6
LICANDRO ORAZIO ANTON	Archeologia	IUS/18	12/H1	SH6
MANDOLFO CARMELA M.R.	Archeologia	L-FIL-LET/04	10/D3	SH5
MILITELLO PIETRO M.	Archeologia	L-FIL-LET/01	10/A1	SH6
ORTOLEVA VINCENZO	Archeologia	L-FIL-LET/05	10/D4	SH5
PAPATHEU CATERINA	Archeologia	L-LIN/20	10/D2	SH5
PETRINGA MARIA R.	Archeologia	L-FIL-LET/06	10/D4	SH5
PORTUESE ORAZIO	Archeologia	L-FIL-LET/04	10/D3	SH5
SGARLATA MARIARITA	Archeologia	L-ANT/08	10/A1	SH6
TEMPIO ANTONIO	Archeologia	L-ANT/02	10/D1	SH6
TODARO SIMONA V.	Archeologia	L-ANT/01	10/A1	SH6
TORTORICI EDOARDO	Archeologia	L-ANT/09	10/A1	SH6
BELLA TANCREDI	Arte	L-ART/01	10/B1	SH5
DE LUCA MARIA	Arte	L-ART/07	10/C1	SH5
IORE VITTORIO	Arte	ICAR/12	08/C1	SH5-PE8
GUASTELLA CLAUDIA	Arte	L-ART/01	10/B1	SH5
MASTROPIETRO ALESSAND	Arte	L-ART/07	10/C1	SH5
MIGNOSA ANNA	Arte	SECS-P/03	13/A3	SH1
RIMINI STEFANIA	Arte	L-ART/05	10/C1	SH5
RIZZARELLI MARIA	Arte	L-FIL-LET/11	10/F4	SH5
SANTAGATI FEDERICA	Arte	L-ART/04	10/B1	SH5
SCATTINA SIMONA A.C.	Arte	L-ART/05	10/C1	SH5
SEMINARA GRAZIELLA	Arte	L-ART/07	10/C1	SH5
ALFIERI GABRIELLA	Filologia	L-FIL-LET/12	10/F3	SH5
ALFONZETTI GIOVANNA	Filologia	L-FIL-LET/12	10/F3	SH5-SH4
AMADURI AGNESE ROSA	Filologia	L-FIL-LET/10	10/F1	SH5
CASTELLI ROSARIO	Filologia	L-FIL-LET/10	10/F1	SH5
CRISTALDI SERGIO	Filologia	L-FIL-LET/10	10/F1	SH5
DI GRADO ANTONIO	Filologia	L-FIL-LET/10	10/F1	SH5
DI SILVESTRO ANTONIO	Filologia	L-FIL-LET/13	10/F3	SH5
GALVAGNO ROSALBA	Filologia	L-FIL-LET/14	10/F4	SH5
MANGANARO ANDREA	Filologia	L-FIL-LET/10	10/F1	SH5
MENZA SALVATORE	Filologia	L-LIN/01	10/G1	SH4
PAGANO MARIO	Filologia	L-FIL-LET/09	10/E1	SH5
PAINO MARIA C.	Filologia	L-FIL-LET/11	10/F2	SH5
PALAZZOLO GIUSEPPE	Filologia	L-FIL-LET/11	10/F2	SH5
RAPISARDA STEFANO	Filologia	L-FIL-LET/09	10/E1	SH5
SARDO ROSARIA	Filologia	L-FIL-LET/12	10/F3	SH5
SICHERA ANTONINO	Filologia	L-FIL-LET/11	10/F2	SH5
VALENTI IRIDE M.B.	Filologia	L-LIN/01	10/G1	SH4
VECCHIO SEBASTIANO	Filologia	M-FIL/05	11/C4	SH4

BENNATO DAVIDE	Filosofia	SPS/08	14/C2	SH3
BENTIVEGNA GIUSEPPE	Filosofia	M-FIL/06	11/C5	SH5
BIUSO ALBERTO G.	Filosofia	M-FIL/01	11/C1	SH4-SH5
CAMARDI GIOVANNI	Filosofia	M-FIL/02	11/C2	SH4
GIARDINA GIOVANNA R.	Filosofia	M-FIL/07	11/C5	SH5
GIARRATANA CORRADO	Filosofia	M-FIL/06	11/C5	SH5
INGALISO LUIGI	Filosofia	M-STO/05	11/C2	SH6-SH4
IOZZIA DANIELE	Filosofia	M-FIL/06	11/C5	SH5
MAGNANO SAN LIO G.	Filosofia	M-FIL/06	11/C5	SH5
MARTELLO CONCETTO	Filosofia	M-FIL/08	11/C5	SH5
MAZZONE MARCO	Filosofia	M-FIL/05	11/C4	SH4
RACITI GIUSEPPE	Filosofia	M-FIL/01	11/C1	SH4-SH5
RANDAZZO IVANA	Filosofia	M-FIL/04	11/C4	SH5
ROMEO MARIA V.	Filosofia	M-FIL/03	11/C3	SH5
TREBISACCE GIOVANBATT.	Filosofia	M-PED/01	11/D1	SH4
VITTONI GAETANO	Filosofia	M-FIL/03	11/C3	SH5
VITTORIO MASSIMO	Filosofia	M-FIL/03	11/C3	SH5
ARCARA STEFANIA	Lingue	L-LIN/10	10/L1	SH5
BAUMANN BEATE A.	Lingue	L-LIN/14	10/M1	SH4
BOTTINI LAURA	Lingue	L-OR/10	10/N1	SH6
CARRERAS GOICOECHEA MARIA	Lingue	L-LIN/07	10/I1	SH4
CASSARINO MIRELLA	Lingue	L-OR/12	10/N3	SH4-SH5
COSTANZO SABRINA	Lingue	L-LIN/06	10/I1	SH4-SH5
CUSATO DOMENICO A.	Lingue	L-LIN/06	10/I1	SH4-SH5
D'AMORE MANUELA F.L.	Lingue	L-LIN/10	10/L1	SH5
FABIANI ANITA	Lingue	L-LIN/05	10/I1	SH5
GAMBINO RENATA	Lingue	L-LIN/13	10/M1	SH5
HALLIDAY IAIN	Lingue	L-LIN/12	10/L1	SH4
LA ROSA CRISTINA	Lingue	L-OR/12	10/N1	SH4-SH5
LALOMIA GAETANO	Lingue	L-FIL-LET/09	10/E1	SH5
LUTRI ALESSANDRO	Lingue	M-DEA/01	11/A5	SH5
MARANO SALVATORE	Lingue	L-LIN/11	10/L1	SH4-SH5
MARCHETTI MARIA E.	Lingue	L-LIN/03	10/H1	SH5
MORIGGI MARCO	Lingue	L-OR/07	10/N1	SH4-SH5
MUÑOZ MEDRANO MARIA	Lingue	L-LIN/07	10/I1	SH4
NICOLOSI MARIA	Lingue	L-LIN/10	10/L1	SH5
OLIVIERI CLAUDIA	Lingue	L-LIN/21	10/M2	SH4-SH5
PAVONE LOREDANA	Lingue	L-LIN/04	10/H1	SH4
PERSICO GEMMA	Lingue	L-LIN/10	10/L1	SH5
PETRALIA GIUSEPPINA	Lingue	IUS/14	12/E4	SH2
PUGLISI FLORIANA	Lingue	L-LIN/11	10/L1	SH4-SH5
PULVIRENTI GRAZIA	Lingue	L-LIN/13	10/M1	SH5
RAPPAZZO FELICE	Lingue	L-FIL-LET/11	10/F2	SH5
RIZZO CONCETTINA	Lingue	L-LIN/03	10/H1	SH4-SH5
RUSSO GIULIANA	Lingue	L-LIN/12	10/L1	SH4
SCHILIRÒ MASSIMO	Lingue	L-FIL-LET/14	10/F4	SH5
SCUDERI ATTILIO	Lingue	L-FIL-LET/14	10/F4	SH5
SCUDERI VINCENZA	Lingue	L-LIN/14	10/M1	SH4

SIPALA CARMINELLA L. S.	Lingue	L-LIN/03	10/H1	SH5
SIPIONE CONCETTA	Lingue	L-FIL-LET/15	10/M1	SH4
VENUTI MARCO	Lingue	L-LIN/12	10/L1	SH4
VIGO FRANCESCA	Lingue	L-LIN/12	10/L1	SH4
VILLANI PAOLO	Lingue	L-OR/22	10/N3	SH4-SH5
ZAGO RAFFAELE	Lingue	L-LIN/12	10/L1	SH4
BENEDETTI LAVINIA	Mediazione	L-OR/21	10/N3	SH5-SH4
BONOMO MARGHERITA	Mediazione	M-STO/04	11/A3	SH6
BURGIO SANTO	Mediazione	M-FIL/06	11/C5	SH5
CAPPONCELLI LUCA	Mediazione	L-OR/22	10/N3	SH4-SH5
CREAZZO ELIANA	Mediazione	L-FIL-LET/09	10/E1	SH5
DI CLEMENTE VALERIA	Mediazione	L-FIL-LET/15	10/M1	SH4-SH5
FONTANA SABINA	Mediazione	L-LIN/01	10/G1	SH4
IMPELLIZZERI FABRIZIO	Mediazione	L-LIN/03	10/H1	SH5
LA MARCA PAOLO	Mediazione	L-OR/22	10/N3	SH4-SH5
LAGDAF SOUADOU	Mediazione	L-OR/10	10/N1	SH6
MALANDRINO RAFFAELLA	Mediazione	L-LIN/11	10/L1	SH4-SH5
MOTTA DARIA	Mediazione	L-FIL-LET/12	10/F3	SH5
NOCERA GIGLIOLA	Mediazione	L-LIN/11	10/L1	SH4-SH5
SCHININÀ ALESSANDRA	Mediazione	L-LIN/13	10/M1	SH5
STURIALE MASSIMO	Mediazione	L-LIN/12	10/L1	SH4
SURIANO ALBA ROSA	Mediazione	L-OR/12	10/N1	SH4-SH5
TORRE SALVATORE	Mediazione	M-GGR/01	11/B1	SH2
TRAINA GIUSEPPE	Mediazione	L-FIL-LET/10	10/F1	SH5
ADORNO SALVATORE	Storia	M-STO/04	11/A3	SH6
ARENA GRAZIA	Storia	M-GGR/01	11/B1	SH2
BARCELLONA ROSSANA	Storia	M-STO/07	11/A4	SH5-SH6
CALABRESE GAETANO	Storia	M-STO/08	11/A2	SH5-SH6
CANNIZZARO SALVATORE	Storia	M-GGR/01	11/B1	SH2
GAZZÈ LAVINIA	Storia	M-STO/02	11/A2	SH6
IACHELLO ENRICO	Storia	M-STO/02	11/A2	SH6
INSERRA SIMONA	Storia	M-STO/08	11/A4	SH5-SH6
LEONARDI MARCO L.	Storia	M-STO/01	11/A1	SH6
MANCUSO BARBARA	Storia	L-ART/02	10/B1	SH5
NUCIFORA MELANIA	Storia	M-STO/04	11/A3	SH6
PINTO VALTER	Storia	L-ART/02	10/B1	SH5
ROTONDO ARIANNA	Storia	M-STO/07	11/A4	SH5-SH6
SALVO CARMEN	Storia	M-STO/02	11/A2	SH6
SARDELLA TERESA	Storia	M-STO/07	11/A4	SH5-SH6
SCALISI LINA	Storia	M-STO/02	11/A2	SH6
SORBELLO MARIA	Storia	M-GGR/01	11/B1	SH2
TINÈ SALVATORE	Storia	M-STO/02	11/A2	SH6
TRAVAGLIANTE GIUSEPPA	Storia	SECS-P/04	13/C1	SH6

## 2.4 PARTNERSHIP, CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

PERIODO	TIPO	CONTRAENTE	OGGETTO	ENTRATA	SPESA	DETERMINA
---------	------	------------	---------	---------	-------	-----------



DAL 01/01/2016 AL 31/03/2016	Convenzione	Liceo Classico statale "Empedocle" di Agrigento	Svolgimento dei corsi CLIL ex d.m. 351/2014	€ 12.000,00	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 21/05/2016
	Lettera contratto	Avv. Caprino – Prof.ssa Scelfo	Premio di laurea	€ 2.000,00	NO	Delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 17/06/2015; delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche del 19/06/2015
DAL 01/04/2016 AL 30/09/2016	Atto integrativo	Istituto Cervantes di Palermo	Corso di preparazione all'esame DELE a.a. 2015/2016	10% degli introiti relativi al corso	NO	Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 31/05/2016, n. 62622
	Accordo di collaborazione	Associazione antirackett e antiusura "obiettivo Legalità"	Collaborazione	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 20/06/2016
	Convenzione	Soprintendenza BB.CC. Di Siracusa	Accordo attuativo	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 15/12/2015
	Convenzione attuativa	Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana	Convenzione attuativa	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 24/06/2016
DAL 01/10/2016 AL 31/03/2017	Protocollo d'intesa	Alma Mater Studiorum - Associazione "Il Saggiatore musicale" - Università di Ferrara, di Pavia, di Sassari, di Teramo, di Roma 3, di Torino, "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara	Creazione rete universitaria per l'educazione musicale	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 25/06/2014
	Convenzione	Università per Stranieri di Siena	Riconoscimento dell'Università di Catania – Scuola di Lingua e Cultura Italiana per Stranieri quale sede di esame di Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS).	25% tasse d'esame		Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 28/10/2016, n. 125811
	Convenzione attuativa	Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	Collaborazione scientifica e didattica	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 24/06/2016
	Protocollo d'intesa	Archivio "Ricordi" Centro di documentazione per gli studi belliniani	Collaborazione scientifica e didattica	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 24/04/2016
	Convenzione	Soprintendenza beni culturali e identità siciliana - Polo Archeologico regionale di Gela	Collaborazione scientifica nell'ambito del sito archeologico di Bosco Littorio (Gela)	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 17/07/2015
	Convenzione	Officine Culturali	Contributo liberale Convegno Fact - Food and culture in translation	€ 2.293,15	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 18/10/2016
	Protocollo d'intesa	Teatro Massimo Bellini	Ricerca	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 20/09/2016

	Accordo	CNR- OVI Centro studi filologici e linguistici siciliani	Ricerca	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 18/11/2016
	Accordo operativo	Comune di Catania	Collaborazione nell'ambito del progetto "Bellinirete"	€177.052,36	€ 236.054,82	Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze umanistiche del 12/01/2017
	Accordo	Poliglotta-mente	Collaborazione per ricerca	NO	NO	Nota del Direttore del Dipartimento del di Scienze Umanistiche del 27/03/2017
Dal 01/04/2017 AL 30/09/2017	Convenzione	Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Catania	Ricerche archeologiche nei siti di loc. Marineo di Licodia Eubea, S. Ippolito di Caltagirone e Valcorrente di Belpasso	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 6/04/2017
	Convenzione	Associazione Leggo. Presente indicativo	Ricerca	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 21/04/2017
	Convenzione	Liceo "Concetto Marchesi" di Mascalucia	Collaborazione didattica e scientifica	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 21/04/2017
DAL 01/10/2017 AL 31/03/2018	Convenzione	Fondazione Giuseppe e Maria Giarizzo	Collaborazione	NO	NO	Delibera del Consiglio del dipartimento di Scienze Umanistiche del 16/02/2016
	Lettera contratto	Comune di Catania - Direzione Cultura e Turismo	Collaborazione - proroga	€177.052,36	NO	Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 30/01/2018, n. 11935
DAL 01/04/2018 AL 30/09/2018	Lettera Contratto	Prof.ssa Annamaria Andreoli	Contributo per attività di ricerca del Centro di Informatica Umanistica (CINUM)	€ 5.600,00	NO	Delibera del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 30/11/2017
	Convenzione	Polo regionale di Catania per i Siti culturali e Parchi archeologici di Catania e Valle dell'Acì	Collaborazione scientifica e didattica per lo studio di reperti archeologici della Fabbrica dei Benedettini	NO	NO	Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 30/05/2018 n. 72295
	Convenzione	Parco Archeologico Valle dei Templi di Agrigento	Collaborazione didattica e scientifica	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 22/06/2017
	Convenzione	Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana" di Avola	Realizzazione corsi di formazione metodologico-didattici CLIL - Conto terzi	€ 8.000,00	NO	Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche del 20/07/2018
	Convenzione	Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana" di Avola	Realizzazione corsi di formazione metodologico-didattici CLIL - Conto terzi	€ 16.000,00	NO	Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche del 20/07/2018
	Convenzione	Istituto d'Istruzione Superiore "E. Majorana" di Avola	Realizzazione corsi di formazione metodologico-didattici CLIL - Conto terzi	€ 48.000,00	NO	Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche del 20/07/2018

Dal 01/010/2018 AL 31/12/2018	Convenzione	Panther Eureka s.r.l.	Conto terzi	€ 35.000,00	NO	Delibera del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 9/11/2018
	Convenzione	Centro Studi Americani di Roma	Collaborazione e finanziamento di insegnamento	4.400,00	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 24/10/2018
	Convenzione	Scuola Archeologica Italiana di Atene (SAIA)	Collaborazione scientifica - sito "Pretorio" di Gortyna	NO	NO	Note del Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 22/10/2018 n. 141161 e del 24/10/2018 n. 142476
	Accordo	Liceo Classico statale "N. Spedalieri" di Catania	Collaborazione didattica e scientifica	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 7/12/2018
	Accordo	Labont – Center for Ontology	Collaborazione didattica e scientifica	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 14.5.2018 -Delibera del Consiglio del Dipartimento di scienze Umanistiche del 16/05/2018
	Accordo	Comune di Catania progetto "Viverecatania uno spazio per conoscere e sperimentare la città"	Collaborazione scientifica	€ 54.358,70	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 18/05/2018
	Accordo	Comune di Catania	Collaborazione: progetto "Rifunionalizzazione della rete museale della città di Catania - intervento di riqualificazione integrata del Museo Civico del CASTELLO Ursino"	€ 85.080,50	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 28/05/2018
	Convenzione	Assessorato Beni culturali e Identità siciliana	Collaborazione scientifica e didattica	€ 30.500,00	NO	Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 4/10/2018
	Convenzione	Teatro Tina di Lorenzo di Noto	Collaborazione scientifica e didattica	NO	NO	Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 20/11/2018 e Delibera del Consiglio della SDS di Architettura del 12/12/2018
	Convenzione	Istituto "Elio Vittorini" di Lentini	Collaborazione scientifica e didattica	NO	NO	Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 31/01/2019
	Protocollo d'intesa	Etna Edizioni	Collaborazione	NO	NO	Delibera del Consiglio del dipartimento di Scienze Umanistiche del 19/02/2018
	Protocollo d'intesa	Orizzonti liberi	Collaborazione	NO	NO	Delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche del 19/02/2018

### 3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INFRASTRUTTURE

#### 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche ha sede presso il Monastero dei Benedettini di Catania (piazza Dante, 32 – 95124 Catania).

L'Università di Catania fu fondata nel 1443 e fin dalla prima bolla pontificia autorizzativa (1444) tenne insegnamenti di Filosofia e Arti liberali. Fra i docenti dell'allora Facoltà di Lettere si ricordano i nomi di Luigi Capuana, Mario Rapisardi, Quintino Cataudella, Santo Mazzarino, Giuseppe Giarrizzo. Il Dipartimento di Scienze Umanistiche fu istituito nel 2010 (D.R. n. 4247 del 12/07/2010) fondendo la lunghissima tradizione della Facoltà di Lettere e Filosofia, fra le più antiche dell'Ateneo, e quella più breve della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, nata dalla prima nel 1990 e comprensiva di una sede distaccata a Ragusa. La fusione di queste due strutture, che convivevano nel Monastero dei Benedettini fra mille difficoltà organizzative, non è stata semplice, anche in considerazione della complessa vicenda della recente creazione della Struttura didattica speciale di Ragusa, che ha ereditato i due corsi attivati dalla Facoltà di Lingue su quella sede.

Il Dipartimento è ospitato in un complesso monastico fondato nel XVI secolo e che oggi vediamo nell'assetto assunto all'inizio del XVIII secolo, dopo la devastante colata lavica del 1669 e il catastrofico terremoto del 1693 che rase al suolo l'intero Val di Noto. La ricostruzione ne fece uno dei conventi più grandi d'Europa, tra quelli di ordine benedettino secondo solo al Monastero di Mafra in Portogallo. All'interno custodisce i resti di due domus romane (negli spazi della Biblioteca ed Emeroteca) e di strade romane (il Cardo nel cortile est e il Decumano, sottostante le aule del Corpo Nuovo del cortile sud).

La storia e la conformazione del Monastero dei Benedettini comportano che, con pochissime eccezioni (ad esempio le aule A1-A13 del Corpo Nuovo, costruite in quelle che allora erano le stalle del monastero), tutti i locali utilizzati non nascono per l'erogazione della didattica o per ospitare uffici e studi, ma sono stati riconvertiti a queste nuove funzioni. Il restauro iniziato negli anni '80 sotto la guida dell'arch. Giancarlo De Carlo ha permesso di sanare le ingiurie che l'edificio aveva subito nel secolo precedente (dal momento dell'esproprio all'ordine benedettino nel 1866) e di restituire alla cittadinanza e all'umanità un bene di rara bellezza, che non a caso l'UNESCO ha scelto come Patrimonio dell'Umanità e che è per il Dipartimento motivo di orgoglio e oggetto di assidue cure, ma che non facilmente si piega alle esigenze di una struttura universitaria impegnata ad erogare didattica con metodologie di insegnamento aggiornate a gruppi numerosi di studenti (alcuni corsi di laurea triennale hanno numerosità di 300 studenti). Le conseguenze si misurano in termini di disagio per docenti e discenti: flussi di turisti durante tutto l'anno con gruppi anche corposi che si mescolano e aggiungono ai numeri importanti dell'utenza studentesca; utilizzo frequente del Monastero e delle sue aule come *location* per eventi culturali e scientifici, dai convegni internazionali dei più disparati settori scientifico-disciplinari con diverse centinaia di invitati alle rassegne concertistiche; supervisione esercitata dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania su ogni minimo intervento di manutenzione, con l'inevitabile rallentamento della tempistica di esecuzione; problemi ad assicurare la desiderata pulizia di vastissime superfici in cotto non lucidato ovvero poroso e irregolare; difficoltà a garantire la sorveglianza di spazi amplissimi e dalla struttura labirintica; limitato numero di locali che superino le dimensioni di una cella monastica e soddisfino i requisiti di sicurezza per ospitare gruppi numerosi (ovvero più di una porta d'ingresso, porte compatibili con apertura a spinta...); pareti in lava e reti elettrosaldate che resistono ad ogni sistema di diffusione di segnale via wi-fi; istituzione nei cortili del Monastero, su iniziativa unilaterale del Comune di Catania, di una colonia felina denominata "Piazza Dante", con i conseguenti problemi di ordine igienico e sanitario; collocazione in un quartiere del centro storico a carattere fortemente popolare e in molte parti degradato, povero anche di adeguati parcheggi ... A tutte queste criticità il Dipartimento, in sinergia con l'Ateneo di Catania, dedica una diuturna battaglia e un dispendio di energia difficilmente misurabile, nella difesa del valore storico-artistico dell'edificio e della sua vivibilità da parte di tutti i suoi utenti, che siano studenti, docenti, personale t.a., studiosi, visitatori, ospiti.

Al Dipartimento di Scienze Umanistiche afferisce la **Struttura Didattica Speciale di Ragusa** che è ospitata nel Convento di Santa Teresa di Ragusa Ibla (via Orfanotrofio, 49 - 97100 Ragusa Ibla) ed utilizza anche locali dell'ex Distretto Militare (via Dott. Solarino, 87 - 97100 Ragusa Ibla). Tale Struttura esercita le funzioni finalizzate allo svolgimento di attività didattiche e formative – con particolare riguardo ai corsi di studio decentrati presso la sede di Ragusa, come definiti nell'accordo transattivo, stipulato in data 2 febbraio 2013, tra l'Università degli Studi di Catania, la Provincia regionale di Ragusa, il Comune di Ragusa ed il Consorzio universitario della Provincia di Ragusa –

nonché le funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività rivolte all'esterno, correlate o accessorie alle suddette attività didattiche. L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Struttura sono disciplinate dall'ordinamento emanato dal Rettore dell'Università di Catania (D.R. n. 3101 del 31/07/2018). Il Presidente «il responsabile della Struttura ed «eletto di norma tra i professori ordinari a tempo pieno componenti il Consiglio della Struttura.

Al Dipartimento di Scienze Umanistiche afferisce anche la **Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici**. La Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università degli Studi di Catania, l'unica presente in Sicilia, è tra le più antiche d'Italia. L'istituzione della prima Scuola di Perfezionamento in Archeologia fu deliberata nel 1923 e la sua attivazione ebbe luogo nel 1925 con sede a Siracusa. La direzione della Scuola fu affidata a Paolo Orsi, che aveva già tenuto l'insegnamento di Archeologia presso l'Ateneo catanese. Cessata ogni attività con la scomparsa dell'Orsi, alla cui opera di ricerca era stata legata sin dalla sua fondazione, la Scuola fu riattivata nel 1961, su iniziativa del Prof. Giovanni Rizza, inizialmente unita ad un corso di Perfezionamento in Studi sul Dramma Antico. La sede fu fissata, ancora una volta, a Siracusa, dove trovò ospitalità presso l'I.N.D.A. Dal 1990 (Decreto Rettoriale del 27/2/1990) la Scuola ha modificato il proprio statuto in Scuola di Specializzazione in Archeologia di durata triennale, con lo scopo di approfondire la preparazione scientifica nel campo delle discipline archeologiche e di fornire le competenze professionali finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico. Nel 2009 (Decreto Rettoriale del 28/1/2009, n. 843), come previsto dal Decreto Ministeriale del 31/1/2006 sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale", è stata istituita la Scuola di Specializzazione in Beni archeologici della durata di due anni accademici. Il Consiglio dei Docenti della Scuola elegge un Direttore che riceve la nomina dal Rettore, resta in carica 4 anni e può essere eletto una sola volta consecutivamente; il Direttore nomina un Vice Direttore, rappresenta la Scuola, convoca il Consiglio e lo Presiede.

Afferisce egualmente al Dipartimento di Scienze Umanistiche la **Scuola di Lingua e Cultura Italiana per Stranieri**, anch'essa una Struttura Didattica Speciale dell'Ateneo di Catania: è stata istituita su proposta del Dipartimento di Scienze Umanistiche, con deliberazione degli organi dell'Ateneo e Decreto del Rettore n. 1930 del 15 giugno 2016. Essa nasce dall'esperienza della Scuola di Italiano per Stranieri già in forze presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Ateneo e poi presso la Facoltà di Lettere ed il Dipartimento di Scienze Umanistiche. Come illustrato nell'articolo 2 del decreto di istituzione, "la Scuola si propone di soddisfare le esigenze di conoscenza dei fondamenti essenziali della lingua e della cultura italiana in relazione alla sua tradizione storica, letteraria, artistica, demo-antropologica e di promuovere la conoscenza e la riflessione sulla didattica dell'italiano per stranieri [...]. La Scuola organizza con regolarità [...] attività didattiche di lingua e cultura italiana per stranieri, che mirano a fornire una risposta adeguata alla crescente domanda di conoscenza e padronanza linguistica dell'italiano come lingua straniera, oltre che attività di formazione per docenti di italiano come lingua straniera". L'attività della Scuola avviene con la supervisione di un Comitato Scientifico, formato da tre Docenti del Dipartimento, nominati dal Direttore del Dipartimento, sentito il Consiglio, e da lui coordinati in qualità di Presidente (direttamente o con la nomina di un suo Delegato). Il Comitato promuove e progetta l'attività della Scuola, cura la redazione di bandi e avvisi, sorveglia lo svolgimento delle attività didattiche, formative e scientifiche e propone alla delibera del Dipartimento quanto supera le proprie competenze.

Su un piano rigorosamente finalizzato alla più opportuna soluzione delle problematiche della Didattica, il Dipartimento di Scienze Umanistiche, a completamento di un percorso avviato il 28 maggio del 2018, ha deliberato in via definitiva il 19 marzo del 2019 la costituzione di 6 grandi Aree di Formazione, che raggruppessero i 13 corsi di studio al momento attivi. Queste le Aree (in ordine alfabetico) e la loro composizione:

**- Area di Formazione Filologico-letteraria:**

L10-Lettere, LM14-Filologia moderna, LM15-Filologia classica;

**- Area di Formazione Filosofica:**

L5-Filosofia, LM78-Scienze filosofiche;

**- Area di Formazione in Comunicazione:**

L20-Scienze e Lingue per la comunicazione, LM38-Lingue per la Cooperazione internazionale, LM65-Comunicazione della cultura e dello spettacolo;

**- Area di Formazione in Lingue straniere:**

L11-Lingue e culture europee, euroamericane e orientali, LM37-Lingue e Letterature comparate;

**- Area di Formazione in Mediazione linguistica e culturale:**

L12-Mediazione linguistica e interculturale, LM37-Lingue e Culture europee ed extraeuropee (riunisce i corsi di studio della SDS di Ragusa);

**- Area di Formazione su Patrimonio archeologico e storico-artistico:**

L1-Beni Culturali, LM2-Archeologia, LM89-Storia dell'Arte e Beni culturali.

Il Dipartimento si è altresì dotato di proprie "Linee guida per il funzionamento del Comitato di Indirizzo e per la consultazione delle Parti Interessate" (approvate dal Consiglio di Dipartimento del 20 luglio 2018). Su questa base i Consigli di Corso di Studi, riuniti per Aree di Formazione, hanno formulato proposte in merito alla nomina dei componenti del Comitato di Indirizzo assegnato ad ogni singola Area di Formazione e il Consiglio di Dipartimento ha deliberato la nomina dei componenti dei Comitati di Indirizzo creati per ciascuna delle Aree di Formazione istituite. Questa articolazione permette di creare continuità fra lauree triennali e lauree magistrali nella programmazione dei profili professionali e degli sbocchi lavorativi, inducendo un confronto virtuoso non solo fra la componente universitaria e la rappresentanza del mondo del lavoro che si incontrano nei Comitati di Indirizzo, ma anche fra livelli diversi di erogazione dell'offerta formativa.

Per affrontare invece nel modo più opportuno le problematiche specifiche della Ricerca, il Dipartimento di Scienze Umanistiche si articola in sette sezioni, corrispondenti agli ambiti di didattica e di ricerca prevalenti, qui disposte in ordine alfabetico:

**- Archeologia e scienze dell'antichità**

**- Lingue e letterature straniere e studi comparatistici e culturali**

**- Mediazione linguistica e culturale (raccolge i docenti della SDS di Ragusa)**

**- Scienze filologiche, linguistiche e letterarie**

**- Scienze filosofiche, psicologiche, pedagogiche e sociali**

**- Scienze storiche, geografiche e del territorio**

**- Scienze storico-artistiche e della produzione culturale**

Ogni sezione elegge un Responsabile, che coordina le attività della sezione secondo le indicazioni della Giunta di Dipartimento (di cui i Responsabili di Sezione fanno parte su invito del Direttore senza diritto di voto) e del Consiglio di Dipartimento. Ogni sezione elegge due delegati per la ricerca (quattro ne elegge la SDS), che concorrono alla formazione della Commissione Ricerca del DISUM, presieduta da un docente delegato dal Direttore. La Commissione Ricerca sovrintende ai processi e alle questioni riguardanti la ricerca dipartimentale.

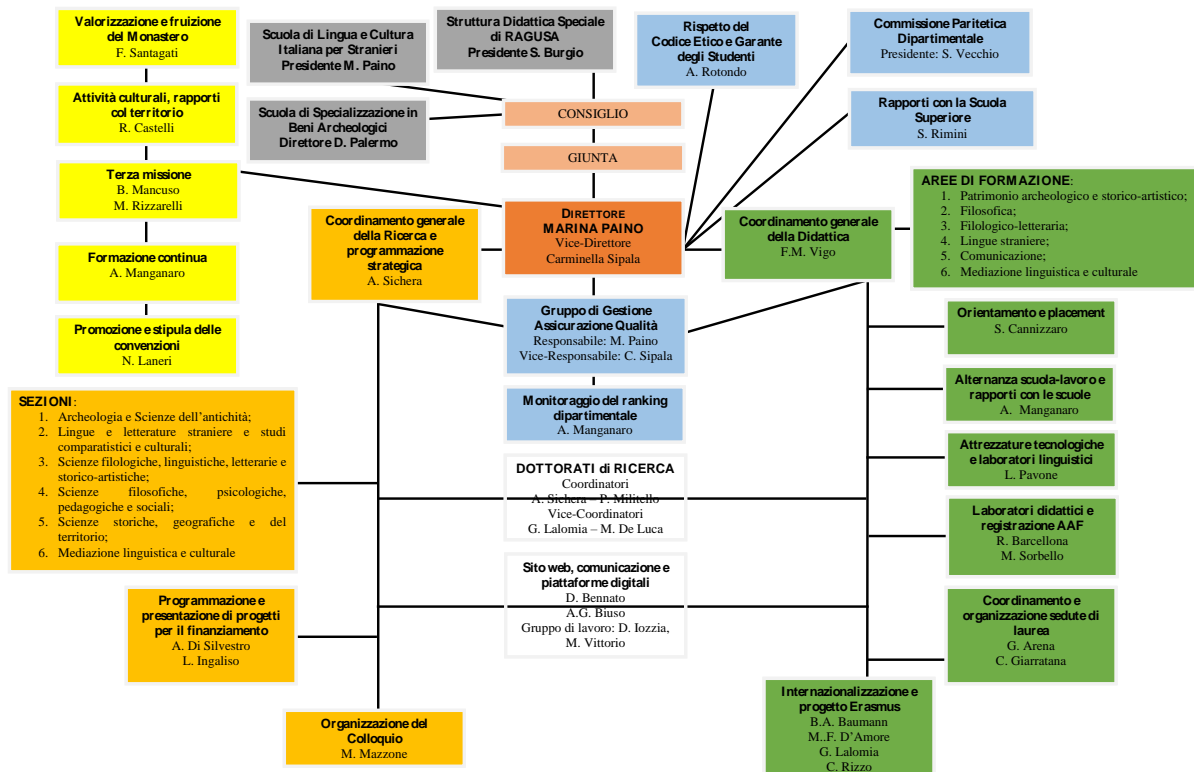
Sono organi del Dipartimento: il Consiglio di Dipartimento, il Direttore, la Giunta e la Commissione paritetica Docenti-Studenti.

La **Commissione Paritetica Docenti-Studenti** è composta da sei Docenti a tempo indeterminato eletti fra i componenti del Consiglio, cinque Rappresentati degli Studenti eletti dai Rappresentanti degli studenti di tutti i Corsi di Studi e un Rappresentante dei Dottorandi di ricerca eletto dai dottorandi dei Dottorati attivati in Dipartimento. Essa svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti, da parte dei professori e dei ricercatori afferenti al Dipartimento, individuando indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse.

La **Giunta** è composta da due professori di prima fascia, da due professori di seconda fascia e da due ricercatori a tempo indeterminato, e dal Direttore, che la presiede; essa collabora con il Direttore per la predisposizione delle pratiche da sottoporre al Consiglio nonché per l'esecuzione delle delibere consiliari.

Il Dipartimento è retto da un **Direttore** coadiuvato da un Vice Direttore e da un folto gruppo di Delegati che vigilano su distinte Aree e/o funzioni del Dipartimento, come rappresentato nel seguente organigramma della struttura del Dipartimento:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA



### 3.2 SERVIZI DI DIPARTIMENTO

Il Dipartimento eroga direttamente servizi di

- segreteria didattica agli studenti,
- supporto alla ricerca ai docenti,
- servizi bibliotecari a docenti, studenti ed utenti esterni.

a) La presenza di 13 corsi di studio, molti dei quali con la numerosità massima prevista dalla classe di laurea, genera un altissimo numero di studenti (6.601 gli iscritti ai corsi sulla sede di Catania nell'a.a. 2018-19, con singoli corsi di laurea, come L20, che da soli superano i 1.200 iscritti) che il Dipartimento si impegna a seguire dal momento dell'immatricolazione a quello del conseguimento del titolo finale. Alcuni uffici sono articolati per Corso di Laurea o di Laurea magistrale:

L11 – LM37	<b>BARONE</b>	Pietro	0957102352	pietro.barone@unict.it
LM38 – LM89	<b>CANNAVO'</b>	Daniela	0957102713	d.cannavo@unict.it
L20	<b>IERNA</b>	Vincenzo	0957102561	v.ierna@unict.it
L10 – LM14 – LM15	<b>ROVELLA</b>	Santa	095 7102571	srovella@unict.it
LM2 – LM65	<b>VECCHIO</b>	Matilde	0957102349	matilde.vecchio@unict.it
L1 – L5 – LM78	<b>VENTO</b>	Paola	0957102351	paolavento@unict.it

Altri uffici sono organizzati per funzione, raccogliendo studenti di diversi CdS sulla base dell'obiettivo perseguito: Ufficio Aule, Ufficio Tutorato senior e junior, Ufficio Altre Attività Formative (Seminari, Certificazioni linguistiche e Corsi zero), Ufficio Stage e Tirocini, Ufficio Erasmus (articolato in Studenti in mobilità *outgoing* e Studenti in mobilità *incoming*), Ufficio Procedure di Laurea.

Aule	<b>BONAVENTURA</b>	Gaetano	0957102750	bonaveg@unict.it
Tutorato senior e junior	<b>FIAMINGO</b>	Rosa	0957102348	r.fiamingo@unict.it
Altre Attività Formative	<b>CANNAVO'</b>	Daniela	0957102713	d.cannavo@unict.it
Stage e Tirocini	<b>FERLITO</b>	Lucia	0957102573	lferlito@unict.it
Erasmus - Studenti in mobilità <i>outgoing</i>	<b>AIELLO</b>	Giuliana	0957102572	giuliana.aiello@unict.it
Erasmus - Studenti in mobilità <i>incoming</i>	<b>VECCHIO</b>	Matilde	0957102349	matilde.vecchio@unict.it
Procedure di Laurea	<b>BARONE</b>	Pietro	0957102352	pietro.barone@unict.it
Procedure di Laurea	<b>ROVELLA</b>	Santa	095 7102571	srovella@unict.it

Anche per quelle funzioni che pertengono agli Uffici Centrali della Didattica dell'Ateneo, il Dipartimento ha istituito propri Uffici che informano, supportano, guidano lo studente nella compilazione della modulistica e nella istruzione di pratiche destinate agli uffici di Ateneo.

Ufficio carriere	<b>IERNA</b>	Vincenzo	0957102561	v.ierna@unict.it
------------------	--------------	----------	------------	------------------

b) Già nel 2015 il Dipartimento si è dotato di un Ufficio Progetto per affiancare i docenti e dar loro supporto puntuale ed efficace

- nell'individuazione delle opportunità e condivisione dei bandi prossimi alle tematiche e metodologie di ricerca coltivate dai docenti del DISUM;
- nel coordinamento fra i docenti per sviluppare le occasioni di ricerca interdisciplinare;
- nella redazione e rendicontazione dei progetti.

L'Ufficio è così costituito:

Responsabile	<b>PATANIA</b>	Natale	0957102733	npatania@unict.it
Vice responsabile	<b>LO CASTRO</b>	Filippo	0957102731	filippo.locastro@unict.it

Dal 2018 l'Ufficio Progetto ha rafforzato le proprie competenze in materia di convenzioni, accordi e protocolli d'intesa tra Enti pubblici e privati e l'Università degli Studi di Catania.

Per acquisti richiesti da necessità di ricerca, ovvero acquisto di beni strumentali (computer, stampanti, fotocopiatrici...) e materiale di consumo (toner, carta...), di materiale bibliografico e servizi (servizi grafici ed editoriali, missioni, organizzazione di seminari e convegni...) il supporto è offerto dai seguenti Uffici dell'area finanziaria:

Responsabile	<b>VIOLA</b>	Loredana	0957102724	viola@unict.it
Vice responsabile	<b>FALCONE</b>	Patrizio	0957102727	pfalcone@unict.it
	<b>PECORAIO</b>	Sebastiano Angelo	0957102858	s.pecoraio@unict.it

e provveditoriale:

Responsabile	<b>LICCIARDELLO</b>	Maria Grazia	0957102208	mglicci@unict.it
--------------	---------------------	--------------	------------	------------------



Vice responsabile	<b>SORBELLO</b>	Giuseppa	0957102203	giusy.sorbello@unict.it
	<b>PRIVITERA</b>	Salvatore	0957102206	sprivite@unict.it

c) Una profonda e radicale ristrutturazione dell'organizzazione della Biblioteca di Dipartimento, attuata fra il 2017 e il 2018 e preceduta da un'analisi delle criticità e delle problematiche pregresse, ha consentito la risoluzione di una serie di disfunzioni organizzative e di ritardi nella *performance*. Hanno contribuito all'efficace azione di cui sopra anche l'immissione di nuovo personale; la rotazione di quanti risultavano assegnati a funzioni non adeguate alla loro formazione, ai loro interessi e alle loro competenze, ha permesso di procedere celermente alla riorganizzazione dei servizi e al risanamento del catalogo. In accordo e in collaborazione con il Centro Biblioteche e Documentazione dell'Ateneo di Catania si è proceduto alle seguenti azioni:

- pianificazione e controllo dell'attività di ricognizione patrimoniale per tutti i punti di servizio afferenti alla Biblioteca del DISUM;
- catalogazione e controllo delle attività di catalogazione del patrimonio bibliografico pregresso e corrente per tutti i punti di servizio afferenti alla Biblioteca del DISUM;
- pianificazione e controllo dell'attività di censimento delle opere danneggiate per tutti i punti di servizio afferenti alla Biblioteca del DISUM;
- pianificazione e controllo della corretta applicazione delle procedure standard come indicate dal Centro Biblioteche e Documentazione d'Ateneo.

Oggi la Biblioteca, approssimandosi alla conclusione della ricognizione inventariale avviata nel 2017, mira a crescere nei numeri e nella qualità dei servizi erogati al pubblico (per i dati sul patrimonio e sui servizi erogati, vedi par. 3.4.3) e insieme punta alla valorizzazione del patrimonio antico e di pregio, attraverso un ampio programma di analisi e descrizione, e alla digitalizzazione di questo patrimonio, per aprirlo alla conoscenza e alla fruizione di utenti e studiosi.

### 3.3 RISORSE UMANE

#### 3.3.1 PERSONALE DOCENTE

Questa, in ordine alfabetico, la lista dei 141 docenti al momento afferenti al Dipartimento:

Docente	Sezione	S.S.D.	S. C.	ERC
ADORNO SALVATORE	Storia	M-STO/04	11/A3	SH6
ALFIERI GABRIELLA	Filologia	L-FIL-LET/12	10/F3	SH5
ALFONZETTI GIOVANNA	Filologia	L-FIL-LET/12	10/F3	SH5-SH4
AMADURI AGNESE ROSA	Filologia	L-FIL-LET/10	10/F1	SH5
ARCARA STEFANIA	Lingue	L-LIN/10	10/L1	SH5
ARENA GRAZIA	Storia	M-GGR/01	11/B1	SH2
BARCELLONA ROSSANA	Storia	M-STO/07	11/A4	SH5-SH6
BAUMANN BEATE A.	Lingue	L-LIN/14	10/M1	SH4
BELLA TANCREDI	Arte	L-ART/01	10/B1	SH5
BENEDETTI LAVINIA	Mediazione	L-OR/21	10/N3	SH5-SH4
BENNATO DAVIDE	Filosofia	SPS/08	14/C2	SH3
BENTIVEGNA GIUSEPPE	Filosofia	M-FIL/06	11/C5	SH5
BIUSO ALBERTO G.	Filosofia	M-FIL/01	11/C1	SH4-SH5
BONOMO MARGHERITA	Mediazione	M-STO/04	11/A3	SH6
BOTTINI LAURA	Lingue	L-OR/10	10/N1	SH6
BURGIO SANTO	Mediazione	M-FIL/06	11/C5	SH5
CALABRESE GAETANO	Storia	M-STO/08	11/A2	SH5-SH6
CALIÒ LUIGI MARIA	Archeologia	L-ANT/07	10/A1	SH6

CAMARDI GIOVANNI	Filosofia	M-FIL/02	11/C2	SH4
CANNIZZARO SALVATORE	Storia	M-GGR/01	11/B1	SH2
CAPPONCELLI LUCA	Mediazione	L-OR/22	10/N3	SH4-SH5
CARRERAS GOICOECHEA MARIA	Lingue	L-LIN/07	10/I1	SH4
CASSARINO MIRELLA	Lingue	L-OR/12	10/N3	SH4-SH5
CASSIA MARGHERITA	Archeologia	L-ANT/03	10/D1	SH6
CASTELLI ROSARIO	Filologia	L-FIL-LET/10	10/F1	SH5
CIPOLLA PAOLO B.	Archeologia	L-FIL-LET/02	10/D2	SH5
COSTANZO SABRINA	Lingue	L-LIN/06	10/I1	SH4-SH5
CREAZZO ELIANA	Mediazione	L-FIL-LET/09	10/E1	SH5
CRIMI CARMELO	Archeologia	L-FIL-LET/07	10/D2	SH5
CRISTALDI SERGIO	Filologia	L-FIL-LET/10	10/F1	SH5
CUSATO DOMENICO A.	Lingue	L-LIN/06	10/I1	SH4-SH5
D'AMORE MANUELA F.L.	Lingue	L-LIN/10	10/L1	SH5
DE LUCA MARIA	Arte	L-ART/07	10/C1	SH5
DI CLEMENTE VALERIA	Mediazione	L-FIL-LET/15	10/M1	SH4-SH5
DI GRADO ANTONIO	Filologia	L-FIL-LET/10	10/F1	SH5
DI SILVESTRO ANTONIO	Filologia	L-FIL-LET/13	10/F3	SH5
FABIANI ANITA	Lingue	L-LIN/05	10/I1	SH5
FELICI ENRICO	Archeologia	L-ANT/09	10/A1	SH6
IORE VITTORIO	Arte	ICAR/12	08/C1	SH5-PE8
FONTANA SABINA	Mediazione	L-LIN/01	10/G1	SH4
FRASCA MASSIMO M.	Archeologia	L-ANT/07	10/A1	SH6
GALVAGNO ROSALBA	Filologia	L-FIL-LET/14	10/F4	SH5
GAMBINO RENATA	Lingue	L-LIN/13	10/M1	SH5
GAZZÈ LAVINIA	Storia	M-STO/02	11/A2	SH6
GIARDINA GIOVANNA R.	Filosofia	M-FIL/07	11/C5	SH5
GIARRATANA CORRADO	Filosofia	M-FIL/06	11/C5	SH5
GIORDANO LISANIA	Archeologia	L-FIL-LET/06	10/D4	SH5
GIUDICE ELVIA	Archeologia	L-ANT/07	10/A1	SH6
GIUFFRIDA CLAUDIA	Archeologia	L-ANT/03	10/D1	SH6
GUASTELLA CLAUDIA	Arte	L-ART/01	10/B1	SH5
HALLIDAY IAIN	Lingue	L-LIN/12	10/L1	SH4
IACHELLO ENRICO	Storia	M-STO/02	11/A2	SH6
IMPELLIZZERI FABRIZIO	Mediazione	L-LIN/03	10/H1	SH5
INGALISO LUIGI	Filosofia	M-STO/05	11/C2	SH6-SH4
INSERRA SIMONA	Storia	M-STO/08	11/A4	SH5-SH6
IOZZIA DANIELE	Filosofia	M-FIL/06	11/C5	SH5
LA MARCA PAOLO	Mediazione	L-OR/22	10/N3	SH4-SH5
LA ROSA CRISTINA	Lingue	L-OR/12	10/N1	SH4-SH5
LAGDAF SOUADOU	Mediazione	L-OR/10	10/N1	SH6
LALOMIA GAETANO	Lingue	L-FIL-LET/09	10/E1	SH5
LANERI NICOLA G.L.	Archeologia	L-OR/05	10/N1	SH6
LEONARDI MARCO L.	Storia	M-STO/01	11/A1	SH6
LICANDRO ORAZIO ANTON	Archeologia	IUS/18	12/H1	SH6
LUTRI ALESSANDRO	Lingue	M-DEA/01	11/A5	SH5
MAGNANO SAN LIO G.	Filosofia	M-FIL/06	11/C5	SH5
MALANDRINO RAFFAELLA	Mediazione	L-LIN/11	10/L1	SH4-SH5

MANCUSO BARBARA	Storia	L-ART/02	10/B1	SH5
MANDOLFO CARMELA M.R.	Archeologia	L-FIL-LET/04	10/D3	SH5
MANGANARO ANDREA	Filologia	L-FIL-LET/10	10/F1	SH5
MARANO SALVATORE	Lingue	L-LIN/11	10/L1	SH4-SH5
MARCHETTI MARIA E.	Lingue	L-LIN/03	10/H1	SH5
MARTELLO CONCETTO	Filosofia	M-FIL/08	11/C5	SH5
MASTROPIETRO ALESSAND	Arte	L-ART/07	10/C1	SH5
MAZZONE MARCO	Filosofia	M-FIL/05	11/C4	SH4
MENZA SALVATORE	Filologia	L-LIN/01	10/G1	SH4
MIGNOSA ANNA	Arte	SECS-P/03	13/A3	SH1
MILITELLO PIETRO M.	Archeologia	L-FIL-LET/01	10/A1	SH6
MORIGGI MARCO	Lingue	L-OR/07	10/N1	SH4-SH5
MOTTA DARIA	Mediazione	L-FIL-LET/12	10/F3	SH5
MUÑOZ MEDRANO MARIA	Lingue	L-LIN/07	10/I1	SH4
NICOLOSI MARIA	Lingue	L-LIN/10	10/L1	SH5
NOCERA GIGLIOLA	Mediazione	L-LIN/11	10/L1	SH4-SH5
NUCIFORA MELANIA	Storia	M-STO/04	11/A3	SH6
OLIVIERI CLAUDIA	Lingue	L-LIN/21	10/M2	SH4-SH5
ORTOLEVA VINCENZO	Archeologia	L-FIL-LET/05	10/D4	SH5
PAGANO MARIO	Filologia	L-FIL-LET/09	10/E1	SH5
PAINO MARIA C.	Filologia	L-FIL-LET/11	10/F2	SH5
PALAZZOLO GIUSEPPE	Filologia	L-FIL-LET/11	10/F2	SH5
PAPATHEU CATERINA	Archeologia	L-LIN/20	10/D2	SH5
PAVONE LOREDANA	Lingue	L-LIN/04	10/H1	SH4
PERSICO GEMMA	Lingue	L-LIN/10	10/L1	SH5
PETRALIA GIUSEPPINA	Lingue	IUS/14	12/E4	SH2
PETRINGA MARIA R.	Archeologia	L-FIL-LET/06	10/D4	SH5
PINTO VALTER	Storia	L-ART/02	10/B1	SH5
PORTUESE ORAZIO	Archeologia	L-FIL-LET/04	10/D3	SH5
PUGLISI FLORIANA	Lingue	L-LIN/11	10/L1	SH4-SH5
PULVIRENTI GRAZIA	Lingue	L-LIN/13	10/M1	SH5
RACITI GIUSEPPE	Filosofia	M-FIL/01	11/C1	SH4-SH5
RANDAZZO IVANA	Filosofia	M-FIL/04	11/C4	SH5
RAPISARDA STEFANO	Filologia	L-FIL-LET/09	10/E1	SH5
RAPPAZZO FELICE	Lingue	L-FIL-LET/11	10/F2	SH5
RIMINI STEFANIA	Arte	L-ART/05	10/C1	SH5
RIZZARELLI MARIA	Arte	L-FIL-LET/11	10/F4	SH5
RIZZO CONCETTINA	Lingue	L-LIN/03	10/H1	SH4-SH5
ROMEO MARIA V.	Filosofia	M-FIL/03	11/C3	SH5
ROTONDO ARIANNA	Storia	M-STO/07	11/A4	SH5-SH6
RUSSO GIULIANA	Lingue	L-LIN/12	10/L1	SH4
SALVO CARMEN	Storia	M-STO/02	11/A2	SH6
SANTAGATI FEDERICA	Arte	L-ART/04	10/B1	SH5
SARDELLA TERESA	Storia	M-STO/07	11/A4	SH5-SH6
SARDO ROSARIA	Filologia	L-FIL-LET/12	10/F3	SH5
SCALISI LINA	Storia	M-STO/02	11/A2	SH6
SCATTINA SIMONA A.C.	Arte	L-ART/05	10/C1	SH5
SCHILIRÒ MASSIMO	Lingue	L-FIL-LET/14	10/F4	SH5
SCHININÀ ALESSANDRA	Mediazione	L-LIN/13	10/M1	SH5

SCUDERI ATTILIO	Lingue	L-FIL-LET/14	10/F4	SH5
SCUDERI VINCENZA	Lingue	L-LIN/14	10/M1	SH4
SEMINARA GRAZIELLA	Arte	L-ART/07	10/C1	SH5
SGARLATA MARIARITA	Archeologia	L-ANT/08 -	10/A1	SH6
SICHERA ANTONINO	Filologia	L-FIL-LET/11	10/F2	SH5
SIPALA CARMINELLA L. S.	Lingue	L-LIN/03	10/H1	SH5
SIPIONE CONCETTA	Lingue	L-FIL-LET/15	10/M1	SH4
SORBELLO MARIA	Storia	M-GGR/01	11/B1	SH2
STURIALE MASSIMO	Mediazione	L-LIN/12	10/L1	SH4
SURIANO ALBA ROSA	Mediazione	L-OR/12	10/N1	SH4-SH5
TEMPIO ANTONIO	Archeologia	L-ANT/02	10/D1	SH6
TINÈ SALVATORE	Storia	M-STO/02	11/A2	SH6
TODARO SIMONA V.	Archeologia	L-ANT/01	10/A1	SH6
TORRE SALVATORE	Mediazione	M-GGR/01	11/B1	SH2
TORTORICI EDOARDO	Archeologia	L-ANT/09	10/A1	SH6
TRAINA GIUSEPPE	Mediazione	L-FIL-LET/10	10/F1	SH5
TRAVAGLIANTE GIUSEPPA	Storia	SECS-P/04	13/C1	SH6
TREBISACCE GIOVANBATT.	Filosofia	M-PED/01	11/D1	SH4
VALENTI IRIDE M.B.	Filologia	L-LIN/01	10/G1	SH4
VECCHIO SEBASTIANO	Filologia	M-FIL/05	11/C4	SH4
VENUTI MARCO	Lingue	L-LIN/12	10/L1	SH4
VIGO FRANCESCA	Lingue	L-LIN/12	10/L1	SH4
VILLANI PAOLO	Lingue	L-OR/22	10/N3	SH4-SH5
VITTONI GAETANO	Filosofia	M-FIL/03	11/C3	SH5
VITTORIO MASSIMO	Filosofia	M-FIL/03	11/C3	SH5
ZAGO RAFFAELE	Lingue	L-LIN/12	10/L1	SH4

### 3.3.2 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Questa la lista, per tipologie e ruoli del personale tecnico-amministrativo in forze al Dipartimento

#### UNITÀ OPERATIVA DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO - GESTIONALE

FUNZIONE	COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL
Responsabile	CUNSOLO	TERESA	0957102702	tcunsolo@unict.it
UFFICIO AMMINISTRATIVO E DEL PERSONALE Disum.gest-pers@unict.it				Disum.amm@unict.it
FUNZIONE	COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL
Responsabile	PUGLISI	Giovanni	0957102711	giovanni.puglisi@unict.it
Vice responsabile	MARANO	Maurizio Salvatore	0957102387	maranom@unict.it
	BERTINO	Angelo Raffaele	0957102705	abertino@unict.it
	BONAVENTURA	Gaetano	0957102750	bonaveg@unict.it
	FIAMINGO	Rosa	0957102348	r.fiamingo@unict.it
	IERNA	Vincenzo	0957102561	v.ierna@unict.it
	QUAGLIANO	Giuseppe	0957102705	gquagliano@unict.it
UFFICIO AMMINISTRATIVO E DEL PERSONALE CEL				

FUNZIONE	COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL
Responsabile	<b>BONATO</b>	Alessandra	0957102701	acbonato@unict.it
<b>UFFICIO FINANZIARIO</b> Disum.apicob-spesa@unict.it				Disum.apicob@unict.it
FUNZIONE	COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL
Responsabile	<b>VIOLA</b>	Loredana	0957102724	viola@unict.it
Vice responsabile	<b>FALCONE</b>	Patrizio	0957102727	pfalcone@unict.it
	<b>PECORAIO</b>	Sebastiano Angelo	0957102858	s.pecoraio@unict.it
<b>UFFICIO PROVVEDITORALE E SERVIZIO M.E.P.A.</b> Disum.provv-spesa@unict.it				Disum.provv@unict.it
FUNZIONE	COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL
Responsabile	<b>LICCIARDELLO</b>	Maria Grazia	0957102208	mglicci@unict.it
Vice responsabile	<b>SORBELLO</b>	Giuseppa	0957102203	giusy.sorbello@unict.it
	<b>PRIVITERA</b>	Salvatore	0957102206	sprivite@unict.it
<b>SERVIZIO ECONOMALE E SERVIZIO M.E.P.A.</b> Disum.econ-spesa@unict.it				Disum.econ@unict.it
FUNZIONE	COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL
Responsabile	<b>PRIVITERA</b>	Salvatore	0957102206	sprivite@unict.it
Vice responsabile	<b>FIAMINGO</b>	Rosa	0957102348	r.fiamingo@unict.it
<b>SERVIZIO TECNICI DI EDIFICIO</b>				Disum.serv-tec@unict.it
FUNZIONE	COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL
Responsabile	<b>MAUGERI</b>	Salvatore	0957102377	salmauge@unict.it
Vice responsabile	<b>BALDACCHINO</b>	Vincenzo	0957102708	vbalda@unict.it

## UNITÀ OPERATIVA DI COORDINAMENTO DELLA DIDATTICA

FUNZIONE	COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL
Responsabile	<b>CUNSOLO</b>	TERESA	0957102702	tcunsolo@unict.it
<b>UFFICIO DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI</b>				Disum.didattica@unict.it
FUNZIONE	COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL
Responsabile	<b>CASTANA</b>	Cecilia Gabriella	0957102706	cg.castana@unict.it
Vice responsabile	<b>BARONE</b>	Pietro	0957102352	pietro.barone@unict.it
	<b>AIELLO</b>	Giuliana	0957102572	giuliana.aiello@unict.it
	<b>BONAVENTURA</b>	Gaetano	0957102750	bonaveg@unict.it
	<b>CANNAVO'</b>	Daniela	0957102713	d.cannavo@unict.it
	<b>FERLITO</b>	Lucia	0957102573	lferlito@unict.it
	<b>FIAMINGO</b>	Rosa	0957102348	r.fiamingo@unict.it
	<b>IERNA</b>	Vincenzo	0957102561	v.ierna@unict.it
	<b>QUAGLIANO</b>	Giuseppe	0957102705	gquagliano@unict.it
	<b>ROVELLA</b>	Santa	095 7102571	srovella@unict.it
	<b>VECCHIO</b>	Matilde	0957102349	matilde.vecchio@unict.it
	<b>VENTO</b>	Paola	0957102351	paolavento@unict.it
<b>UFFICIO DELLE BIBLIOTECHE</b>				Disum.serv-biblio@unict.it
FUNZIONE	COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL

Responsabile	<b>MARTORANA</b>	Daniela	0957102771	<a href="mailto:dmartorana@unict.it">dmartorana@unict.it</a>
Vice responsabile	<b>NICOTRA</b>	Domenico	0957102771	<a href="mailto:dnicotra@unict.it">dnicotra@unict.it</a>
	<b>BARBAGALLO</b>	Giovanni	0952508212	<a href="mailto:giovanni.barbagallo@unict.it">giovanni.barbagallo@unict.it</a>
	<b>BARRESI</b>	Gaetano Antonino	0957102749	<a href="mailto:gaetano.barresi@unict.it">gaetano.barresi@unict.it</a>
	<b>BONACCORSO</b>	Venera Maria	0957102704	<a href="mailto:venera.bonaccorso@unict.it">venera.bonaccorso@unict.it</a>
	<b>CARDILLO</b>	Leonardo	0957102755	<a href="mailto:lcardil@unict.it">lcardil@unict.it</a>
	<b>CONSOLI</b>	Agata	0957102751	<a href="mailto:aconsoli@unict.it">aconsoli@unict.it</a>
	<b>CRISAFULLI</b>	Michele	0952508212	<a href="mailto:micrisa@unict.it">micrisa@unict.it</a>
	<b>MANGANARO</b>	Angela	0957102776	<a href="mailto:angela.manganaro@unict.it">angela.manganaro@unict.it</a>
	<b>MINUTO</b>	Giovanni	0957102356	<a href="mailto:giovanni.minuto@unict.it">giovanni.minuto@unict.it</a>
	<b>RIZZA</b>	Rosa Anna	0957102730	<a href="mailto:rrizza@unict.it">rrizza@unict.it</a>
	<b>SCALIA</b>	Santina	0957102755	<a href="mailto:santina.scalia@unict.it">santina.scalia@unict.it</a>
	<b>SCALIA</b>	Venera	0957102776	<a href="mailto:vscalia@unict.it">vscalia@unict.it</a>
	<b>SCARDINA</b>	Agatino	0957102771	<a href="mailto:a.scardina@unict.it">a.scardina@unict.it</a>
	<b>SCIMONE</b>	Venera Maria Grazia	0957102356	<a href="mailto:vscimone@unict.it">vscimone@unict.it</a>
<b>UFFICIO DI PROGETTO</b>				<a href="mailto:Disum.ricerca@unict.it">Disum.ricerca@unict.it</a>
FUNZIONE	COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL
Responsabile	<b>PATANIA</b>	Natale	0957102733	<a href="mailto:npatania@unict.it">npatania@unict.it</a>
Vice responsabile	<b>LO CASTRO</b>	Filippo	0957102731	<a href="mailto:filippo.locastro@unict.it">filippo.locastro@unict.it</a>
<b>CENTRO INFORMATICO DIPARTIMENTALE</b>				<a href="mailto:Disum.serv-inf@unict.it">Disum.serv-inf@unict.it</a>
FUNZIONE	COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL
Responsabile	<b>BUZZURRO</b>	Giuseppe	0957102709	<a href="mailto:gbuzzurro@unict.it">gbuzzurro@unict.it</a>
Vice responsabile	<b>CANTARELLA</b>	Antonio	0957102744	<a href="mailto:antonio@unict.it">antonio@unict.it</a>

## STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE - Personale Tecnico-Amministrativo

### FUNZIONARIO CHE ASSICURA IL COORDINAMENTO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO ASSEGNATO ALLA SDS

<b>DISTEFANO</b>	Luana	0932 682764 (890 525)	<a href="mailto:luana.distefano@unict.it">luana.distefano@unict.it</a>
COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL
<b>MARTORANA</b>	Daniela*	0932 682764 (890 526)	<a href="mailto:dmartorana@unict.it">dmartorana@unict.it</a>
<b>SCIRÉ SCAPUZZO</b>	Sebastiano	0932 682764 (890 555)	<a href="mailto:scire@unict.it">scire@unict.it</a>
<b>PERSONALE ESTERNO</b>			
<b>IACONO</b>	Ausilia	0932 682764 (890 510)	<a href="mailto:linguedidatticarg@unict.it">linguedidatticarg@unict.it</a>
<b>IACONO</b>	Giovanna	0932 682764 (890 500)	<a href="mailto:linguedidatticarg@unict.it">linguedidatticarg@unict.it</a>
<b>RAGUSA</b>	Cinzia	0932 682764 (890 509)	<a href="mailto:linguedidatticarg@unict.it">linguedidatticarg@unict.it</a>

[\\*completa il suo monte orario prestando servizio oltre che al DISUM anche presso la SDS](#)

### 3.4 INFRASTRUTTURE

### 3.4.1 AULE E LABORATORI

Monastero dei Benedettini, Piazza Dante, 32 - 95124 Catania

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTAZIONI	DOTAZIONI
Aula A1	170	Computer - videoproiettore - telo per proiettore - lavagna con gesso - Microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula (A2) "Stefania Noce"	154	Computer - videoproiettore - telo per proiettore - lavagna multimediale - lavagna con gesso - microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula A3	24	Computer - videoproiettore - telo per proiettore - lavagna con gesso - microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula A4	30	Computer- videoproiettore-telo per proiettore- lavagna con gesso- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula A5	38	Computer- videoproiettore- telo per proiettore-lavagna con gesso- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula A6	42	Computer- videoproiettore- telo per proiettore-lavagna con gesso- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula A7	46	Computer- videoproiettore- telo per proiettore-lavagna con gesso- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula A8	90	Computer- videoproiettore- telo per proiettore-lavagna con gesso- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula A9	90	Computer- videoproiettore- telo per proiettore-lavagna con gesso- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula A10 - A11 (laboratorio informatico)	36	35 postazioni client + 1 Pc docente Computer-videoproiettore- telo per proiettore- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula A12	24	Computer- videoproiettore-telo per proiettore- lavagna con pennarello- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula A13	40	Computer- videoproiettore- telo per proiettore- lavagna con

		gesso- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula 11 (Scuola di Lingua e Cultura italiana per stranieri)	25	Computer - videoproiettore - telo per proiettore- lavagna con pennarello a secco - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula 13	55	Lavagna con gesso
Aula 25	40	Lavagna con gesso
Aula 26	40	Lavagna con gesso
Aula 27	40	Lavagna con gesso
Aula 28	45	Lavagna con gesso
Aula 29	40	Lavagna con gesso
Aula 30	40	Lavagna con gesso
Aula 31	45	Lavagna con gesso
Aula 67	100	Computer- videoproiettore-telo per proiettore- lavagna con pennarello- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula 70	90	Computer- videoproiettore-telo per proiettore- lavagna con pennarello- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula 75	90	Computer- videoproiettore-telo per proiettore- lavagna con gesso- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula 252	50	Computer- videoproiettore-telo per proiettore- lavagna con gesso- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula 254	52	Computer- videoproiettore-telo per proiettore- lavagna con pennarello- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula 268	45	Computer- videoproiettore-telo per proiettore- lavagna con pennarello- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula "Santo Mazzarino"	320	Computer- videoproiettore-telo per proiettore- - microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.



Auditorium "Giancarlo De Carlo"	315	Computer- videoproiettore-telo per proiettore- lavagna con pennarello- microfono + amplificazione audio - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
---------------------------------	-----	---

Palazzo Centrale, Piazza Università, 2 - 95131 Catania

Aula 2	60	Lavagna con gesso
Aula 3	130	Computer- videoproiettore-telo per proiettore- lavagna con gesso- microfono + amplificazione audio
Aula 4	100	Computer- videoproiettore-telo per proiettore- lavagna con gesso- microfono + amplificazione audio

Palazzo Ingrassia, Via Biblioteca, 4 - 95124 Catania

Aula "Vincenzo La Rosa"	72	Computer - videoproiettore-telo per proiettore - lavagna con gesso- microfono + amplificazione audio
Sala riunioni (2° piano)	40	Computer- videoproiettore-telo per proiettore

Struttura Didattica Speciale di Ragusa

Ex convento di Santa Teresa, via Orfanotrofia, 49 - 97100 Ragusa

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTAZIONI	DOTAZIONI
Aula 1	70	PC-Videoproiettore-Videoregistratore VHS-Sistema di amplificazione. L'aula 1 può essere collegata in videoconferenza con l'aula 2 per un totale di 130 posti - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula 2	60	PC-Videoproiettore-Sistema di amplificazione. L'aula 2 può essere collegata in videoconferenza con l'aula 1 per un totale di 130 posti - collegamento alla rete wireless d'Ateneo
Aula 3	25	PC-Videoproiettore - collegamento alla rete wireless d'Ateneo - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula 4	28	PC-Videoproiettore - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula 5 (Piazza	30	PC portatile-Videoproiettore - collegamento alla rete

Chiaromonte)		wireless d'Ateneo.
Aula 8	22	PC-Videoproiettore - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Aula 9	25	PC-Videoproiettore - Casse esterne - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Laboratorio 6	38+master docenti	LIM (Lavagna interattiva multimediale) - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.
Laboratorio 7	12+master docenti	LIM (Lavagna interattiva multimediale) - collegamento alla rete wireless d'Ateneo.

Ex Distretto militare, via Dott. Solarino, 87 - 97100 Ragusa

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTAZIONI	DOTAZIONI
Aula 1	128	PC-Videoproiettore - Sistema di amplificazione
Aula 2	62	PC-Videoproiettore
Aula 3	55	PC-Videoproiettore
Aula 4	26	
Aula 5	24	
Aula 6	22	PC
Aula 7	32	PC-Videoproiettore-Casse esterne
Aula Magna	141	PC-Videoproiettore-Sistema di amplificazione
Laboratorio 1	16	

Laboratorio 2	12	
Laboratorio 3	12	

### 3.4.2 AULE STUDIO

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTAZIONI (tutte dotate di connessione wi-fi)
Aula studio “ponte” - Monastero dei Benedettini - Catania	40
Aula studio “ex bar” - Monastero dei Benedettini - Catania	48
Tavoli studio 1° piano - Monastero dei Benedettini - Catania	42
Tavoli studio 2° piano - Monastero dei Benedettini - Catania	49
Tavoli studio 3° piano - Monastero dei Benedettini - Catania	6
Aula studio “plesso aule nuove”	25
Aula C - Convento di Santa Teresa - Ragusa	10

### 3.4.3 BIBLIOTECHE

Il Polo Bibliotecario del Dipartimento di Scienze Umanistiche consta di quattro punti di servizio, tre della sede di Catania e il quarto della SDS di Lingue e Letterature Straniere con sede a Ragusa. Tali punti di servizio sono aperti a tutta l’utenza interna ed esterna all’Ateneo, anche a titolo temporaneo (*visiting professors, visiting scholars*, studenti in mobilità internazionale, e chiunque abbia necessità di utilizzare i servizi bibliotecari) come previsto dall’art. 2 del Regolamento dei Servizi del Sistema Bibliotecario d’Ateneo.

#### **Punto di servizio centrale Biblioteca Maria e Giuseppe Giarrizzo**

Il punto di servizio possiede 300.000 monografie moderne di ambito prevalentemente umanistico, storico e studi classici e custodisce e garantisce la fruizione dei 20.000 volumi della biblioteca personale del Prof. Giuseppe Giarrizzo ora patrimonio della Fondazione Giarrizzo. Appartengono alla biblioteca anche i Fondi intitolati ai professori Bruno, Leone e Recupero e il fondo Toscano dono di Giuseppe Toscano, già custode del Castello Ursino e appassionato bibliofilo. È già avviato l’iter di acquisizione per la donazione della collezione dello storico e critico Rosario Grasso: donazione videografica e bibliografica di riviste e di circa 600 libri di studi musicologici e socio-culturali sul tema della musica contemporanea e in particolare sul gruppo inglese dei Beatles. Anche la famiglia dello scomparso prof. Francesco Romano ha manifestato la volontà di donare parte della biblioteca del congiunto: la procedura sarà attivata a breve.

Donazioni e lasciti sono disciplinati da apposito Regolamento di Ateneo.

Oltre alle 300.000 monografie moderne, la biblioteca possiede un fondo antico di 2.200 volumi tutti censiti e catalogati. Gli esemplari del fondo antico sono al momento oggetto di un “Progetto di censimento e studio delle note di possesso e degli *ex libris*” (coordinato dalla prof. Inserra). I volumi del fondo antico sono attualmente consultabili, in postazioni appositamente predisposte, per particolari esigenze di studio e ricerca; il riversamento nelle banche dati d’Ateneo e l’eventuale digitalizzazione, ove non già effettuata da altra istituzione, saranno avviate da settembre 2019.

A partire dal 2018 l’Area dei Sistemi Informativi di Ateneo ha sottoscritto l’abbonamento alla piattaforma Wiley che, nel primo anno di attivazione, ha messo a disposizione dell’utenza 21.544 *e-books* di varie aree tematiche: di questi 3.150 sono di area umanistica. La catalogazione degli *e-book* acquisiti in accesso perpetuo alla scadenza dell’anno di abbonamento è già stata avviata dalla suddetta Area.

L’emeroteca del punto di servizio possiede 450 testate di periodico attive e 1898 cessate, o perché non più pubblicate o per disdetta dell’abbonamento effettuata dai servizi di Ateneo su richiesta dei docenti.

### **Punto di servizio di Storia dell’arte**

Il punto di servizio di Storia dell’arte possiede 20.000 volumi, 37 testate di periodico attive e 270 cessate. A questo patrimonio si aggiungono 6.000 tra monografie e periodici donati dal Prof. Ottavio Morisani.

### **Punto di servizio di Archeologia**

Il punto di servizio possiede 30.000 volumi di monografia, 116 testate di periodico attive e 495 cessate.

### **Punto di servizio SDS Lingue Ragusa**

Il punto di servizio possiede complessivamente 21.000 volumi di monografia moderna. Il patrimonio bibliografico comprende i 15.000 volumi donati dai coniugi Zipelli e destinati dall’Ateneo alla sede di Ragusa. La biblioteca Zipelli, unica realtà bibliotecaria d’Ateneo che afferisce al Sistema Archivistico e Bibliotecario della Provincia di Ragusa (<http://www.sba.rg.it/>), possiede un importante fondo tematico sulla ceramografia e sul collezionismo ceramografico.

### **Servizi**

Tutti i punti di servizio erogano i servizi di:

*reference* e *reference* avanzato;

informazione libraria;

consultazione in sede;

prestito diretto;

prestito inter-bibliotecario in entrata e in uscita;

*document delivery* in entrata e in uscita.

### **Attività didattiche rivolte all’utenza**

Il punto di servizio centrale organizza incontri informativi per l’uso della biblioteca. Si tratta di attività di formazione teorica e pratica di reperimento testi e informazioni su cataloghi, Opac, banche dati, incluse le piattaforme IRIS, nella parte *open access*, Wiley e SUMMON e di compilazione della modulistica per le richieste di servizi bibliotecari.

Su richiesta il punto di servizio centrale organizza corsi di formazione e avviamento alla compilazione di bibliografie scientifiche rivolti essenzialmente ai laureandi ma aperti a tutti gli utenti interni ed esterni che ne facciano richiesta (Biblioteca (in)forma).

### **Sale studio e postazioni informatiche**

**Punto di servizio centrale**

119 posti; 3 postazioni informatiche; collegamento wi-fi.

**Punto di servizio Archeologia**

33 posti; 1 postazione informatica; collegamento wi-fi.

**Punto di servizio Storia dell'arte**

16 posti.

**Punto di servizio SDS Lingue Ragusa**

20 posti; collegamento wi-fi.

**Accessi e tempo medio di erogazione dei servizi**

La biblioteca del punto di servizio Centrale ha registrato, nell'anno 2018, oltre 50.000 accessi per i servizi di consultazione in sede, *quick reference*, *reference* avanzato, prestito inter-bibliotecario e *document delivery*. Sono stati erogati 4.213 prestiti.

Il tempo medio di erogazione dei servizi di consultazione in sede e prestito locale è di 10 minuti a fronte dei 15 minuti previsti dalla Carta dei Servizi di Ateneo. Il servizio di *document delivery*, con riproduzione e invio di documenti in uscita, viene erogato, salvo sporadici casi di particolari difficoltà, nella stessa giornata lavorativa di ricezione della richiesta, mentre il servizio di *document delivery* con fornitura di documenti in ingresso in un massimo di due giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta. I servizi di prestito inter-bibliotecario sono strettamente dipendenti dai tempi di posta ma vengono erogati in media entro 7 giorni dalla richiesta.

**Orari di apertura**

La riorganizzazione dei servizi messa in atto nel 2017 ha permesso di assicurare la regolare erogazione dei servizi anche durante l'arco di tempo che l'Ateneo riserva alla pausa pranzo (14.00-14.30), garantendo l'apertura continuata dalle 8:30 alle 17:00 dal lunedì al giovedì di tutti i punti di servizio della sede di Catania a fronte degli orari minimi di apertura previsti dall'art. 5 del Regolamento dei Servizi Bibliotecari (8.00-14.00 e 14.30-17.30: da lunedì a giovedì). Da gennaio 2018, come fortemente richiesto dai Rappresentanti degli studenti, è attiva l'apertura prolungata della sala di lettura del punto di servizio centrale che nel periodo di erogazione delle lezioni (Primo e Secondo Semestre) resta aperta dal lunedì al venerdì fino alle 19:45.

Il punto di servizio della SDS di Lingue e Letterature straniere di Ragusa resta aperto dalle 8:00 alle 19:30 dal lunedì al venerdì.

## 4. ANALISI SWOT

### Tabella

		ANALISI INTERNA	
SWOT		<p><b>Punti di forza (Strength):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Varietà e numerosità di percorsi formativi e di insegnamenti erogati (D)</li> <li>•Scuola di Lingua e Cultura Italiana per stranieri afferente al DISUM (D)</li> <li>•Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici afferente al DISUM (D)</li> <li>•Istituzione di due dottorati DISUM (con profilo industriale o interdisciplinare) (DR)</li> <li>•Istituzione Ufficio di Progetto per la ricerca dipartimentale (R)</li> <li>•Collaborazione strutturale con APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea) (R)</li> <li>•Collaborazioni con enti di ricerca nazionali e internazionali (R)</li> <li>•Reputazione internazionale di alcuni centri di ricerca dipartimentali: ad es. POLYPHONIE Centro di ricerca interuniversitario e Neuro Humanities Studies (R)</li> <li>•Colloquio di Ricerca dipartimentale (R)</li> <li>•Nomina Advisory Board della ricerca dipartimentale (R)</li> <li>•Collocazione in fascia A di riviste dirette da docenti DISUM (R)</li> <li>•Rilancio in versione online (open access) del <i>Siculorum Gymnasium</i> (R)</li> <li>•Adozione di criteri di premialità per il finanziamento della ricerca DISUM (R)</li> <li>•Finanziamento della ricerca giovani studiosi (R)</li> <li>•Monitoraggio produzione scientifica 2018 (R)</li> <li>•Siti archeologici aperti al pubblico (TM)</li> <li>•Presenza di siti museali che fanno capo al DISUM (Museo della Fabbrica, Museo Archeologico e Archivio ceramografico) (TM)</li> <li>•Sperimentata interlocuzione con il territorio nel settore del PE su temi correlati all'attività di ricerca di molti docenti (R-TM)</li> <li>•Attività di formazione continua rivolta a insegnanti in partnership con associazioni professionali (TM)</li> </ul>	<p><b>Punti di debolezza (Weaknesses):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Conoscenze e competenze preliminari degli immatricolati insufficienti alla comprensione degli argomenti dei corsi (D)</li> <li>•Lentezza nelle carriere (D)</li> <li>•Ritardo alla laurea (D)</li> <li>•Limitata attrattività dei corsi sul piano nazionale e internazionale (D)</li> <li>•Dimensioni del Dipartimento e conseguenti difficoltà logistiche e di organizzazione (D-R-TM)</li> <li>•Alta percentuale di non conferimento VQR 2011-14 (R)</li> <li>•Percentuale di ricercatori inattivi (10% - rilevazione 2108) (R)</li> <li>•Limitata consapevolezza delle possibilità e dei processi di progettazione in ambito europeo (R)</li> <li>•Rilievo dell'Advisory Board sul numero di pubblicazioni su riviste di fascia A, sul prestigio delle sedi editoriali e sull'internazionalizzazione delle pubblicazioni (R)</li> <li>•Limitata capacità di attrazione di finanziamenti esterni (R)</li> <li>•Assenza di una sistematica attività di monitoraggio e censimento delle attività di TM (TM)</li> <li>•Assenza di strategie di valorizzazione dei siti museali del DISUM (TM)</li> </ul>
		<p><b>Opportunità (Opportunities):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Posizionamento geografico strategico tra Europa e Mediterraneo (D)</li> <li>•Solida esperienza nella erogazione di Didattica (D)</li> <li>•Comprovata esperienza nella formazione di formatori (D)</li> <li>•Stretti rapporti con il mondo scolastico della Sicilia orientale (D-TM)</li> <li>•Avviata e intensa attività di <i>lobbying</i> (R)</li> <li>•Disponibilità di finanziamenti regionali, nazionali ed europei (R-TM)</li> <li>•Patrimonio storico-culturale, artistico e paesaggistico della regione con presenza di siti UNESCO (TM)</li> <li>•Collaborazione con Associazione di Terzo Settore per l'Ampliamento della Partecipazione Culturale-<i>Officine Culturali</i> (TM)</li> </ul>	<p><b>S-O strategies:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Sviluppo dell'orientamento in ingresso per i CdS e per la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici rivolto ai Paesi del Mediterraneo e dell'Europa meridionale, con il supporto della Scuola di Lingua e Cultura Italiana (D)</li> <li>•Incremento delle collaborazioni con gli enti di ricerca, specialmente con CNR-IBAM CT, per valutare tutte le opportunità offerte dal patrimonio culturale diffuso e, in particolare, dei siti UNESCO (R)</li> <li>•Incremento delle attività dei centri di ricerca, privilegiando il rapporto con il settore delle ICT come elemento principale per la creazione di nuove progettualità di finanziamento (R)</li> <li>•Consolidamento dell'attività di <i>networking</i> e di <i>lobbying</i> utilizzando gli eventi nazionali e internazionali di incontro (R)</li> <li>•Attività di formazione del personale dell'Ufficio di Progetto dipartimentale (R)</li> <li>•Avvio della progettazione e creazione di <i>spin-off</i> o <i>start up</i> per la gestione del patrimonio storico-culturale, artistico e paesaggistico della regione e dello stesso DISUM (TM)</li> <li>•Riorganizzazione e crescita della fruizione dei siti archeologici (TM)</li> <li>•Consolidazione e incremento delle attività di PE (TM)</li> <li>•Sistematizzazione e incremento delle attività di formazione continua, consolidando ed estendendo la rete di collaborazioni e convenzioni con ordini professionali, associazioni di categoria, pubblica amministrazione (TM)</li> </ul>
<p><b>Minacce (Threats):</b></p>		<p><b>S-T strategies:</b></p>	<p><b>W-T strategies:</b></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>•Elevato tasso regionale di disoccupazione</li> <li>•Capacità attrattiva inferiore ad altri Atenei nazionali</li> <li>•Ridotta opportunità di collegamento con mondo del lavoro</li> <li>•Diminuzione in prospettiva dei finanziamenti statali (R)</li> <li>•Separazione in prospettiva tra <i>research</i> e <i>teaching universities</i> (R)</li> <li>•Scarsi investimenti finanziari da parte degli enti locali per le attività culturali (TM)</li> <li>•Assenza di una rete museale nel territorio urbano (TM)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Rafforzamento della interazione con le Parti Interessate per la riqualificazione dell'attività formativa a partire dalla revisione e diversificazione dell'offerta formativa (D)</li> <li>•Riprogettazione e potenziamento dei tirocini formativi in prospettiva nazionale e internazionale e con riguardo alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, artistico e paesaggistico regionale (D)</li> <li>•Aumento delle collaborazioni con enti di ricerca e con soggetti esterni al fine di veicolare nuovi flussi economici (R)</li> <li>•Rafforzamento dei rapporti di collaborazione con il CNR al fine della presentazione di progetti europei condivisi (R)</li> <li>•Incremento e consolidamento delle convenzioni e delle collaborazioni con associazioni ed enti privati già avviate per attività di PE e FC, utilizzando la formula del conto terzi (TM)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Potenziamento dell'azione di orientamento in uscita (D)</li> <li>•Avvio di Master per rendere la formazione più aggiornata e più mirata in rapporto ai profili professionali richiesti sul territorio (D)</li> <li>•Accrescere la conoscenza di opportunità alternative di finanziamento per compensare la diminuzione dei finanziamenti statali (R-TM)</li> <li>•Progettazione di un'azione di valorizzazione dei siti museali del DISUM in sinergia con il sistema museale d'Ateneo (TM)</li> </ul>
--	--	---

## 5. DIDATTICA ISTITUZIONALE

### 5.1 ATTIVITÀ SVOLTA NEL PERIODO 2016-2018

Al DISUM nel periodo indicato erano attivi 13 corsi di Laurea di cui 5 corsi di Laurea triennale e 8 corsi di Laurea Magistrale. Nel triennio, tre di questi corsi sono andati a modifica ordinamentale: LM78 nel 2016, LM15 e LM65 nel 2018. La revisione si è resa necessaria per recepire nuove indicazioni ministeriali in rapporto ai CFU da acquisire ai fini dell'accesso ai percorsi abilitanti, e per dare risposta alle esigenze emerse dall'analisi delle opinioni degli studenti e dal dibattito sviluppato durante le Assemblee dipartimentali dedicate alla Didattica e i Consigli di CdS. Durante quest'ultimi, infatti, si sono presentati i dati relativi alle performance degli studenti in relazione agli esami.

Dei corsi triennali, 3 sono a numero programmato (L10, con numerosità 230; L11, con numerosità 300; L20, con numerosità 300) e due, anch'essi inizialmente a numero programmato, non lo sono più dall'a.a. 2015-16 (L1, L5): variazione che, risolvendo alcune criticità in merito al numero degli immatricolati, ne ha aperto di nuove e complesse sull'andamento delle carriere degli studenti così immatricolati, imponendo dunque un attento monitoraggio su questi due corsi. Si è, pertanto avviata una ricognizione degli studenti fuori corso, i quali sono stati contattati dalle segreterie e poi convocati. A completamento di questa azione di monitoraggio è stata condotta un'analisi dei dati relativi agli esami sostenuti e non sostenuti con l'obiettivo di individuare l'esistenza di eventuali criticità. Il quadro scaturito dall'analisi ha portato all'attivazione di alcuni corsi zero, come quelli di Archeologia o Storia dell'Arte, come misura atta a coadiuvare le carriere degli studenti intervenendo nelle aree disciplinari più problematiche. Queste misure sono state discusse nei Consigli di CdS come riportato dai verbali e poi ratificate in Consiglio di Dipartimento.

Alcuni di questi corsi propongono due o più curricula. Tra le triennali, la Laurea di classe L1 propone un curriculum archeologico e uno artistico, la Laurea di classe L10 propone un curriculum classico e uno moderno, la Laurea di classe L20 propone un curriculum internazionale e un curriculum di comunicazione. Per quanto attiene alle Lauree Magistrali, il corso di classe LM37 propone tre curricula: uno linguistico, uno comparatistico e uno euro-mediterraneo; LM78 propone un curriculum filosofico e uno storico.

L'interesse del DISUM per l'internazionalizzazione e il ruolo prioritario che questa occupa tra i criteri che regolano le scelte dipartimentali hanno indotto il DISUM ad un impegno particolare nella stipula di accordi bilaterali con Università straniere per il riconoscimento del doppio titolo in corsi di Laurea Magistrale. Il numero di quelli attivati è significativo già al momento, ma è destinato a crescere, ampliandosi per interessare anche qualche Corso di Laurea triennale. Al momento è prevista la possibilità di doppio titolo con le Università di Varsavia (Polonia) e di Selcuk-Konya (Turchia) per il corso di Laurea Magistrale in *Archeologia* di classe LM2, come specificato in linee generali nella

pagina di presentazione del CdS all'interno del sito del Dipartimento (<http://www.disum.unict.it/it/corsi/lm-2/presentazione-del-corso>), con l'Università di Heidelberg per il corso di Laurea Magistrale in *Studi Filosofici* di classe LM5; con l'Université Paris-Est Créteil - UPEC per due dei tre curricula del corso di Laurea Magistrale in *Lingue e Letterature comparate* di classe LM37, come si evince dal bando pubblicato sulla pagina del CdS all'interno del sito DISUM (<http://www.disum.unict.it/corsi/lm-37/bando-il-doppio-titolo-lingue-e-letterature-comparate>); l'accordo con l'Université de Lorraine (Nancy) per il corso di Laurea Magistrale di *Comunicazione della cultura e dello spettacolo* di classe LM65, che si concludeva nel 2017-2018, non è stato rinnovato e vengono al momento vagliate altre possibilità più adeguate alle competenze linguistiche degli studenti e ai nuovi profili professionali e al nuovo percorso formativo nato dalla revisione ordinamentale del 2018.

Per quanto riguarda l'offerta relativa al terzo livello di formazione, al DISUM fino al 2017 erano attivi due Dottorati: *Studi sul Patrimonio Culturale* e *Studi letterari, filologici e linguistici*, quest'ultimo in consorzio con l'Università degli Studi di Palermo. Dal 2017 il DISUM ha lasciato il Dottorato di Palermo per attivarne due con sede esclusiva presso il DISUM: *Scienze dell'Interpretazione* (<http://www.disum.unict.it/it/content/dottorato-di-ricerca-scienze-dell%E2%80%99interpretazione>) e *Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale* (<http://www.disum.unict.it/it/content/dottorato-di-ricerca-scienze-il-patrimonio-e-la-produzione-culturale>).

Nel triennio 2016-18 il DISUM non ha attivato né è stato sede di Master.

Il DISUM è sede della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, organizzata in 3 curricula: 1. Archeologia preistorica e protostorica, 2. Archeologia classica, 3. Archeologia tardo antica e medievale. La Scuola ha come compito precipuo la preparazione dei futuri funzionari nel campo dei BBCC sia a livello regionale che nazionale. A questo compito originario si è affiancato negli anni quello della formazione di liberi professionisti in grado di svolgere compiti nel campo della archeologia preventiva, per i quali è richiesto il titolo di III livello. Accanto alle tradizionali attività formative si è dunque avviata, nel biennio 2016-18, una didattica integrativa tramite seminari, conferenze, lezioni da parte di esponenti del mondo politico, dell'amministrazione regionale e del mondo del lavoro. Questa ha affiancato la tradizionale didattica integrativa fondata sui tirocini presso le soprintendenze.

Il DISUM è sede anche della Scuola di Lingua Italiana per Stranieri, dedicata all'insegnamento dell'italiano come L2 (<http://www.italstra.unict.it/>). La Scuola attiva ogni anno Corsi di lingua italiana a cui possono partecipare cittadini stranieri interessati ad una conoscenza certificata e qualificata della lingua italiana. Partecipano ai corsi con modalità agevolate gli studenti Erasmus e ogni studente in mobilità in entrata nell'Ateneo di Catania. La Scuola rilascia alla fine dei Corsi, agli studenti paganti regolarmente iscritti, e che non abbiano superato il 40% di ore di assenza, un Certificato di Frequenza in cui è specificato il livello e la durata dei corsi frequentati. La Scuola attiva, inoltre, corsi di preparazione all'esame CILS e, in convenzione con l'Università di Siena, è sede di esami per il rilascio di detta certificazione.

La Struttura Didattica Speciale di Ragusa è sede di due corsi di Laurea, uno triennale di classe L12, a numero programmato, e uno magistrale di classe LM37, quest'ultimo con un profilo (obiettivi e offerta formativa) nettamente distinto da quello del Corso di studi della stessa classe presente nella sede di Catania. Nel corso del triennio 2016-2018 su entrambi i corsi sono stati apportati interventi di revisione dei percorsi formativi, per soddisfare esigenze e sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro e dagli esiti delle schede OPIS di valutazione della didattica da parte degli studenti, nonché per conformarsi a nuove indicazioni ministeriali. Prova del radicamento nel territorio del Corso di Laurea in *Mediazione Linguistica e interculturale* è, insieme all'elevato tasso di soddisfazione espresso dagli studenti iscritti nelle schede OPIS, il fatto che, ormai regolarmente, negli ultimi anni si registra una partecipazione al test d'ammissione di un numero di candidati più che doppio rispetto al numero programmato di iscritti (230): pertanto si è ritenuto opportuno e sostenibile elevare tale numero programmato a 250, a partire dall'a.a. 2017-18.



## 5.2 OBIETTIVI IN AMBITO DIDATTICO NEL PERIODO 2019-2021

Per il periodo 2019-2021 il DISUM si ripropone di perseguire i seguenti obiettivi in riferimento a quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo punto 5.1.

### **Obiettivo 1. *Qualificare l'offerta formativa***

(in linea con l'Obiettivo 1 della Scheda del Piano per la Didattica del Piano strategico d'Ateneo)

#### Azioni Obiettivo 1

- Revisione dell'offerta formativa nella direzione dell'ampliamento e della diversificazione, soprattutto per quanto attiene alle Lauree Magistrali: già nel 2018 è stata avviata la procedura di avvio di nuovi corsi di classe LM39 CdS in *Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione* e LM43 – CdS in *Scienze del testo per le Professioni Digitali*, in risposta alle sollecitazioni giunte da *stakeholders* (come si evince dai verbali delle consultazioni presentato in SUA e reperibile al seguente link [https://ateneo.cineca.it/off270/sua19/agg\\_dati.php?parte=502&id\\_rad=1553103&id\\_testo=T3&user=ATEcatania13](https://ateneo.cineca.it/off270/sua19/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1553103&id_testo=T3&user=ATEcatania13) e [https://ateneo.cineca.it/off270/sua19/agg\\_dati.php?parte=502&id\\_rad=1553102&id\\_testo=T3&user=ATEcatania13](https://ateneo.cineca.it/off270/sua19/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1553102&id_testo=T3&user=ATEcatania13)), studenti e da parte del territorio: i due nuovi corsi saranno attivi dall'a.a. 2019-20.
- Revisione dell'offerta formativa con modifiche ordinamentali atte a rispondere ai suggerimenti degli studenti e alle nuove indicazioni ministeriali relative, ad esempio, ai requisiti curriculari per l'abilitazione all'insegnamento o alla maggiore specificità formativa dei corsi di Laurea Magistrale. Una più generale revisione dell'offerta formativa sarà inoltre presa in considerazione per una più efficace distribuzione di discipline all'interno del singolo corso di studio. La necessità di questa revisione scaturisce dall'esame delle Schede di rilevazione delle opinioni degli studenti-OPIS (sempre accessibili e consultabili dagli utenti e strumento utilissimo nelle analisi e nella riflessione dipartimentale sulla strutturazione dell'offerta formativa) che i Presidenti dei vari CdS svolgono in occasione delle compilazioni delle schede SMA o del Riesame ciclico e dalla discussione sugli stessi dati in seno ai Consigli di CdS, dall'analisi dei dati relativi alle *performance* degli studenti (indicatori Anvur), dal confronto con i Rappresentanti degli studenti e dal lavoro della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
- Revisione dell'offerta formativa in prospettiva di una maggiore internazionalizzazione. Il Piano Strategico di Ateneo individua il "Potenziamento della didattica in Lingua Straniera" come suo obiettivo. Una didattica erogata in lingua straniera agli studenti italiani, ai fini di una maggiore attrattività di tali corsi in prospettiva internazionale è senza dubbio una scelta opportuna, pertanto il DISUM ritiene nodale potenziare la reale competenza linguistica dei propri studenti italiani, per evitare che la scelta di optare per una didattica in lingua straniera si riveli inefficace. Compito del Dipartimento sarà quello di rendere produttiva questa scelta didattica, potenziando le competenze in inglese degli iscritti ai corsi di laurea triennale del DISUM, in vista di una fase successiva in cui sarà possibile prevedere un più ampio ventaglio di insegnamenti erogati in inglese nei corsi di laurea magistrale. Peraltro esistono già insegnamenti impartiti in lingua inglese all'interno dei Corsi di Studio del Dipartimento all'atto della redazione del presente Piano: tra questi troviamo, naturalmente, gli insegnamenti di Lingua e di Letteratura straniera dei CdS di classe L11, L20, LM 37 ed LM38, ed alcuni insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale di Archeologia di classe LM2, come *Archaeology of Anatolia, Egyptology, Methodologies for the study of material culture in the*

*classical world, Prehistory of the Mediterranean up to the II millennium, Protohistory of the Aegean and the Mediterranean from the II to the I millennium b.C.* L'elenco completo è disponibile sulla pagina *Courses Taught in Foreign Languages* della sezione *International* (<http://www.disum.unict.it/it/content/internazionale>) creata sul sito DISUM proprio per dar modo all'utente di individuare con rapidità e facilità la lista degli insegnamenti erogati in lingua straniera (divisi per lingua di erogazione) e tutte le altre opportunità di internazionalizzazione create dal DISUM, dai *Cooperation Projects* ai *Double-Degree Courses*. Ulteriore obiettivo del DISUM è quello di potenziare, rafforzare e consolidare l'offerta di percorsi formativi dedicati alla Lingua Italiana-L2, in collaborazione con la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri, afferente al Dipartimento ed allocata presso la sede di questo. Il potenziamento dell'offerta esistente, mirata all'acquisizione e al miglioramento delle competenze in Lingua Italiana-L2 degli studenti stranieri in mobilità, faciliterebbe la fruizione dell'ampia offerta didattica del DISUM da parte di questi studenti stranieri, in gran parte interessati proprio allo studio della Letteratura, dell'Arte, dell'Archeologia e della Cultura italiana, e la loro possibilità di conseguire CFU presso i CdS del DISUM.

- Svolgimento di attività di qualificazione e aggiornamento professionale dei docenti sulle metodologie e sull'innovazione didattica. L'impegno profuso dal DISUM nel coltivare e consolidare i contatti con i docenti della Scuola Secondaria e nell'organizzare attività a loro dedicate, di aggiornamento dei contenuti disciplinari e soprattutto di metodologie e strategie di apprendimento e di insegnamento, comporta una continua e puntuale azione di revisione delle competenze didattiche interne e, quindi, un'azione trasversale di aggiornamento e qualificazione che beneficia anche di quanto in materia organizzato dall'area della formazione di Ateneo, come nel caso dei due cicli di seminari 2017-18 e 2018-19 del *Percorso formativo per docenti di primo anno dei CdL e CdLMcu – Progetto di qualificazione e aggiornamento professionale rivolto al personale docente* coordinati dalla prof. Roberta Piazza, Delegata del Rettore alla Formazione continua e all'apprendimento permanente e comunicati con lettera della delegata alla Didattica, prof. B.M. Lombardo prot. N. 961 del 7/01/2019.
- Potenziamento dei tirocini curriculari. Data la rilevanza formativa dei tirocini curriculari, il Dipartimento rafforza il proprio impegno affinché i tirocini siano sempre più rilevanti e coerenti con i percorsi di studio e diventino occasioni di acquisizione di competenze trasversali (tutte le informazioni sono reperibili sulla pagina dedicata all'interno del sito DISUM: <http://www.disum.unict.it/it/content/tirocini-di-formazione-e-orientamento-stages>). Questa linea di azione è già evidente nella costruzione del piano formativo del nuovo corso di Laurea Magistrale di classe LM43 (in attesa di accreditamento iniziale dal Miur per l'a.a. 2019-20).
- Sperimentazione di attività di formazione di eccellenza a livello di Corso di Laurea. Il percorso di eccellenza ha lo scopo di individuare, anche dall'analisi delle carriere, studenti iscritti ad un corso di studio che siano meritevoli e interessati ad attività di approfondimento, per valorizzarne la formazione. Il percorso di eccellenza, che consiste in attività formative aggiuntive senza riconoscimento di CFU ma con il rilascio di un attestato finale, completa le azioni messe in campo dal DISUM per sostenere e motivare gli studenti. Tale misura è già attiva in altre università italiane, fra le quali si segnala Sapienza Università di Roma, la cui esperienza è di riferimento alla stesura di un proprio Regolamento a cura del DISUM (<https://www.uniroma1.it/sites/default/files/regolamenti/regolamentoPercorsidiEccellenza.pdf>).
- Potenziamento del numero di *visiting professor* ed *Erasmus professor* all'interno dei corsi mediante una più sistematica azione di stipula di convenzioni ed accordi, soprattutto in relazione ai corsi con doppio titolo.
- Potenziamento del numero *visiting professor* ed *Erasmus professor* in uscita mediante una più sistematica azione di stipula di convenzioni ed accordi, soprattutto in relazione ai corsi con doppio titolo. Questo obiettivo è fondamentale anche per l'aggiornamento e la qualificazione dei docenti, attraverso la conoscenza di altre realtà universitarie.

### Indicatori Obiettivo 1 da monitorare

- Percentuale di studenti che si iscrivono a uno dei corsi di Laurea Magistrale dell'ateneo fra quelli che hanno conseguito la Laurea triennale (ordinamenti DM 270/2004) presso l'Università di Catania;
- Numero dei docenti coinvolti in attività di qualificazione ed aggiornamento professionale;
- Numero delle convenzioni con imprese ed enti pubblici e privati ai fini dei tirocini curriculari;
- Numero di *visiting professor* ed Erasmus professor in entrata per anno e numero di insegnamenti o di attività formative assegnati a docenti stranieri anche in formule di codocenza;
- Numero dei *visiting professor* ed *Erasmus professor* in uscita per anno;
- Numero degli studenti stranieri iscritti ai Corsi di Lingua Italiana L2;
- Percentuale di studenti (al di fuori degli iscritti ai corsi L11, L20, LM37 e LM38, corsi nei quali gli insegnamenti di lingua straniera sono obbligatori) che inseriscono un esame di lingua straniera nel proprio piano di studi;
- Numero degli studenti coinvolti nei percorsi di eccellenza.

### **Obiettivo 2. Aumentare la percentuale di studenti regolari**

(in linea con l'Obiettivo 2 della Scheda del Piano per la Didattica del Piano strategico d'Ateneo)

### Azioni Obiettivo 2

- Le attività di orientamento in pre-ingresso e ingresso si rivelano sempre fondamentali ed indispensabili. La loro organizzazione e il loro potenziamento rimane un obiettivo prioritario che andrà significativamente arricchito da un lavoro di collegamento sistematico con le scuole, tenuto conto dei risultati insoddisfacenti certificati dalle prove INVALSI ed anche in preparazione ai test di ingresso. Particolare attenzione verrà dedicata all'obiettivo di rendere note e condivise con docenti e studenti della Scuola Secondaria le conoscenze e le competenze in ingresso necessarie per un buon esito del percorso universitario dei futuri studenti. Il DISUM ritiene prioritario lo svolgimento di azioni che mirino a sostenere la continuità del percorso formativo tra Scuola e Università, e per questa ragione le attività di orientamento vengono considerate di importanza strategica. Già in passato, per singoli gruppi disciplinari, sono stati concordati tavoli di lavoro con Scuole di Istruzione Secondaria della Sicilia Orientale per l'individuazione di programmi di preparazione ai test di ingresso, al fine di migliorare le performance ai test ed insieme valorizzare le conoscenze e le competenze possedute dai candidati all'ammissione ai corsi di laurea. Tale esperienza sarà allargata agli ambiti disciplinari del primo anno delle Lauree.
- Parimenti fondamentali sono considerate le attività di orientamento in ingresso alle LM. Il DISUM, infatti, organizza già, con il coordinamento del Delegato del Direttore del Dipartimento all'Orientamento in ingresso, incontri informativi ed esplicativi dedicati agli studenti e alle studentesse dell'ultimo anno dei corsi di laurea triennali per la presentazione dell'offerta formativa e dei profili professionali delle Lauree Magistrali. Tale azione dovrà essere potenziata nel numero e nei contenuti degli incontri e il calendario, al momento limitato al secondo semestre del terzo anno, dovrà essere anticipato perché la scelta sia meditata e si incardini con naturalezza sugli interessi e le aspirazioni maturate dallo studente nel percorso triennale. Una scelta attenta e ponderata della LM è essenziale per la buona riuscita, anche in termini temporali, del percorso formativo di LM, e per questo obiettivo è essenziale che la scelta in questione venga fatta in maniera consapevole dopo aver valutato tutti gli elementi e le informazioni ricevute. Azioni specifiche, concordate con altri Atenei ed Istituti di Formazione Superiore, mireranno all'allargamento del bacino di provenienza degli studenti

- delle Lauree Magistrali.
- Il Dipartimento ritiene di nodale importanza l'assistenza *in itinere* alla popolazione studentesca con particolare attenzione a chi si immatricola. Per raggiungere l'obiettivo 2 previsto dalla Scheda del Piano per la Didattica nel Piano Strategico di Ateneo è essenziale guidare le scelte e il percorso degli studenti per evitare momenti di blocco scaturiti da scelte errate conseguenti, ad esempio, ad una dissennata programmazione degli esami da sostenere o alla mancanza di un metodo di studio adeguato al percorso universitario. Le attività di tutorato messe in campo dal Dipartimento si sono rivelate complesse in fase di avvio prima di tutto per una serie di fattori logistici, ma anche per la peculiarità della misura che non ha grande tradizione in ambito universitario locale: gli studenti faticano ad individuare il tutor come un supporto valido e i protocolli di azione assegnati ai tutor richiedono continui aggiustamenti sulla base del monitoraggio della risposta incontrata. Tuttavia, le difficoltà iniziali della scelta operata non ne inficiano la validità che comincia ad emergere seppur con dati numerici al momento non troppo significativi. Già per l'a.a. 2019-20 si è operata una revisione dei criteri di reclutamento dei tutor e dell'organizzazione stessa che porterà all'assegnazione dei tutor direttamente alle discipline del primo anno delle lauree triennali e non più, genericamente, ai Corsi di Laurea. La fiducia nell'utilità della misura è altresì dimostrata dalla partecipazione del DISUM, per alcuni CdS, alla creazione di una rete nazionale in funzione del bando nazionale POT che riguarda anche il reclutamento e la formazione di tutor nonché il monitoraggio del loro operato. I Corsi di Studio di classe L10, L11 e L12 del DISUM hanno con successo ultimato la procedura POT e saranno impegnati nella creazione e nell'attuazione di una serie di misure specificatamente pensate per potenziare il sostegno e l'attività di accompagnamento, ampiamente intesa, di studenti e studentesse.
  - Il DISUM ha già previsto per il 2019-2020 un servizio di *counselling* psicologico. Si tratta di una misura avviata in via sperimentale con grande decisione da parte del Dipartimento, una determinazione che scaturisce dalla consapevolezza che le difficoltà incontrate dagli studenti possono essere di natura diversa da quella più prettamente legata al percorso formativo o all'organizzazione del metodo di studio. Si tratta di una misura nuova che, tuttavia, si intende consolidare e curare proprio per la sua potenzialità e rilevanza relativamente al più ampio Obiettivo 2 - ***Aumentare la percentuale di studenti regolari***, previsto dal Piano Strategico di Ateneo.

#### Indicatori Obiettivo 2 da monitorare

- Percentuale di studenti che si iscrive al II anno di corso avendo acquisito almeno 40 cfu;
- Percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso di studio;
- Percentuale di studenti coinvolti nelle attività di orientamento in pre-ingresso e in ingresso;
- Percentuale di studenti coinvolti nelle attività di orientamento mirate alle iscrizioni alle LM;
- Percentuale di studenti coinvolti nelle attività di tutorato e *counselling*.

#### **Obiettivo 3 - *Potenziamento qualitativo dei Dottorati di ricerca e delle Scuole di specializzazione*** (in linea con l'Obiettivo 3 della Scheda del Piano per la Didattica del Piano strategico d'Ateneo)

#### Azioni Obiettivo 3

- In seguito alla riorganizzazione dell'offerta relativa ai Dottorati, il DISUM è sede di due dottorati *Scienze dell'Interpretazione* e *Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale*. Data l'importanza della dimensione internazionale, il DISUM considera il potenziamento del profilo internazionale di entrambi i due corsi di Dottorato un obiettivo prioritario. Questo obiettivo è strettamente connesso alla forte volontà di aumentare il numero di *visiting professor* e *Erasmus professor* già presentata in Obiettivo 1. Questo impegno è visibile nell'incremento del numero di co-tutele attivate nei due Dottorati, al momento nel numero di

- 7: delle quali 3 per il Dottorato in *Scienze dell'Interpretazione* (1 in entrata con tutor straniero e co-tutor del DISUM e 2 in uscita con tutor del DISUM e co-tutor straniero) e 4 per il Dottorato in *Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale* (2 in entrata e 2 in uscita).
- Considerata l'ampiezza tematica dei due corsi di Dottorato, scaturita anche dall'applicazione della nuova normativa, il DISUM si è già fatto promotore di una serie di incontri e momenti di confronto con altri corsi di Dottorato di altri Atenei con l'obiettivo di comparare percorsi formativi e linee di ricerca, e di consolidare l'osmosi tra i dottorandi locali e tra questi e quelli provenienti da altri Atenei. Tra gli eventi, particolarmente rilevante è stata la *Giornata dei Dottorati Italiani in Scienze del Testo e dell'Interpretazione* ([http://www.disum.unict.it/sites/default/files/files/Dottorati\\_Disum\\_giugno\\_2018\(1\).pdf](http://www.disum.unict.it/sites/default/files/files/Dottorati_Disum_giugno_2018(1).pdf)), che si è tenuta il 7 e l'8 giugno del 2018. Il DISUM ritiene, infatti, necessario lo scambio e il raffronto con altri corsi di Dottorato in ambito nazionale, non solo per definire e aggiornare nel modo più efficace i percorsi stessi di Dottorato ma, soprattutto, per permettere ai dottorandi di misurarsi con realtà diverse da quella locale in una futura prospettiva lavorativa e di ricerca.
  - Strettamente legato alla volontà di potenziare i legami tra Dottorato e mondo di lavoro è l'impegno del DISUM ad aumentare le azioni mirate all'attrazione di finanziamenti esterni. I due Dottorati si sono spesi in questa direzione (*Scienze dell'Interpretazione* avrà dall'a.a. 2019-20 una borsa finanziata grazie ad un accordo tra DISUM e la Banca Agricola popolare di Ragusa) e hanno già raccolto consensi da parte del mondo del lavoro e del mondo industriale, ma al momento i rapporti con le imprese hanno piuttosto la forma di collaborazione per lo sviluppo di progetti industriali nell'arco di tirocini (in prospettiva di assunzione) innanzitutto per i Dottorandi di *Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale*, impegnati in azienda interessate alla ricerca per la creazione di modelli informatici (anche in collaborazione con l'Università di Hertfordshire, GB), per indagini di *remote sensing* (anche in collaborazione con l'Università di Malta), per l'analisi microscopica dei materiali in decadimento (anche in collaborazione con l'Universitat autonoma de Barcelona).
  - Ultimo obiettivo nodale per il Dipartimento è la creazione di un'anagrafe post-Dottorato dei Dottori di Ricerca, finalizzata a monitorare le carriere e i percorsi di chi ha concluso il Dottorato in Dipartimento. La finalità di quest'ultimo obiettivo è acquisire dati ed informazioni utili al monitoraggio dei corsi di Dottorato nonché ad una più consapevole eventuale revisione e futura programmazione.
  - Nell'ambito della Scuola di specializzazione in Beni Archeologici, obiettivo primario è il suo adeguamento alle richieste che provengono dal mondo del lavoro, in particolare relativamente alle attività di archeologia preventiva (oltre il 50% dei 45 diplomati nell'ultimo triennio lavora come libero professionista nell'ambito dell'Archeologia preventiva, a fronte di un 30% che punta all'insegnamento nella Scuola Secondaria e ad un 10% che continua il proprio percorso in ambito universitario con Dottorato, Assegno di ricerca o altro). La Scuola offre una preparazione adeguata all'inserimento nel mondo delle soprintendenze, dei musei e dei parchi: essa tenderà pertanto a potenziare l'offerta formativa integrativa relativa a tirocini presso le tradizionali sedi (musei e soprintendenze) ma anche ad ampliare quella relativa a seminari di formazione in ambito tecnologico (CAD, GIS) e normativo-giurisdizionale (sicurezza sul lavoro, rapporti di lavoro e forme di associazione lavorativa finalizzate al lavoro). Il DISUM punta inoltre al potenziamento del rapporto con altre istituzioni sia attive in ambito culturale (INDA, CNR) sia operanti sul territorio (Comuni), soprattutto in area siracusana, dove la Scuola ha una propria sede, per avviare iniziative di grande prestigio (organizzazione di mostre ed eventi) e consentire agli studenti di acquistare competenze nel campo della Archeologia Pubblica, così da metterli nella condizione di comprendere per tempo richieste ed esigenze della società civile e del mondo del lavoro in questo ambito.

- Numero di dottorandi in mobilità internazionale;
- Numero di co-tutele;
- Numero di *visiting professor* ed *Erasmus professor*;
- Numero di borse provenienti da finanziamenti di Aziende o di Enti di Ricerca nazionali e internazionali;
- Numero di PhD assunti nel settore pubblico o privato entro un anno/due/tre dal conseguimento del titolo.

#### **Obiettivo 4. *Potenziamento qualitativo e quantitativo dei Master***

(in linea con l'Obiettivo 4 della Scheda del Piano per la Didattica del Piano strategico d'Ateneo)

##### Azioni Obiettivo 4

- I Master sono percorsi di cruciale importanza all'interno dell'offerta didattica proposta da un Dipartimento. Il DISUM è stato sede di Master nel passato non immediato e si prefigge di ritornare ad esserlo. Questo impegno si è concretizzato nell'attivazione per l'a.a. 2019-20 di un Master in *Strategie Gestionali e Comunicative: Management, Art & Food* (MAF) presso la sede di Ragusa (pagina web in costruzione). L'attenzione del Dipartimento è rivolta all'attivazione di nuovi Master per affinare specifici percorsi professionali, allineati alla domanda di formazione espressa dal mondo del lavoro, e per costruire percorsi di formazione alternative alle Lauree Magistrali o al Dottorato.

##### Indicatori Obiettivo 4 da monitorare

- Numero di Master attivati;
- Volume dei finanziamenti ottenuti.

#### **Obiettivo 5. *Migliorare l'occupabilità dei laureati***

(in linea con l'Obiettivo 4 della Scheda del Piano per la Didattica del Piano strategico d'Ateneo)

##### Azioni Obiettivo 5

- L'occupabilità dei laureati è sicuramente un parametro importante per comprendere il valore dell'offerta didattica proposta in relazione al mondo del lavoro. Necessario è a questo proposito un continuo contatto con le aziende, gli Enti e le Istituzioni così come fondamentale è far conoscere agli studenti i percorsi formativi e le competenze che questi costruiscono e offrono. Il DISUM è da sempre dedicato a fornire occasioni di interazione con il mondo del lavoro organizzando attività interne al Dipartimento e aderendo a quelle organizzate dal COF a livello di Ateneo. Ma l'impegno più importante è quello volto ad individuare nuove opportunità di tirocinio sempre più numerose, più aggiornate e più aderenti al profilo formativo costruito dal CdS e richiesto dal mondo del lavoro: profili locali, ma anche nazionali e internazionali. Se fino al 2018 i contatti con il mondo del lavoro (in particolare con quello delle professioni) sono stati tenuti dai singoli Presidenti dei Corsi di Studio, per dare sostegno e regolarità a questa forma di consultazione ed essere guidati nell'individuare, selezionare, attivare i tirocini più proficui per mettere in contatto gli studenti con il mondo del lavoro, i Corsi di Studio, riuniti per Aree di Formazione, hanno creato nel 2019 dei Comitati di Indirizzo ai quali sono stati invitati a partecipare Rappresentanti degli Enti e delle Imprese di alto profilo.
- Molti dei corsi del DISUM sono mirati anche alla formazione di futuri insegnanti. È noto come l'occupabilità in questo ambito esuli dalle politiche e dalle azioni dei singoli Dipartimenti, tuttavia il DISUM si impegna ad organizzare, all'interno dei progetti di

Alternanza Scuola-Lavoro, occasioni di incontro e scambio con i docenti delle Scuole Secondarie, utilizzando anche le opportunità offerte dai vari piani di studio, in maniera da rendere il percorso abilitante, fissato dal Ministero, più consapevole e produttivo.

#### Indicatori Obiettivo 5 da monitorare

- Numero di utenti che si rivolge ai servizi di *placement*;
- Numero di colloqui organizzati dal servizio *placement*;
- Numero di contratti siglati tramite i servizi di *placement*;
- Numero totale di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro svolti.

### **5.3 AZIONI PROGRAMMATE IN AMBITO DIDATTICO**

Procedendo dunque ad una sintesi delle azioni programmate, come già accennato in Obiettivo 1 - **Qualificare l'offerta formativa**, il DISUM avvierà un'analisi dell'offerta formativa esistente alla luce delle indicazioni ricevute da *stakeholders* e Comitati di Indirizzo, dai rappresentanti degli Studenti e dalla Commissione Paritetica. La revisione mirerà ad una riorganizzazione della disposizione delle discipline all'interno dei CdS e, qualora questa misura si rivelasse necessaria e produttiva, all'inserimento di nuove discipline per adeguare i CdS ai nuovi bisogni formativi. Il DISUM avrà due nuovi corsi di Laurea Magistrale e precisamente uno di classe LM39 CdS in *Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione* a Ragusa e LM43 CdS in *Scienze del testo per le Professioni Digitali* a Catania; l'attivazione di questi due nuovi corsi vuole rappresentare una prima risposta alle sollecitazioni pervenute da parte di studenti, *stakeholder* e dal territorio.

Il DISUM avvierà, inoltre, un potenziamento delle competenze di lingua inglese negli studenti dei corsi triennali non a indirizzo linguistico, razionalizzando lo spazio dei corsi da 3 CFU previsti per le Altre Attività Formative ed istituendo uno specifico insegnamento a scelta di Lingua inglese da 6 CFU: il tutto con l'obiettivo, in secondo grado, di aumentare il numero dei corsi erogati in lingua straniera e potenziare dunque l'internazionalizzazione e l'attrattività nazionale e internazionale dell'offerta formativa del Dipartimento. In prospettiva di internazionalizzazione, sarà inoltre potenziato il numero di *visiting professor* in uscita ed entrata ed il numero degli insegnamenti tenuti da questi ultimi. In relazione ancora al processo di internazionalizzazione, il DISUM sosterrà le attività proposte dalla Scuola di Lingua e Cultura Italiana per Stranieri con l'obiettivo di accrescere le competenze di lingua italiana negli studenti stranieri in mobilità *incoming*, a cui è indirizzata l'attività formativa della Scuola, e rendere i propri corsi erogati in italiano più fruibili da parte di questi studenti stranieri.

Per quanto riguarda i tirocini curriculari, i Corsi di Studio del DISUM, con il supporto dei neoistituiti Comitati di Indirizzo delle diverse Aree di Formazione, sono impegnati in una sistematica attività di promozione dei propri corsi presso enti ed aziende soprattutto informatiche, culturali e turistiche, ma anche di cooperazione internazionale e di produzione teatrale e multimediale, con l'obiettivo di attivare tirocini e stage più pertinenti ai percorsi formativi propri dei vari Corsi di Studio e insieme più direttamente collegati al mondo del lavoro.

Come specificato in Obiettivo 1, il DISUM si doterà di un proprio Regolamento per l'attivazione, già dall'a.a. 2020-21 di percorsi di formazione di eccellenza per piccoli gruppi a livello di CdS triennale.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in pre-ingresso, in ingresso ed in itinere il DISUM continuerà a progettare diverse attività e misure. Per l'orientamento in pre-ingresso, organizzerà giornate informative dedicate agli studenti delle Scuole Superiori, che si svolgeranno presso le scuole e si cumuleranno, senza sostituirli, agli *Open Days* durante i quali vengono presentati i vari CdS e vengono proposte serie di brevissime lezioni (denominate "simuLezioni") (<http://www.zammumultimedia.it/ti-presento-scienze-umanistiche.htm>) con l'obiettivo di mostrare in

termini concreti l'offerta formativa del Dipartimento. Il DISUM provvederà, inoltre, a moltiplicare, diversificare e distribuire più ampiamente sul calendario le giornate informative dedicate agli studenti dei CdS triennali del DISUM ma anche a studenti di altre istituzioni di Formazione Superiore (in particolare ma non esclusivamente Accademie e Conservatori) per l'orientamento all'accesso alle Lauree Magistrali. Parimenti il DISUM parteciperà a tutte le attività organizzate dal COF in ambito di orientamento. Per quanto riguarda le azioni relative al monitoraggio degli studenti e al loro sostegno, il DISUM intende procedere con l'utilizzo dei tutor riformulando l'organizzazione del loro lavoro per connetterla in modo specifico ai singoli insegnamenti erogati al primo anno delle Lauree triennali ed alle problematiche di studio specifiche ad ognuno di essi. Il DISUM si impegna, altresì, ad avviare, monitorare e sostenere le azioni di *counselling* psicologico. Inoltre, l'essere già parte della rete di Università formatasi in occasione della presentazione dei progetti POT contribuirà ad incrementare e diversificare le attività e le misure mirate al sostegno degli studenti e del loro percorso formativo.

## 6. RICERCA SCIENTIFICA

Il Piano Triennale della Ricerca 2019-2021 del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania prosegue il percorso intrapreso e delineato nei precedenti documenti programmatici (la SUA-RD 2014 e il Piano della Ricerca DISUM 2016-2018- Prometeo), tenendo conto in maniera stringente del Piano Strategico di UniCt 2019-2021, in una logica di coerenza degli obiettivi, di congruità delle azioni e di integrazione reciproca dei due livelli.

### 6.1 ATTIVITÀ SVOLTA NEL PERIODO 2016-2018

Nell'ultimo triennio la ricerca del Dipartimento di Scienze Umanistiche ha raggiunto e consolidato dei risultati che testimoniano un trend positivo rispetto agli anni precedenti. Nello specifico: a) si è consolidata la prassi del Colloquio di Ricerca dipartimentale; b) si è registrato l'avvio di un lavoro sistematico di monitoraggio della produzione scientifica e della ricerca in generale attraverso la nomina di un Advisory Board per il piano di ricerca Disum - Prometeo e la realizzazione di azioni specifiche per l'anno 2018; c) si è rilevato un miglioramento del livello della produzione scientifica testimoniato dalla collocazione in classe A di alcune riviste dirette da membri del Dipartimento, cioè [Arabeschi](#) (on line e open access), [Commentaria Classica](#) (on line e open access) e le *Forme e la Storia* (ora valida anche per l'area 11) che si aggiungono agli [Annali della Fondazione Verga](#), al [Bollettino del centro studi filologici e linguistici siciliani](#) a *Le forme e la storia*; d) si è verificato un aumento del numero dei centri di ricerca con la creazione di reti di collaborazione con enti di ricerca nazionali ed internazionali (si veda il caso del Centro di ricerca [Polyphonie](#)); e) si è creato un apposito ufficio di progetto per il monitoraggio e l'implementazione della ricerca in DISUM, con rapporti strutturati con APRE e con il consigliere per la ricerca e l'innovazione presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Ue (prof. Fabio Donato); f) si è scelta e perseguita la linea della premialità per i finanziamenti dipartimentali alla ricerca differenziando le somme attribuite in base alla validità del progetto, la qualificazione scientifica del PI e la pertinenza del gruppo rispetto all'asse del progetto; g) si è avviata un'opera di sostegno finanziario ai giovani ricercatori (attraverso la Linea 2 del Piano Prometeo) e ai dottorandi dei due Dottorati DISUM istituiti nel triennio (*Scienze dell'Interpretazione* e *Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale*). Questo quadro, certamente positivo, mantiene tuttavia alcune criticità: a) in primo luogo il mancato conferimento (circa un quarto dei docenti non ha inviato i prodotti!) dei prodotti nella precedente VQR, che ha fortemente penalizzato il nostro dipartimento; b) una bassa internazionalizzazione e una collocazione dei prodotti in un contesto editoriale spesso localistico; c) una percentuale di ricercatori inattivi (10% - rilevazione 2108); d) una limitata consapevolezza delle possibilità e dei processi di progettazione in ambito europeo; e) una limitata capacità di attrazione di finanziamenti esterni. Questi ultimi elementi



costituiscono dei punti di debolezza il cui superamento sarà uno degli obiettivi che dovranno essere raggiunti nel corso del prossimo triennio mediante l'adozione di una serie di azioni.

#### **a1) ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SVOLTA ED ANALISI ESITI VQR 2011-2014**

L'esercizio della VQR 2011-2014 ha avuto complessivamente per l'Ateneo di Catania un esito valutabile positivamente. Il Dipartimento di Scienze Umanistiche però – e ovviamente le aree disciplinari in esso ricomprese: area 10 e Area 11a – non ha avuto la possibilità di rientrare in tale trend per alcuni motivi fondamentali, tra i quali spicca l'alta percentuale (25% circa) di prodotti non conferiti. Come era insomma prevedibile, la scelta legittima del non conferimento ha fortemente penalizzato il DISUM in rapporto alle altre realtà dipartimentali con percentuali di non conferimento di gran lunga inferiori e di norma sotto la soglia del 5% o al massimo del 10%. A questo motivo principale si aggiunge la scarsa densità di prodotti A, ovvero di prodotti della ricerca valutati come eccellenti, con una conseguente depressione del fattore X, che non può essere colmata da una produzione mediamente giudicata come di valore elevato (B) o almeno discreto (C). In tale fascia si colloca infatti più del 70% dei prodotti conferiti di cui è disponibile la valutazione in termini statistici nelle tabelle pubblicate da ANVUR. In sintesi ciò ha comportato per l'area 10 e 11 un posizionamento sfavorevole di UNICT e del DISUM in particolare. L'alta incidenza dell'astensione su questo risultato è significativamente analoga alla performance altrettanto negativa degli altri due Atenei italiani che hanno avuto in area 10 una percentuale di astensioni superiore al 20%, Roma La Sapienza e Roma Tre. In ogni caso, il DISUM si colloca nella parte bassa dell'ultimo quartile (140esimo su 158 Dipartimenti valutati in area 10 – era 91esimo su 172 – e 170esimo su 190 in area 11, dove era 116esimo) con un notevole peggioramento della performance rispetto all'esercizio VQR 2004-2010.

Nello specifico:

In Area 10 i macro SSC che raggiungono le soglie di conferimento per la valutazione sono 10D, 10F, 10L e 10M. In particolare è da segnalare il caso del macro SSC 10F (Italianistica, Linguistica e Filologia: L-FIL-LET 09/10/11/12/13/14) che si posiziona nell'ultimo quartile dei Dipartimenti di dimensionamento equivalente, pur a fronte di una considerevole percentuale di prodotti B e C, per la bassa percentuale di A (ma la percentuale era di poco superiore all'8% anche nel precedente esercizio VQR) e soprattutto per la percentuale di non conferenti, la più alta in Italia con oltre il 25%. Tra gli SSD giunti a valutazione perché in grado di superare la soglia di conferimento è da rilevare la performance inaspettatamente negativa di L-FIL-LET/09 e di L-FIL-LET/11, SSD che si erano classificati al terzo posto assoluto su scala nazionale nel precedente esercizio VQR.

In Area 11 l'Ateneo nel suo complesso si piazza al 64esimo posto su 74, mentre il DISUM è 170esimo su 190 Dipartimenti valutati. Anche in questo caso il quasi 20% di prodotti non conferiti (19,8%), che comporta la mancanza di circa 16 prodotti sui 77 attesi, condiziona pesantemente la performance. Il dato se possibile peggiora in un orizzonte dimensionale, perché il DISUM tra i dipartimenti medi (classificazione legata al numero di prodotti attesi) si piazza 32esimo su 33 dipartimenti valutati. Non diversa la valutazione ottenuta dalla macroarea di Filosofia 11C, 16esima su 16 a causa della percentuale di prodotti limitati o non valutabili (fattore che si somma ovviamente ad una astensione alta ma meno rilevante: 12,9%) e dall'unico SSD di cui si hanno a disposizione i dati M-GGR/01, che paga l'alta percentuale di prodotti solamente accettabili (35,71%) e non valutabili (14,29%).

#### **a2) VERIFICA MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NELLA PRECEDENTE SUA-RD**

Gli obiettivi di ricerca che il DISUM si era proposto di raggiungere nella precedente SUA-RD sono stati sostanzialmente raggiunti e negli ultimi anni costituiscono un fondamento stabile per la promozione della ricerca dipartimentale.

Nello specifico:

- Da cinque anni si organizza un 'Colloquio di Ricerca' dipartimentale al fine di monitorare e sostenere lo sviluppo delle linee di ricerca interne al DISUM, alle diverse sezioni e

gruppi di Ricerca, in una prospettiva di conoscenza reciproca, di dialogo e di confronto. Alla fine di ogni Colloquio si è effettuata una verifica interna attraverso una serie di incontri tra i docenti del DISUM, coordinati dal delegato per il Colloquio.

- È stata costruita una piattaforma digitale (DISUMMIT) intradipartimentale per lo scambio di informazioni, materiali e pubblicazioni (articoli, saggi, review) tra i singoli ricercatori e tra i diversi gruppi di ricerca. Il monitoraggio degli accessi e dell'utilizzo della piattaforma ha fatto emergere delle criticità che hanno fatto propendere per la sospensione del suo utilizzo.

- È stato costituito l'Ufficio di Progetto dipartimentale al fine di monitorare, analizzare e valorizzare la produzione scientifica del DISUM e per essere d'ausilio ai docenti nella stesura di progetti di ricerca competitivi a livello nazionale e internazionale. In sede di verifica si è rilevata la necessità di un'implementazione della formazione specifica del personale mediante la partecipazione ai workshop organizzati da APRE.

- È stata ampliata l'offerta dottorale con l'istituzione del Dottorato in *Scienze dell'Interpretazione* accanto al rinnovato corso dottorale in *Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale*.

- È ripresa la pubblicazione del periodico storico della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania, attivo dal 1948, *Siculorum Gymnasium*, in formato on-line, con proiezione nazionale e internazionale (*Siculorum Gymnasium. A Journal for the Humanities*), con un servizio di banca dati on-line sulla produzione scientifica umanistica riguardante la Sicilia e il territorio siciliano.

- È cresciuto il numero dei Centri di ricerca con sede presso il DISUM. Qui di seguito la lista dei centri attivi:

*Centro di archeologia cretese* - La presenza pluridecennale degli archeologi del DISUM a Creta (<http://www.cac.unict.it/>)

*CESPES* - Centro interdipartimentale su Pascal e il Seicento (<http://www.cespes.unict.it/>)

*CInUm* - Centro di Informatica Umanistica (<http://www.cinum.unict.it/>)

*Genus* - Centro Interdisciplinare Studi di Genere (<http://www.genus.unict.it/>)

*Neuro Humanities Studies* - Un progetto di ricerca del DISUM che coniuga letteratura, neuroscienze e filosofia (<http://www.neurohumanitiestudies.eu/>)

*Polyphonie* - Centro di Ricerca Interuniversitario Catania/Genova (<http://www.lcm.unige.it/polyphonie/>)

*CSB* - Centro Studi Belliniani (<http://www.studibelliniani.eu/>)

*I-Land*. Identity, Language and diversity research centre (<http://www.unior.it/ateneo/14146/1/statuto-i-land.html> )

### **a3) ELENCO PROGETTI FINANZIATI SU FONDI ESTERNI E SU BANDI COMPETITIVI**

#### ESERCIZIO 2016:

MAE 2015 MILITELLO € 2.998,00

MAE 2015 FRASCA € 4.998,00

MAE 2015 GIUDICE € 4.998,00

MAE 2015 LANERI € 4.998,00

#### ESERCIZIO 2017:

TRASFERIMENTO FINANZIAMENTO PROGETTO VINCI 2017 PROGETTO N. C1353

LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE E LETT COMP PROF. RIZZO – DIDATTICA

€ 17.880,00

MAE 2016 LANERI € 2.998,00

MAE 2016 GIUDICE € 4.998,00

#### Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale – PRIN

PRIN 2015 ALFIERI € 46.967,00

PRIN 2015 INGALISO € 20.000,00  
 PRIN 2015 MAZZONE € 12.000,00  
 PRIN 2015 TORTORICI € 31.000,00  
 PROGETTO DIPART POLYADV -SCALISI LINA - CONTRIBUTO ALLA RICERCA  
 PER IL PROGETTO DA CONVEGNO CADAAD EROGAZIONE LIBERALE 2016 –  
 VIGO € 5.173,15  
 Ambasciata francese in Italia Convenzione per organizzazione giornata di studi su  
 "Ungaretti alla ricerca dell'altro –SICHERA € 1000,00

**ESERCIZIO 2018:**

MAE 2017 MILITELLO € 4.998,00  
 MAE 2017 GIUDICE € 3.998,00  
 SALDO PROGETTO PANN 14T3 01123 PROG INTERFERENZE -MILITELLO € 6.000,00  
 ACCORDO -PROGETTO IL MUSEO VIRTUALE DELLA MUSICA BELLININRETE DE  
 LUCA -COMUNE DI CATANIA  
 -N. 22 ASSEGNAZIONI CONTRIBUTI FFABR 2017 DA MIUR

**a4) ELENCO PROGETTI SU FONDI DI ATENEO**

Nel piano ricerca FIR, precedente al Piano della ricerca 2016-2018, il Disum aveva ricevuto finanziamenti per i seguenti progetti (INIZIO PROGETTO 04/02/2015 FINE 04/02/2017 PRIMA RENDICONTAZIONE CON RELAZIONE 04/02/2016).

RESPONSABILI	TRANSFERIMENTI 70%	TRASFERIMENTI 30%	TOTALE
MANCUSO BARBARA	8.400,00	3.600,00	12.000,00
MAZZONE MARCO	8.400,00	3.600,00	12.000,00
FELICI ENRICO	15.512,70	6.648,30	22.161,00
CUSATO DOMENICO ANTONIO	8.400,00	3.600,00	12.000,00
CRIMI CARMELO UGO	17.500,00	7.500,00	25.000,00
PULVIRENTI GRAZIA	8.400,00	3.600,00	12.000,00
GIOVIALE FERNANDO(CASTELLI)	10.500,00	4.548,30	15.048,30
ORTOLEVA VINCENZO	10.612,70	4.548,30	15.161,00
PAGANO MARIO	8.400,00	3.600,00	12.000,00
FAMOSO NUNZIO	8.400,00	3.600,00	12.000,00
IACHELLO ENRICO	10.500,00	4.548,30	15.048,30
ZAGO NUNZIO	17.500,00	7.500,00	25.000,00
MAGNANO SAN LIO	17.500,00	7.500,00	25.000,00
SCUDERI ATILIO	10.500,00	4.548,30	15.048,30
DI SILVESTRO ANTONIO	8.400,00	3.600,00	12.000,00
NOCERA GIGLIOLA	15.512,70	6.648,30	22.161,00
FABIANI ANITA	10.612,70	4.548,30	15.161,00
SGROI SALVATORE	10.612,70	4.548,30	15.161,00
LALOMIA GAETANO	17.500,00	7.500,00	25.000,00
MANGANARO ANDREA	10.612,70	4.548,30	15.161,00
RAPISARDA STEFANO	10.605,70	4.548,30	15.154,00
TRAVAGLIANTE GIUSEPPA	12.712,70	5.448,30	18.161,00
SARDELLA TERESA	15.512,70	6.648,30	22.161,00
MARCHETTI ERSILIA	8.400,00	3.600,00	12.000,00
MARANO SALVATORE	8.400,00	3.600,00	12.000,00

I finanziamenti relativi al Piano della ricerca Disum – Prometeo sono stati distribuiti, come di seguito indicato, secondo le due linee premiali deliberate dal Dipartimento in data 5.7.2017.

**PROGETTI PROMETEO LINEA 2 (riservato ai giovani ricercatori)**  
2017/2018

	<b>Cognome e nome</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Importo Assegnato</b>
1	BENEDETTI Lavinia	Discriminante e indicibile in Cina, Egitto e Giappone: strategie linguistiche e scelte semantiche a confronto	€ 6.500,00
2	COSTANZO Sabrina	Rappresentazioni letterarie della migrazione, dell'esilio e dell'esilio nelle Americhe	€ 5.500,00
3	LEONARDI Marco Lino	L'uomo e le acque in Sicilia dal Tardo Medioevo all'Età Moderna (secoli XIII-XVIII).Un cosmos in movimento tra cultura e tecnica.	€ 6.000,00
		Totale	€ <b>18.000,00</b>

**PROGETTI PROMETEO LINEA 3 (rifinanziabili per una seconda annualità)**  
2017/2018

	<b>Cognome e nome</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>I Importo Assegnato</b>	<b>II Importo Assegnato</b>
1	BARCELLONA Rossana	Mediazione e Alterità: Parole 'Primordiali' per Comunicare in Europa. Tradizioni culturali e Retaggio classico per la Costruzione di un'Identità Europea Contemporanea	€ 19.500,00	€ 9.750,00
2	BENTIVEGNA Giuseppe	Ermeneutiche della vita tra ontologia, logica e storia	€ 11.200,00	€ 5.600,00
3	CANNIZZARO Salvatore	Ecomuseo dell'Etna	€ 10.700,00	€ 5.350,00
4	CASSARINO Mirella	Medioevo e moderno: fenomenologia delle rappresentazioni dell'alterità fra Oriente e Occidente	€ 15.200,00	€ 7.600,00
5	CRISTALDI Sergio Alfio Maria	Rappresentazioni narrative: "realismo", "verismo" e altro nella letteratura del secondo Ottocento, tra sperimentazione italiana e cornice europea	€ 18.300,00	€ 9.150,00
6	DE LUCA Maria	Organizing Photo Heritage (in) Literature (and) Arts	€ 18.300,00	€ 9.150,00
7	DI SILVESTRO Antonio	Un archivio on line della poesia italiana dell'Otto-Novecento	€ 13.280,00	€ 6.640,00

8	MANCUSO Barbara	Susinno Editore Digitale (SusED). Riscoperta, studio e fruibilità del manoscritto 'Le vite de' pittori messinesi' (1724)	€ 12.680,00	€ 6.340,00
9	MAZZONE Marco	Politically correct? Lingua, identità e comunità online tra pragmatica e ideologia	€ 19.500,00	€ 9.750,00
10	MILITELLO Pietro Maria	Mneme. Costruzione del passato e pratiche della memoria nel Mediterraneo	€ 20.600,00	€ 10.300,00
11	PAGANO Mario	Corpus Artesia e il progetto di un Vocabolario del siciliano medievale on line (VSM)	€ 12.800,00	€ 6.400,00
12	RIZZO Concettina	Migrazioni, conflitti, interculturalità: strategie e metodi per la costruzione di nuove competenze linguistico-culturali e simboliche	€ 14.300,00	€ 7.150,00
13	TRAINA Giuseppe	Lingue, scritture e potere	€ 14.200,00	€ 7.100,00
14	TRAVAGLIANTE Giuseppa	Relazioni, contesti, pratiche della narrazione	€ 12.400,00	€ 6.200,00
		<b>Totale</b>	<b>€ 212.960,00</b>	<b>€ 106.480,00</b>

PROGETTI PROMETEO LINEA 2 (riservato ai giovani ricercatori)  
2018/2019

	<b>Cognome e nome</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Importo</b>
1	BENEDETTI Lavinia	I classici della letteratura cinese come patrimonio culturale condiviso tra Cina e Giappone	€ 6.500,00
2	COSTANZO Sabrina	Isolitudine, confine e identità nelle letterature di lingua inglese e spagnola	€ 6.500,00
3	SURIANO Alba Rosa	Spazio pubblico e rappresentazioni nell'area euro-mediterranea tra medioevo ed età contemporanea	€ 6.500,00
			€ 19.500,00

PROGETTI PROMETEO LINEA 3  
2018/2019

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Importo</b>
1	ALFIERI Gabriella	La comprensione del testo di storia	€ 25.000,00

2	LANERI Nicola	Prospettive innovative nella documentazione di paesaggi e strutture antiche	€ 15.000,00
3	LICANDRO Orazio	Meccanismi di inclusione ed esclusione sociale nel mondo romano	€ 15.000,00
4	MAGNANO SAN LIO Giancarlo	Antropologia e potere. Modelli scientifici, filosofici e filologici dell'acculturazione tra Otto e Novecento	€ 25.000,00
7	ORTOLEVA Vincenzo	Dall'oggetto al testo. Un progetto multidisciplinare per la valorizzazione del patrimonio culturale	€ 25.000,00
9	PETRALIA Valentina	Migrazioni, Integrazione, Democrazia: le frontiere dei diritti nel tempo e nello spazio	€ 15.000,00
8	PUGLISI Floriana	Performare/Trasformare: sconfinamenti e ibridazioni di generi, codici, funzioni fra universo analogico e multiverso digitale	€ 25.000,00
5	RAPISARDA Stefano	Reti scientifiche transnazionali tra Guerra Franco Prussiana e fine della Guerra Fredda	€ 25.000,00
11	SCATTINA Simona	Teatri e Memoria	€ 15.000,00
10	SICHERA Antonino	Letteratura italiana del Novecento per un'Edizione-Archivio	€ 15.000,00
6	TORRE Salvatore	Decolonizzare gli studi sulle migrazioni	€ 15.000,00
		<b>Totale</b>	<b>€ 215.000,00</b>

Fondi su bando "Chance"

<b>Docente</b>	<b>Importo</b>	<b>UPB</b>
Felici Enrico	10.000,00	A8722222102
Pulvirenti Grazia	10.000,00	A8722222101
Cassarino Mirella	5.000,00	A8722222103
Manganaro Andrea	5.000,00	A8722222104
Militello Pietro Maria	5.000,00	A8722222105

**a4bis) NUMERO DI PUBBLICAZIONI, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SCIENTIFICI, PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E MOBILITÀ DOCENTI DERIVANTI DA PROGETTI FINANZIATI SU FONDI DI ATENEIO (DATI RIFERITI ALLA PRIMA ANNUALITÀ DELLA PRIMA TRANCHE DI ASSEGNAZIONE)**

**PROMETEO**

	Barcellona	Benedetti	Bentivegna	Cannizzaro	Cassarino	Costanzo	Cristaldi	De Luca	Di Silvestro	Leonardi	Mancuso	Mazzone	Militello	Pagano	Rizzo	Traina	Travagliante	
Publicazioni		2				11	1	17	7	25	4		8	10	6	1	11	9
Org. Eventi ascientifici	6		1	1	7	1			4	2		2	1	1	3			14
Partecipazione a convegni		2	3	6	6		2	21	7	3	3	5	10	8	7	4		10
Mobilità		2	5		5					4			26		3	5		15

**a5) PRODUZIONE SCIENTIFICA DIPARTIMENTALE PER SSD**

A seguito della relazione dell'Advisory Board sulla ricerca dipartimentale, il DISUM ha avviato, ai fini del monitoraggio della produzione scientifica, un censimento di tutte le pubblicazioni edite nel 2018 a firma dei docenti del DISUM.

ICAR/12 (n. docenti: 1)	<b>ICAR/12</b>	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	6	1	7
	monografia o trattato	0	1	1	2
	contributo in volume	4	2	2	8
IUS/14 (n. docenti: 1)	<b>IUS/14</b>	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	1	5	0	6
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	8	1	4	13
L-ANT/01 (n. docenti: 1)	<b>L-ANT/01</b>	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	2	1	0	3
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	4	1	3	8
L-ANT/02 (n. docenti: 1)	<b>L-ANT/02</b>	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	1	0	0	1
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	0	0	0	0
L-ANT/03 (n. docenti: 2)	<b>L-ANT/03</b>	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	2	1	3	6
	monografia o trattato	1	0	0	1
	contributo in volume	5	3	2	10
L-ANT/07 (n. docenti: 3)	<b>L-ANT/07</b>	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	6	2	1	9
	monografia o trattato	0	2	1	3
	contributo in volume	14	6	2	22
L-ANT/08 (n. docenti: 1)	<b>L-ANT/08</b>	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	2	0	2
	monografia o trattato	1	0	0	1
	contributo in volume	1	0	2	3
L-ANT/09	<b>L-ANT/09</b>	2016	2017	2018	tot. triennio

(n. docenti: 2)	articolo in rivista	1	3	1	5
	monografia o trattato	1	0	1	2
	contributo in volume	2	1	0	3

L-ART/01 (n. docenti: 2)	L-ART/01	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	3	0	3
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	0	1	1	2

L-ART/02 (n. docenti: 2)	L-ART/02	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	2	0	2
	monografia o trattato	0	1	0	1
	contributo in volume	1	1	10	12

L-ART/04 (n. docenti: 1)	L-ART/04	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	3	1	4
	monografia o trattato	1	0	0	1
	contributo in volume	0	5	0	5

L-ART/05 (n. docenti: 2)	L-ART/05	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	6	14	8	28
	monografia o trattato	0	2	0	2
	contributo in volume	1	1	5	7

L-ART/07 (n. docenti: 3)	L-ART/07	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	5	4	4	13
	monografia o trattato	0	1	0	1
	contributo in volume	1	8	7	16

L-FIL-LET/01 (n. docenti: 1)	L-FIL-LET/01	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	2	1	0	3
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	4	2	4	10

L-FIL-LET/02 (n. docenti: 2)	L-FIL-LET/02	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	1	1	0	2
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	0	1	3	4

L-FIL-LET/04 (n. docenti: 2)	L-FIL-LET/04	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	1	8	0	9
	monografia o trattato	0	2	0	2
	contributo in volume	0	1	0	1

L-FIL-LET/05 (n. docenti: 1)	L-FIL-LET/05	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	1	1	3	5
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	2	0	0	2

L-FIL-LET/06	2016	2017	2018	tot. triennio
--------------	------	------	------	---------------



L-FIL-LET/06 (n. docenti: 2)	articolo in rivista	3	1	3	7
	monografia o trattato	1	0	0	1
	contributo in volume	3	0	1	4

L-FIL-LET/07 (n. docenti: 1)	L-FIL-LET/07	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	2	2	1	5
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	3	2	4	9

L-FIL-LET/09 (n. docenti: 4)	L-FIL-LET/09	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	7	4	1	12
	monografia o trattato	0	1	1	2
	contributo in volume	3	3	4	10

L-FIL-LET/10 (n. docenti: 6)	L-FIL-LET/10	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	9	6	7	22
	monografia o trattato	2	0	2	4
	contributo in volume	9	6	11	26

L-FIL-LET/11 (n. docenti: 4)	L-FIL-LET/11	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	6	10	7	23
	monografia o trattato	1	2	1	4
	contributo in volume	14	1	5	20

L-FIL-LET/12 (n. docenti: 4)	L-FIL-LET/12	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	3	10	1	14
	monografia o trattato	3	4	0	7
	contributo in volume	9	4	7	20

L-FIL-LET/13 (n. docenti: 1)	L-FIL-LET/13	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	1	3	1	5
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	5	3	1	9

L-FIL-LET/14 (n. docenti: 4)	L-FIL-LET/14	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	13	11	5	29
	monografia o trattato	1	3	2	6
	contributo in volume	2	4	10	16

L-FIL-LET/15 (n. docenti: 2)	L-FIL-LET/15	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	1	1	0	2
	monografia o trattato	0	0	1	1
	contributo in volume	0	2	6	8

L-LIN/01 (n. docenti: 3)	L-LIN/01	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	1	2	1	4
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	3	3	0	6

L-LIN/03	L-LIN/03	2016	2017	2018	tot. triennio
----------	----------	------	------	------	---------------

(n. docenti: 4)	articolo in rivista	4	3	2	9
	monografia o trattato	1	0	2	3
	contributo in volume	7	0	1	8
L-LIN/04 (n. docenti: 1)	L-LIN/04	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	1	0	0	1
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	2	1	1	4
L-LIN/05 (n. docenti: 1)	L-LIN/05	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	0	1	1
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	0	1	2	3
L-LIN/06 (n. docenti: 2)	L-LIN/06	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	1	0	1
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	4	1	1	6
L-LIN/07 (n. docenti: 2)	L-LIN/07	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	5	0	5
	monografia o trattato	1	0	0	1
	contributo in volume	1	2	1	4
L-LIN/10 (n. docenti: 4)	L-LIN/10	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	3	3	1	7
	monografia o trattato	0	1	1	2
	contributo in volume	0	6	2	8
L-LIN/11 (n. docenti: 4)	L-LIN/11	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	1	1	3	5
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	1	6	0	7
L-LIN/12 (n. docenti: 6)	L-LIN/12	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	2	2	2	6
	monografia o trattato	0	0	1	1
	contributo in volume	5	4	5	14
L-LIN/13 (n. docenti: 3)	L-LIN/13	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	5	1	6
	monografia o trattato	0	1	2	3
	contributo in volume	1	3	5	9
L-LIN/14 (n. docenti: 2)	L-LIN/14	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	2	1	2	5
	monografia o trattato	0	0	2	2
	contributo in volume	3	3	2	8
L-LIN/20	L-LIN/20	2016	2017	2018	tot. triennio

(n. docenti: 1)	articolo in rivista	1	0	0	1
	monografia o trattato	1	0	1	2
	contributo in volume	1	0	0	1
L-LIN/21 (n. docenti: 1)	L-LIN/21	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	0	1	1
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	0	1	1	2
L-OR/05 (n. docenti: 1)	L-OR/05	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	1	1	2
	monografia o trattato	1	0	0	1
	contributo in volume	1	0	1	2
L-OR/07 (n. docenti: 1)	L-OR/07	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	2	0	0	2
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	0	0	4	4
L-OR/10 (n. docenti: 2)	L-OR/10	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	3	0	1	4
	monografia o trattato	0	1	0	1
	contributo in volume	1	4	2	7
L-OR/12 (n. docenti: 3)	L-OR/12	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	1	4	1	6
	monografia o trattato	0	1	1	2
	contributo in volume	1	0	1	2
L-OR/21 (n. docenti: 1)	L-OR/21	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	1	1	0	2
	monografia o trattato	0	1	0	1
	contributo in volume	0	2	2	4
L-OR/22 (n. docenti: 3)	L-OR/22	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	2	1	3
	monografia o trattato	0	1	1	2
	contributo in volume	1	1	1	3
M-DEA/01 (n. docenti: 1)	M-DEA/01	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	3	0	4	7
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	0	1	0	1
M-FIL/01 (n. docenti: 2)	M-FIL/01	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	12	20	24	56
	monografia o trattato	2	0	0	2
	contributo in volume	3	4	4	11
M-FIL/02	M-FIL/02	2016	2017	2018	tot. triennio

(n. docenti: 1)	articolo in rivista	0	0	1	1
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	0	0	0	0
M-FIL/03 (n. docenti: 3)	M-FIL/03	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	2	2	7	11
	monografia o trattato	1	0	0	1
	contributo in volume	3	1	3	7
M-FIL/04 (n. docenti: 1)	M-FIL/04	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	0	1	1
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	2	2	0	4
M-FIL/05 (n. docenti: 2)	M-FIL/05	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	5	2	1	8
	monografia o trattato	1	5	1	7
	contributo in volume	2	3	3	8
M-FIL/06 (n. docenti: 4)	M-FIL/06	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	3	2	2	7
	monografia o trattato	0	1	1	2
	contributo in volume	12	9	1	22
M-FIL/07 (n. docenti: 2)	M-FIL/07	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	1	3	2	6
	monografia o trattato	0	0	1	1
	contributo in volume	6	1	1	8
M-FIL/08 (n. docenti: 1)	M-FIL/08	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	2	1	3
	monografia o trattato	0	0	1	1
	contributo in volume	4	11	2	17
M-GGR/01 (n. docenti: 4)	M-GGR/01	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	5	7	2	14
	monografia o trattato	0	4	0	4
	contributo in volume	3	4	10	17
M-STO/01 (n. docenti: 1)	M-STO/01	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	0	0	0	0
	monografia o trattato	0	1	0	1
	contributo in volume	1	7	2	10
M-STO/02 (n. docenti: 5)	M-STO/02	2016	2017	2018	tot. triennio
	articolo in rivista	3	3	2	8
	monografia o trattato	0	0	1	1
	contributo in volume	3	5	2	10
M-STO/04	M-STO/04	2016	2017	2018	tot. triennio

(n. docenti: 3)	articolo in rivista	1	4	1	6
	monografia o trattato	1	0	2	3
	contributo in volume	1	4	1	6
M-STO/05 (n. docenti: 1)	<b>M-STO/05</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>tot. triennio</b>
	articolo in rivista	0	0	0	0
	monografia o trattato	0	2	0	2
	contributo in volume	4	2	3	9
M-STO/07 (n. docenti: 3)	<b>M-STO/07</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>tot. triennio</b>
	articolo in rivista	0	8	2	10
	monografia o trattato	0	2	0	2
	contributo in volume	4	14	1	19
M-STO/08 (n. docenti: 1)	<b>M-STO/08</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>tot. triennio</b>
	articolo in rivista	1	3	2	6
	monografia o trattato	0	1	3	4
	contributo in volume	1	1	5	7
SECS-P/03 (n. docenti: 1)	<b>SECS-P/03</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>tot. triennio</b>
	articolo in rivista	1	1	5	7
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	1	1	0	2
SECS-P/04 (n. docenti: 1)	<b>SECS-P/04</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>tot. triennio</b>
	articolo in rivista	1	1	1	3
	monografia o trattato	1	0	0	1
	contributo in volume	4	10	4	18
SPS/08 (n. docenti: 1)	<b>SPS/08</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>tot. triennio</b>
	articolo in rivista	1	1	2	4
	monografia o trattato	0	0	0	0
	contributo in volume	0	0	2	2
TOTALE	<b>TOTALE SETTORI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>tot. triennio</b>
	<b>articolo in rivista</b>	<b>135</b>	<b>195</b>	<b>126</b>	<b>456</b>
	<b>monografia o trattato</b>	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>31</b>	<b>94</b>
	<b>contributo in volume</b>	<b>181</b>	<b>177</b>	<b>169</b>	<b>527</b>

I dati sopra riportati sono stati esaminati dai responsabili di sezione alla luce delle criticità segnalate dai componenti del Board e individuate nella limitata internazionalizzazione delle pubblicazioni, nel largo ricorso ad editori locali, nella preponderanza di studi apparsi in volumi collettanei rispetto a quelli editi in riviste accreditate, nella discontinuità temporale della produzione scientifica che non per tutti i docenti del Dipartimento attesta la presenza di almeno un lavoro per anno.

#### **a6) ORGANIZZAZIONE EVENTI SCIENTIFICI E DISSEMINAZIONE RISULTATI DELLA RICERCA**

Nel triennio 2016-2018 il DISUM ha organizzato quasi trecento tra convegni, conferenze, workshop, seminari, fra i quali i seguenti Convegni di Società nazionali:  
XIII Convegno SeSaMO (Società per gli Studi sul Medio Oriente) dal titolo Migranti: comunità, frontiere, memorie e conflitti (marzo 2016)

Convegno della Società Italiana per lo studio della Modernità letteraria (MOD) "Scritture del corpo" (giugno 2016)

V Congresso Internazionale di Fraseologia e Paremiologia: "Lessicalizzazioni complesse. Ricerche e teoresi" (settembre 2018)

XIII Congresso dell'Associazione per la storia della lingua italiana ASLI (ottobre 2018)

Convegno dell'Associazione per gli Studi di Teoria e Storia comparata della Letteratura (COMPALIT) "Finzioni. Verità, bugie, mondi possibili" (dicembre 2018)

E Convegni Internazionali quali:

VII Convegno IASEMS: Italian Association of Shakespearean and Early Modern Studies "All the world's a page" (marzo 2016)

"Inside Out: Assessing the extended mind. Mind, language and material culture" (Maggio 2016)

2nd International Conference "Food and Culture in Translation" (Maggio 2016)

III NeuroHumanities Dialogue "Ars et Ingenium, the Processes of Imagination" (Maggio 2016)

VI edizione del Convegno Internazionale CADAAD, Critical Approaches to Discourse Analysis across Disciplines (settembre 2016)

XII European Conference on Social and Behavioral Sciences (gennaio 2017)

IV NeuroHumanities Dialogue "Space and Time in the Brain" (Maggio 2017)

26Th Annual Conference della International Association for Forensic Psychotherapy: "Rage and Mourning" (Maggio 2017)

XI Convegno Internazionale Interdisciplinare su "Testo, Metodo, Elaborazione elettronica", dal titolo "Migrazione, esilio, insilio" (novembre 2017)

V NeuroHumanities Dialogue "What is what?" (Maggio 2018)

**a7) RICONOSCIMENTI E PREMI SCIENTIFICI, PARTECIPAZIONE A COMITATI EDITORIALI DI RIVISTE E COLLANE SCIENTIFICHE**

Vincitori di borse	1
Membri di comitati scientifici di riviste e collane	65
Segreteria di redazione rivista	1
Direzione e co-direzione di riviste e collane	23
Membri di comitato editoriale	23
Premi nazionali	2
Premi internazionali	1
Esperti ANVUR	4

#### **a8) VISITING PROFESSOR INCOMING E OUTGOING**

Il DISUM ha visto la presenza di 5 docenti incoming nell'A.A. 2016/2017, di 11 docenti incoming nell'A.A. 2017/2018, mentre 3 sono stati i docenti outgoing nell'A.A. 2017/2018.

### **6.2 OBIETTIVI DI RICERCA E 6.3 AZIONI PROGRAMMATE NELL'AMBITO DELLA RICERCA NEL PERIODO 2020-21**

In ordine all'obiettivo generale di un miglioramento della visibilità della ricerca dipartimentale e di corrispettivo ampliamento dello spettro della comunicazione interna ed esterna nel quadro di una specifica collaborazione con enti finanziatori pubblici e privati (Obiettivo 1: Migliorare la visibilità dei risultati della ricerca attraverso un processo di comunicazione, nonché di collaborazione con gli enti finanziatori), il DISUM ha già nei documenti precedenti messo in campo almeno due azioni fondamentali: il Colloquio di Ricerca e il Sito dipartimentale.

Il Colloquio ha infatti puntato a superare la frammentazione della ricerca interna e a creare un rapporto costante e fecondo con soggetti pubblici e privati del territorio, tra cui enti potenzialmente in grado di finanziare la ricerca stessa. Obiettivo strategico per il triennio 2019-2021 sarà quello di far avanzare ulteriormente la logica 'comunicativa' del Colloquio rendendolo uno spazio elettivo di scambio tra gruppi di ricerca strutturati, in vista della partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali (l'Obiettivo 1 del PSA si integra così con l'Obiettivo 2: Migliorare e monitorare la performance dei ricercatori di UniCT (con particolare attenzione ai nuovi reclutati) incentivando una maggiore partecipazione a bandi competitivi e a gruppi di ricerca internazionale). Le linee di ricerca attorno a cui formare o stabilizzare i gruppi sono quelle indicate nel Piano Triennale di Ricerca 2016-2018: beni culturali, informatica umanistica, mediazione culturale e analisi sociale dei conflitti, scienze dell'interpretazione, ricerca sulla didattica delle discipline.

In questo contesto, nel triennio prossimo il Sito dipartimentale dovrà assumere una postura dinamica, favorendo la circolazione delle informazioni e dei dati sulla ricerca.

Il reperimento di fonti innovative di finanziamento, in linea con gli indirizzi già formulati e avviati nell'anno in corso, si effettuerà facendo affidamento anzitutto sulla competenza dipartimentale in materia di Digital Humanities, usando due leve convergenti, tali da dar vita ad una virtuosa e auspicabile integrazione tra Ricerca, Didattica e Terza missione: il *Centro di Informatica Umanistica (CINUM)* da un lato, la compagine del nuovo corso di Laurea Magistrale in *Scienze del Testo per le Professioni Digitali* e i Dottorati di *Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale* e *Scienze dell'Interpretazione* dall'altro. Il CINUM svilupperà la sua attitudine alla raccolta di fondi pubblici e privati per le imprese editoriali (al momento è impegnato con l'editore Mondadori nella pubblicazione digitale dell'Edizione Nazionale delle Opere di Luigi Pirandello, <http://www.pirandellonazionale.it/>), mentre il gruppo di docenti che ruota attorno al nuovo corso di laurea Magistrale in *Scienze del Testo per le Professioni Digitali*, grazie all'innovatività dell'impostazione, ha già stretto accordi, che saranno sviluppati, con realtà imprenditoriali del settore (Neperia Group *in primis*, azienda all'avanguardia nell'analisi, manutenzione e miglioramento del software e che offre servizi di Knowledge Rebuilding, Migrazioni software, Application Maintenance, Business Activity Monitoring e Sviluppo di software su misura su tecnologie Mainframe e Open). Il Dottorato in *Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale* si propone di aumentare la già notevole attrattività del suo profilo di Dottorato Industriale, che, fornendo borse aggiuntive per giovani studiosi, eleva il tasso di produttività della ricerca di base e di formazione alla ricerca collaborando con aziende del settore interessate alla ricerca per lo sviluppo di progetti industriali finalizzati alla creazione di modelli informatici, alle indagini di *remote sensing* e all'analisi microscopica dei materiali in decadimento; lo stesso proponimento riguarda il Dottorato di *Scienze dell'Interpretazione*, che già da quest'anno intercetta fondi di soggetti privati per il finanziamento di borse di dottorato aggiuntive (dall'a.a. 2019-20 il Dottorato in *Scienze dell'Interpretazione* avrà una borsa finanziata grazie ad un accordo tra DISUM e la Banca Agricola popolare di Ragusa). Si tratta di profili che verranno ulteriormente strutturati nel prossimo triennio.

In secondo luogo, in vista del raggiungimento del già citato Obiettivo 2 del PSA (monitoraggio e miglioramento della performance dei ricercatori), il DISUM implementerà le azioni già intraprese nel piano della ricerca 2016-18. La prima è la costituzione di un nuovo Advisory Board. L'obiettivo qui esposto si fonde così con la VI Azione dell'Obiettivo 3: Potenziare e sviluppare la capacità del dipartimento di sviluppare attività di ricerca: formato da un gruppo di studiosi di alto profilo di altre Università italiane, esso proseguirà il suo compito di monitoraggio della ricerca, ma si punterà sempre di più a coinvolgere l'Advisory nelle iniziative dipartimentali (anzitutto il Colloquio) in modo da sviluppare una logica dinamica di monitoraggio dall'interno pur a carico di un occhio esterno, evitando così i rischi di una visione puramente burocratica. Altra azione strategica sarà la creazione di un apposito gruppo di monitoraggio dipartimentale che attraverso l'uso della piattaforma PIMORA (Piattaforma per il Monitoraggio della Ricerca di Ateneo) raccolga sistematicamente i dati della produzione scientifica e della progettazione dei membri del dipartimento (nonché gli altri oggetti e documenti della Ricerca DISUM) in una Banca Dati, fondendo le azioni II e III dell'Obiettivo 1 con l'azione I dell'Obiettivo 2. L'indicatore fondamentale sarà infatti rappresentato dal numero di pubblicazioni presenti nel Catalogo IRIS (Indicatore I dell'Obiettivo 1), dal numero di pubblicazioni presenti in riviste di fascia A (Indicatore I dell'Obiettivo 2), dal numero di progetti nazionali e internazionali finanziati (Indicatori II-III-IV dell'Obiettivo 2). In ordine al miglioramento della performance, il DISUM nel prossimo triennio: a) incentiverà la strutturazione, anche grazie al Colloquio, di gruppi di lavoro specifici per la stesura dei progetti nazionali e internazionali; b) avvierà una serie di iniziative formative tese alla specializzazione e alla professionalizzazione del personale dell'Ufficio di Progetto; c) punterà ad aumentare il numero di pubblicazioni in riviste di fascia A, il livello delle sedi editoriali e l'internazionalizzazione delle pubblicazioni attraverso un Servizio di Informazione e di Networking relativo alle opportunità di pubblicazione che sarà avviato grazie ad un Coordinamento dei direttori di riviste di fascia A e di collane editoriali di respiro nazionale e/o internazionale presenti nel Dipartimento. Tale Coordinamento segnalerà opportunità, contatti possibili, call in atto all'interno e all'esterno del DISUM, sedi editoriali disponibili, attraverso una apposita sezione del Sito o altro strumento informatico di tipo social. In questo contesto le performance dei giovani ricercatori saranno sostenute e migliorate (cfr. Azione III Obiettivo 3) attraverso l'organizzazione (già messa in atto nel triennio scorso) di periodici seminari di aggiornamento delle ricerche dei giovani studiosi neoassunti. L'Obiettivo 3 (Potenziare e valorizzare la capacità autonoma dei dipartimenti di sviluppare attività di ricerca e promuovere la ricerca inter-dipartimentale) sarà perseguito attraverso il sostegno finanziario ai ricercatori attivi (sia maturi sia più giovani), alle aree deboli o carenti, proseguendo la linea approvata nel Piano Triennale Disum – Prometeo 2016-2018. Si continuerà, dunque, ad assegnare i finanziamenti per la ricerca su base premiale, in rapporto al raggiungimento delle soglie ASN della fascia superiore all'attuale incardinamento, al curriculum e alla coerenza con i temi di ricerca dipartimentali. La leva finanziaria servirà altresì a potenziare le infrastrutture di ricerca specifiche del DISUM come la prestigiosa Biblioteca di Dipartimento, l'Emeroteca relativa, le tecnologie di supporto, ecc... Si investiranno altresì risorse finanziarie in favore dell'internazionalizzazione e della mobilità dei docenti (*incoming* e *outgoing*) e dei giovani ricercatori, con una realistica ma stabile voce di bilancio specificamente orientata, che integrerà i fondi dottorali già previsti e ai quali già nello scorso anno il DISUM ha contribuito per consentire l'istituzione di un altro posto di dottorato senza borsa (Azione IV Obiettivo 2). I responsabili dei Gruppi di Ricerca DISUM, dei Progetti nazionali e internazionali, dei Centri di Ricerca interdipartimentali saranno riuniti in un'apposita Consulta per il potenziamento della ricerca del DISUM, che coadiuverà il Direttore, il Delegato della Ricerca e i Delegati per il Colloquio e l'Ufficio di Progetto nell'ideazione e realizzazione dei percorsi di sviluppo e di implementazione della ricerca dipartimentale e nella revisione dei criteri di distribuzione delle risorse.



**Obiettivo 1 Migliorare la visibilità dei risultati della ricerca del DISUM, attraverso un processo di comunicazione, nonché di collaborazione con gli enti finanziatori, con il mondo delle imprese, con le istituzioni, con la società.**

Azioni Obiettivo 1

- Monitoraggio degli effetti della politica di finanziamento della ricerca dipartimentale, definendo (e attuando) un piano di monitoraggio dei risultati.
- Monitoraggio e valutazione della possibilità di incentivazione delle pubblicazioni in Open Access.
- Promozione e sostegno alla organizzazione di eventi di divulgazione scientifica, anche con utilizzo dei canali multimediali per comunicare e condividere le iniziative di ricerca del dipartimento (anche in linea con Obiettivi pertinenti alla terza missione).
- Implementazione del Colloquio di Dipartimento come evento di presentazione della ricerca DISUM.
- Miglioramento della postura dinamica del sito dipartimentale in vista della circolazione dei dati dell'informazione.

Indicatori Obiettivo 1

Numero di pubblicazioni inserite nel catalogo IRIS di Ateneo [Valore di partenza (triennio 2016-18): 448 contributi su rivista; 516 contributi in volume; 92 libri; valore target (2021: +2%): 458 contributi su rivista; 527 contributi in volume; 94 libri]

Altri indicatori da monitorare:

Percentuale di pubblicazioni con accesso aperto rispetto al totale delle pubblicazioni prodotte annualmente

Numero di prodotti valutati eccellenti o di elevato valore nelle procedure VQR.

**Obiettivo 2 Migliorare e monitorare la performance dei ricercatori DISUM (con particolare attenzione ai nuovi reclutati) incentivando una maggiore partecipazione a bandi competitivi e a gruppi di ricerca internazionale.**

Azioni Obiettivo 2

- Monitoraggio e valutazione della qualità della produzione scientifica dei ricercatori (in tempi intermedi tra due rilevazioni VQR) tramite Advisory Board quale agenzia di valutazione esterna a DISUM.
- Monitoraggio e valutazione interna della qualità della produzione scientifica dei ricercatori (in tempi intermedi tra due rilevazioni VQR) tramite l'istituzione del Gruppo di monitoraggio dipartimentale e relativa Banca dati.
- Servizio di informazione e di networking relativo alle opportunità di pubblicazione dei ricercatori DISUM, attivato dal coordinamento dei direttori di riviste e collane editoriali, che ospiterà al suo interno anche colleghi di altre università.
- Sostegno – in termini di servizi e supporto finanziario – alla presentazione di nuovi progetti in bandi competitivi internazionali e nazionali, in qualità di partecipante e in qualità di coordinatore. Istituzione di gruppi di lavoro per la stesura di progetti europei.
- Istituzioni di percorsi formativi per il personale dell'ufficio di progetto DISUM.
- Implementazione del Colloquio di Dipartimento come spazio di networking e di progettazione della ricerca a livello nazionale e internazionale.
- Attrazione di fonti di finanziamento esterne attraverso CINUM, corso di Laurea in Scienze del testo per le professioni digitali e dottorati DISUM.

Indicatori Obiettivo 2

Indicatori da monitorare:

Numero di nuove pubblicazioni in riviste di fascia A o in riviste indicizzate (ANVUR-VQR) inserite annualmente da ricercatori DISUM.

Numero di progetti di ricerca di rilevanza nazionale ed internazionale, con il coinvolgimento formale di docenti DISUM, finanziati e ammontare dei finanziamenti esterni ricevuti.

Numero di progetti di ricerca di rilevanza nazionale ed internazionale approvati in rapporto al numero di nuovi progetti presentati.

Numero di progetti presentati da ricercatori DISUM in qualità di coordinatore su bandi competitivi

Numero di ricercatori incoming e outgoing.

Mesi continuativi di soggiorno all'estero di dottorandi, assegnisti di ricerca e borsisti di ricerca.

### Obiettivo 3

Potenziare e valorizzare la capacità autonoma del DISUM di sviluppare attività di ricerca e promuovere la ricerca inter-dipartimentale.

#### Azioni Obiettivo 3

- Promozione della progettualità di ricerca dei giovani ricercatori con incentivi finanziari ad hoc.
- Promozione della progettualità di ricerca dei giovani ricercatori con l'istituzionalizzazione dei "Seminari dei novizi".
- Promozione della progettualità in aree scientifiche deboli attraverso incentivi finanziari ad hoc.
- Promozione della ricerca inter-dipartimentale fra aree scientifiche differenti.
- Potenziamento della biblioteca DISUM.
- Istituzione della Consulta per il potenziamento della ricerca del DISUM.

#### Indicatori Obiettivo 3

Ammontare delle risorse destinate dal DISUM per i giovani ricercatori, per la progettualità interdisciplinare e per l'implementazione della biblioteca DISUM.

Altri indicatori da monitorare:

Adozione di criteri di premialità, coerenti con la pianificazione della performance, per l'attribuzione di risorse destinate alla ricerca.

Numero (e percentuale) di progetti di ricerca finanziati da DISUM affidati a giovani ricercatori.

Totale delle risorse per attività di ricerca attratte dal dipartimento.

Definizione e pubblicazione di indicatori per la valutazione ex post dei progetti dipartimentali.

## **7. TERZA MISSIONE**

### **7.1 ATTIVITÀ SVOLTA NEL PERIODO 2016-2018**

La relazione con il territorio è stata da sempre una vocazione primaria delle attività di ricerca e di formazione del Dipartimento di Scienze Umanistiche. I lavori dei singoli docenti e dei gruppi di ricerca mostrano una necessaria interlocuzione con il territorio e con la società civile. Pertanto molte delle attività culturali organizzate in dipartimento (incontri, seminari, mostre, workshop, corsi di formazione) sono rivolte e frequentate da un pubblico esterno di non specialisti.

Molte delle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento (scavi archeologici, organizzazione di mostre, corsi di formazione) si espletano inoltre direttamente sul territorio e in diretto rapporto con enti locali e regionali.

Le competenze a carattere multidisciplinare del DISUM rendono le attività di Terza Missione (TM) variegata, orientate verso i diversi settori della cultura (storia, letteratura, beni culturali, spettacolo, musica, cinema) e frequentemente destinate a un ampio pubblico.

Dato il recente riconoscimento della TM come missione istituzionale dell'Università e la ancor più recente istituzione di un'[Area della Terza Missione](#) presso l'Ateneo (maggio 2018), il censimento delle attività svolte nel periodo 2016-2018 è stato compiuto in modalità retrospettiva a partire dal 2018, anno in cui il DISUM ha immediatamente provveduto a istituire un gruppo di lavoro dedicato alla TM e composto dalle Delegate e da due funzionari amministrativi.

I dati emersi da questo rilevamento, relativo al triennio 2016-2018, hanno evidenziato il grande rilievo, nell'ambito delle attività di TM del DISUM, del Public Engagement (PE), in controtendenza rispetto a quanto emerge dai dati del Piano strategico d'Ateneo, che indicano una "scarsa attenzione abbastanza generalizzata" dei Dipartimenti rispetto alle attività di PE a causa della scarsa consapevolezza dell'importanza di questo aspetto della TM (*Piano Strategico d'Ateneo*, 2.3.8 - B4).

L'orientamento del DISUM comporta inoltre che le attività svolte siano principalmente manifestazioni culturali che si concentrano soprattutto sulla organizzazione di mostre, di concerti, di manifestazioni teatrali, di altri eventi di pubblica utilità, oltre che di seminari, conferenze e dibattiti pubblici. Meno sviluppate sono invece, come in tutti i Dipartimenti a indirizzo umanistico delle Università italiane, le attività di trasferimento tecnologico, se intese in maniera restrittiva, come spin-off o start-up e titolarità di brevetti. Se invece si estende "alle molteplici attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università e dagli enti di ricerca viene trasformata e resa disponibile alla società e al sistema economico" ([La valutazione della Terza Missione nelle Università e negli Enti di ricerca - Manuale per la valutazione Anvur](#), pp. 3-4), come scavi archeologici, poli museali, ecc., il risultato si ribalta.

Siti archeologici, strutture museali e altre attività di Terza Missione sono ampiamente oggetto delle attività del DISUM.

In particolare il Dipartimento ha sede nel [monastero dei Benedettini](#), sito UNESCO inserito nel circuito delle città tardo barocche del Valdinoto, la cui fruizione è da tempo affidata a [Officine culturali](#), associazione impegnata nella **valorizzazione del patrimonio culturale** che provvede anche a favorire le visite da parte del pubblico esterno e implementare quelle a scopo didattico da parte delle scuole, sia del Museo della Fabbrica, istituito nello stesso [Monastero](#) (che si attesta tra i musei più visitati della città, con 40.000 visitatori l'anno, di cui circa 10.000 minori, che diventano 70.000 visitatori l'anno considerando anche quanti non usufruiscono di visite guidate), con il relativo Archivio, sia del Museo di archeologia di Palazzo Ingrassia. Al DISUM afferisce anche l'Archivio ceramografico, recentemente messo in valore, soprattutto grazie alla partecipazione a iniziative organizzate dal [Sistema museale d'Ateneo](#).

Come attestato dal report 2018 delle attività svolte in collaborazione con Officine culturali, al di là della specifiche azioni di valorizzazione della fruizione del Monastero, la cooperazione con tale Associazione (che risale a una convenzione stipulata con l'allora Facoltà di Lettere e Filosofia nel 2010 e poi rinnovata nel 2012 con l'Ateneo) risulta particolarmente proficua perché intercetta vari aspetti della Terza Missione del DISUM come: il trasferimento delle conoscenze (per la formazione e l'aggiornamento del personale di Officine da parte dei docenti del DISUM); i tirocini degli studenti (nel triennio si contano 60 tirocini DISUM e 50 tirocini gestiti con DISUM); la progettazione e *fundraising* (dal 2010 al 2018 progetto "Sottotetti" e "Potenziamento del Museo della Fabbrica e ["Vietato non toccare"](#), 2016); gli eventi scientifici (organizzazione di presentazioni di libri, coordinamento e interfaccia dei partecipanti a convegni promossi dal DISUM); la produzione artistica (5 spettacoli teatrali *site specific* realizzati con la consulenza di docenti del DISUM, con il coinvolgimento di circa 2.000 partecipanti l'anno, per esempio [Bemporad. La carta del cielo](#), gennaio 2016).

Dal censimento dei **siti archeologici** per il triennio 2016-2018 emerge che in numerosi siti (17), grazie ad apposite convenzioni, il Dipartimento espleta attività di scavo sia in territorio nazionale (71%), grazie a un accordo con la Regione Sicilia, che internazionale (29%), grazie a concessioni richieste alla Scuola Archeologica Italiana di Atene e agli altri stati, con un'alta concentrazione nel bacino del Mediterraneo (Grecia, Turchia, Albania, Egitto). Tendenzialmente l'attività di scavo è intesa come attività di ricerca e didattica ma in alcuni casi (35%) come valorizzazione dei siti e apertura alla fruizione da parte del pubblico. Risultano in tal senso interessanti le attività di valorizzazione e facilitazione della fruizione attuate nei siti cretesi di Gortina e soprattutto di Festòs, attraverso il progetto "Digital Phaistos", che ambisce alla divulgazione e disseminazione dei risultati dello scavo e delle conoscenze della ricerca tramite le nuove tecnologie digitali.

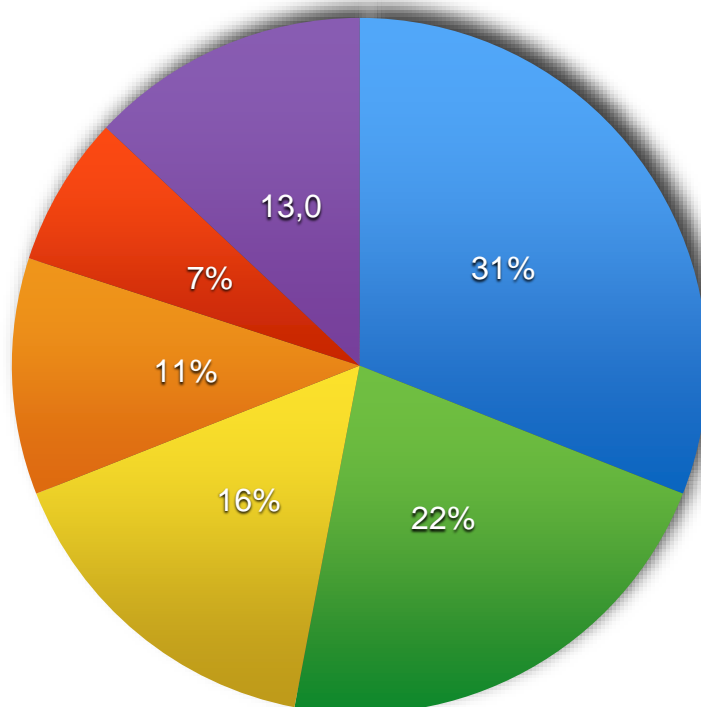
Le **attività di PE** del Dipartimento per il triennio in esame sono state monitorate attraverso la somministrazione di una scheda analitica compilata da ciascun docente coinvolto nelle attività di PE. Da questo primo censimento retrospettivo e probabilmente parziale, si evince che le attività di PE sono consistite principalmente, in linea con la vocazione umanistico-culturale del DISUM, in partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (30,5%), anche di rilevanza nazionale con coinvolgimento di ampio pubblico (Giornate FAI, UNESCO, Notte dei musei, Vie dei tesori) e organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi quali presentazioni di libri, seminari, conferenze, di pubblica utilità e aperti alla comunità (21,9%), favorita anche dalla presenza in Dipartimento di docenti componenti di CDA di Teatri e Fondazioni, direttamente coinvolti sul territorio e nell'organizzazione di eventi destinati alla comunità. Anche la partecipazione attiva all'organizzazione di eventi pubblici di dipartimento o di ateneo è stata consistente (10,8%), suggellata dall'adesione nel 2018 alla [Notte dei ricercatori](#) (Progetto Sharper - European Researchers' Night), in passato tendenzialmente gestita dai dipartimenti scientifici. La divulgazione della ricerca accademica ha avuto buoni esiti, attraverso pubblicazioni divulgative (7,1%), partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive (16%), in qualche caso condotte in maniera continuativa; siti web interattivi e/o divulgativi o blog (1,7%), ma è sicuramente da potenziare. Altrettanto da potenziare risulta l'organizzazione di iniziative volte a favorire la fruizione da parte della comunità di musei, biblioteche, teatri, edifici storici universitari, espletata principalmente presso i siti che afferiscono al Dipartimento e poco in favore di altri edifici storici dell'Ateneo.

Se le iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori, anche al di fuori delle attività di Formazione continua, sono state avviate (4,8%), quasi del tutto assenti risultano le iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani (0,5%), mentre nei confronti di un pubblico di anziani risulta proficuo il rapporto con l'Università della Terza Età di Catania.

Molto meno sviluppata, seppur presente, è risultata la partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making) (0,3%) e a iniziative di democrazia partecipativa (0,8%).

## Attività di Public Engagement del DISUM

- partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti
- organizzazione di concerti, mostre, esposizioni seminari e altri eventi pubblici
- partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive
- partecipazione attiva all'organizzazione di eventi pubblici di dipartimento o di ateneo
- pubblicazioni divulgative
- altre attività di PE



Contrariamente all'andamento delle classifiche nazionali sulle capacità di attrarre finanziamenti esterni che vede i settori delle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche nelle ultime postazioni, il DISUM ha recentemente dimostrato una capacità di attrazione di finanziamenti esterni che ne rivelano l'intensità di relazioni istituzionali, cioè la capacità di ricevere trasferimenti da altri enti istituzionali. Nel corso del triennio sono stati stilati, nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Città di Catania ai sensi della Delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016, tre diversi accordi operativi di collaborazione con il Comune di Catania, dei quali sono responsabili docenti del DISUM, per la realizzazione e il riordinamento di istituti museali cittadini: "Il museo virtuale della musica BellinInRete" per il Museo civico belliniano (2017); "Ordinamento scientifico e percorsi didattici del Museo civico Castello Ursino" (2019); "Il Museo della città" (2019).

Nell'ambito delle attività di TM un ruolo chiave ha all'interno del Dipartimento la **Formazione continua**, esercitata anche nei Percorsi formativi 24 CFU (TFA) istituiti a partire dal 2017 presso l'Ateneo. I dati raccolti dal Delegato del Dipartimento (Prof. Andrea Manganaro) che si occupa esclusivamente di formazione permanente rilevano inoltre l'organizzazione costante e partecipata di numerosi corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole secondarie in base ad accordi e collaborazioni permanenti con le associazioni professionali dei docenti della scuola superiore e, tra l'altro, con le seguenti associazioni accreditate presso il MIUR: ADI-SD (Sezione didattica dell'Associazione degli Italianisti), ASLI scuola (sezione didattica dell'Associazione per la Storia della lingua italiana), SIFR scuola (sezione didattica della Società Italiana di Filologia Romanza). Tali corsi sono stati registrati presso [S.O.F.I.A.](#) (il Sistema operativo per la Formazione e le Iniziative di aggiornamento dei docenti del MIUR). Di particolare rilievo i

corsi di formazione e aggiornamento gestiti dal Dipartimento con l'Accademia dei Lincei per la Scuola. Si segnala, inoltre, il corso di perfezionamento finalizzato all'inclusione di studenti sordi organizzato dalla SDS di Ragusa. I corsi di formazione e aggiornamento non sono stati rivolti esclusivamente a docenti di discipline umanistiche: i corsi CLIL (in lingua inglese) sono stati indirizzati a docenti di discipline non linguistiche (DNL) di ruolo nella scuola secondaria superiore. I corsi del progetto "[Mat-Ita](#)" sono stati realizzati in collaborazione col Dipartimento di Matematica dell'Ateneo e con il COF, e hanno mirato al potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche per studenti delle scuole secondarie di II grado. L'obiettivo comune a tutti di corsi di formazione e aggiornamento attivati dal DISUM è stato di stabilire un rapporto organico e un interscambio permanente di riflessione e di esperienze tra ricerca universitaria e didattica delle discipline umanistiche nella scuola secondaria. Le iniziative di formazione hanno avuto un riscontro notevole, misurabile con l'alto numero di docenti della scuola secondaria iscritti ai corsi (anche sul sito SOFIA) e con le migliaia di visualizzazioni registrate per alcune iniziative presso i siti web dell'Ateneo, delle case editrici e delle associazioni professionali degli insegnanti. Infine, la SDS di Ragusa ha realizzato azioni didattiche o di mediazione culturale rivolte ai migranti, sia a supporto dei servizi istituzionali e del terzo settore presenti presso il Centro Polifunzionale di Ragusa, che in collaborazione con gli attori del mondo della scuola della provincia di Ragusa.

## **7.2 OBIETTIVI PER L'ATTIVITA DI TERZA MISSIONE NEL PERIODO 2019-2021**

### **Obiettivo 1. *Censimento regolare e monitoraggio costante, secondo criteri univoci prestabiliti, delle attività di Terza Missione del Dipartimento***

#### Azioni Obiettivo 1

- Favorire il censimento completo delle attività di TM distinte per categorie attraverso la compilazione *on line* di schede predefinite, a cura dei singoli docenti responsabili.
- Realizzare delle schede predefinite per l'inserimento dei dati relativi alle diverse attività di TM.
- Consentire l'inserimento dei dati relativi alle diverse attività di TM in maniera regolare e costante.
- Realizzare una piattaforma implementabile che consenta di visualizzare i dati inseriti e li renda immediatamente disponibili.
- Facilitare la raccolta dei dati dipartimentali sul PE e sulle altre attività di TM da parte del Gruppo di lavoro per il monitoraggio della Terza Missione di cui l'Ateneo si è recentemente dotato.

#### Indicatori Obiettivo 1 da monitorare

- Numero di attività svolte per ciascuna categoria.
- Numero di docenti che svolgono e dichiarano attività di Terza Missione.
- Numero di partecipanti alle iniziative di Terza Missione.

### **Obiettivo 2. *Valorizzazione del patrimonio culturale del Dipartimento attraverso la divulgazione delle conoscenze presso la comunità per favorire una più ampia fruizione dei siti*** (in linea con l'Obiettivo 3 della Scheda del Piano per la Terza Missione del Piano strategico d'Ateneo)

#### Azioni Obiettivo 2

- Collaborare con il Sistema museale di Ateneo alla valorizzazione dei siti.
- Favorire la fruizione dei siti del Sistema museale di Ateneo che appartengono al Dipartimento (Museo di archeologia, Archivio ceramografico, oltre al Museo della Fabbrica del Monastero dei Benedettini gestito da Officine culturali), attraverso l'organizzazione di attività di promozione e diffusione delle conoscenze presso la comunità.
- Promuovere la visibilità dei siti indicati e delle loro attività attraverso l'utilizzo di strumenti web e la realizzazione di apposite pagine sul sito del Dipartimento.
- Coinvolgere studenti, dottorandi e tirocinanti nelle attività di fruizione e di promozione delle strutture museali indicate, favorendo anche l'acquisizione di competenze utili per l'ingresso nel mondo del lavoro.

#### Indicatori Obiettivo 2 da monitorare

- Numero di sedi museali di Dipartimento fruibili.
- Numero di visitatori dei musei e archivi di Dipartimento.
- Numero di musei, collezioni, archivi e scavi archeologici dotati di siti web aggiornati.
- Numero di musei, collezioni e archivi che si dotano dei cataloghi in formato digitale.
- Numero di mostre e manifestazioni culturali organizzate.

#### **Obiettivo 3. *Promuovere le attività di formazione continua per i lavoratori in presenza e a distanza*** (in linea con l'Obiettivo 5 del Piano strategico d'Ateneo)

##### Azioni Obiettivo 3

- Organizzare attività di formazione continua per laureati e diplomati che consentano di aggiornare le competenze acquisite e di svilupparne di nuove.
- Potenziare degli accordi con gli ordini professionali, le associazioni di categoria, la pubblica amministrazione.

#### Indicatori Obiettivo 3 da monitorare

- Numero di corsi di Formazione continua erogati.
- Numero di partecipanti ai corsi di Formazione continua.
- Introiti da corsi di Formazione continua.
- Numero di docenti coinvolti nei progetti.

#### **Obiettivo 4. *Sviluppare processi di condivisione della conoscenza scientifica, artistica, culturale con le comunità locali*** (in linea con l'Obiettivo 4 del Piano strategico d'Ateneo)

##### Azioni Obiettivo 4

- Partecipare alle giornate "Università incontra" previste dal Piano Strategico d'Ateneo con l'apertura al pubblico di seminari, visite e incontri dedicati a temi di interesse collettivo (beni culturali, ambiente, multiculturalismo, educazione ecc.).

- Promuovere le iniziative di divulgazione scientifica rivolte a tutti i possibili pubblici (alunni di ogni ordine e grado di scuola, adulti, lavoratori, anziani).
- Potenziare le iniziative culturali (performance di musica, cinema, teatro e danza, mostre ed esposizioni, visite guidate) indirizzate alla cittadinanza.
- Partecipare agli eventi “Notte europea dei ricercatori” e “Notte europea dei musei”.
- Promuovere la divulgazione delle conoscenze scientifiche attraverso pubblicazioni divulgative o in magazine, partecipazione a trasmissioni radiotelevisive, siti web o blog.

#### Indicatori Obiettivo 4 da monitorare

- Numero di attività culturali divulgative aperte alla città e di interesse per il territorio.
- Numero di utenti coinvolti nelle attività culturali divulgative.
- Pagine web di Dipartimento dedicate al PE.
- Numero di pubblicazioni divulgative.
- Numero di partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive.
- Numero di siti web o blog.
- Numero di pubblicazioni per il vasto pubblico in magazine e riviste digitali di informazione.

#### **Obiettivo 5. *Progettazione e realizzazione di nuove forme di imprenditorialità accademica***

##### Azioni Obiettivo 5

- Creare uno staff costituito da docenti e personale tecnico-amministrativo dedicato alla progettazione di nuove forme di imprenditorialità accademica finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali.
- Individuare, analizzare e valutare le linee di ricerca del dipartimento il cui know-how può costituire il fondamento per la realizzazione di spin off finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali.

##### *Indicatori da monitorare:*

- Numero di spin off progettati per anno solare.
- Numero di spin off costituiti e attivi dopo il triennio.

## **8. POLITICHE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

### **8.1 DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ:**



Il DISUM ha creato il primo Gruppo di Assicurazione della Qualità di Dipartimento nel gennaio del 2014. Da allora il Gruppo, senza mai cessare la propria azione di guida, ispirazione e sostegno dei processi di Assicurazione della Qualità del Dipartimento, ha ripetutamente mutato il proprio assetto per adattarlo alle necessità del Dipartimento e alle richieste dell'Ateneo. L'attuale composizione, nella formulazione del Consiglio di Dipartimento del 22 maggio 2019, vede il Direttore del Dipartimento Prof. Marina Paino nel ruolo di Responsabile, il Vice Direttore Prof. Carminella Sipala come vice Responsabile; la componente docente costituita dai Proff. Andrea Manganaro, Stefano Rapisarda, Maria Vita Romeo, Simona Todaro e Giuseppe Palazzolo (con funzione di Segretario); la componente studente costituita dalle Dott. Nicole Saitta e Lucia La Causa; infine la componente amministrativa rappresentata dalla Dott. Teresa Cunsolo.

Ogni Corso di Studio ha il proprio Gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da un ristretto numero di docenti e Rappresentanti degli studenti del Cds, che assiste il Presidente di CdS nella redazione dei documenti e nel monitoraggio delle azioni per l'erogazione e il miglioramento della Didattica; la Prof. Sipala e la Dott. Cunsolo sono integrate in ciascuno dei Gruppi di Qualità di CdS ed assicurano la continuità e la puntuale comunicazione fra il livello dipartimentale ed i Corsi di Studio.

Egualemente la Prof. Romeo, componente della Commissione Paritetica Docenti Studenti, assicura il collegamento fra le azioni di quest'ultima e quelle della Commissione di Qualità.

Ogni componente della Commissione svolge peraltro specifiche funzioni:

- M. Paino (Responsabile) – supervisione alla stesura della SUA-RD; monitoraggio del corretto svolgimento delle azioni di Ricerca e di Terza Missione; sorveglianza sui criteri di ripartizione delle risorse dipartimentali;
- C. Sipala (Vice Responsabile) – collegamento con il Presidio di Qualità dell'Ateneo; monitoraggio delle attività dei CdS in merito a orientamento in ingresso, tutorato, consultazione delle Parti Interessate; collaborazione con i Gruppi di Qualità dei CdS nella stesura della SUA-CdS; sorveglianza del sito web di Dipartimento; formazione dei Rappresentanti degli Studenti del Dipartimento in materia di Qualità, con la collaborazione del Presidio di Qualità di Ateneo;
- A. Manganaro – collegamento con gli Organi collegiali superiori dell'Ateneo; monitoraggio del corretto recepimento delle politiche di qualità e delle linee di indirizzo formulate dagli Organi di Governo dell'Ateneo; aggiornamento dei CV dei docenti;
- S. Rapisarda – monitoraggio della adeguatezza delle strutture didattiche e stesura della relativa relazione; collegamento con la Struttura Didattica Speciale di Ragusa e il relativo sito web;
- M. V. Romeo – supporto alla CPDS per la stesura della relazione finale; supervisione alla compilazione dei *syllabus* degli insegnamenti erogati; verifica dell'adeguamento dei Rapporti di Riesame dei CdS alle indicazioni della CPDS;
- S. Todaro – monitoraggio della attivazione e della qualità di stage e tirocini; collegamento con la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e il relativo sito web;
- G. Palazzolo (Segretario) – coordinamento nella stesura dei documenti a cura della Commissione; stesura e conservazione dei verbali della Commissione; collegamento con la Scuola di Lingua e Cultura italiana per stranieri e il relativo sito web;
- T. Cunsolo (P.t.-a) – formazione del Personale t.-a. del Dipartimento in materia di Qualità, con la collaborazione del Presidio di Qualità di Ateneo; aggiornamento della pagina della Qualità sul sito web del Dipartimento; calendarizzazione delle attività di Assicurazione della Qualità e controllo delle relative scadenze.

## **8.2 MONITORAGGIO DELLE POLITICHE PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ:**

Le dimensioni del Dipartimento, con i numeri importanti di studenti, docenti, amministrativi, corsi di studi, progetti in corso di Ricerca e di Terza Missione, impongono alla Commissione di Qualità innanzitutto di censire accuratamente e aggiornare sistematicamente tale censimento di tutte le attività svolte. Solo successivamente alla costituzione di anagrafi per i singoli ambiti è possibile procedere al monitoraggio della qualità.

Al momento si procede regolarmente alla somministrazione di questionari sulla qualità a:

- immatricolati al primo anno delle lauree triennali in merito alle azioni di orientamento in ingresso;
- studenti che hanno concluso il tirocinio/stage;
- aziende ed enti che hanno ospitato studenti per tirocini/stage;
- laureandi di primo e secondo livello alla vigilia della discussione della prova finale in merito al percorso di formazione compiuto e alle prospettive.

Per ciascuno dei questionari sopra indicati, gli esiti sono sottoposti all'attenzione dei Corsi di Studio (per Stage e Tirocini è prevista anche una pronuncia dei Comitati di Indirizzo) e della Commissione Paritetica.

Nel triennio 2019-2021 sono in programma le seguenti azioni di monitoraggio:

- alla luce del censimento delle attività di Public Engagement organizzate nel Dipartimento, sviluppo di un apposito sistema di valutazione quantitativa e qualitativa per queste attività;
- ultimata la formazione alla Qualità del Personale tecnico-amministrativo, introduzione di una valutazione della soddisfazione degli utenti per i singoli servizi offerti agli utenti (docenti e studenti);
- di concerto con l'Area dei Sistemi Informativi, avvio di attività di valutazione della soddisfazione degli utenti in Biblioteca;
- implementazione delle attività di valutazione per stage e tirocini con riformulazione dei questionari di soddisfazione degli studenti e di Enti/Imprese) sulla linea di quanto emerso dal confronto con le Parti Interessate all'interno dei vari Comitati di Indirizzo;
- sviluppo di apposite attività di valutazione (docenti e studenti) dei progetti di mobilità in entrata e in uscita (*incoming* e *outgoing*) per docenti e studenti, con particolare attenzione per i soggiorni Erasmus, ai fini di:
  - a) revisione dei tanti accordi di scambio attivi in Dipartimento;
  - b) monitoraggio delle ragioni che ostano/sostengono il conseguimento di CFU all'estero da parte degli studenti in uscita (*outgoing*);
  - c) attuazione di servizi specifici di supporto, tutoraggio e orientamento per gli studenti in entrata (*incoming*).

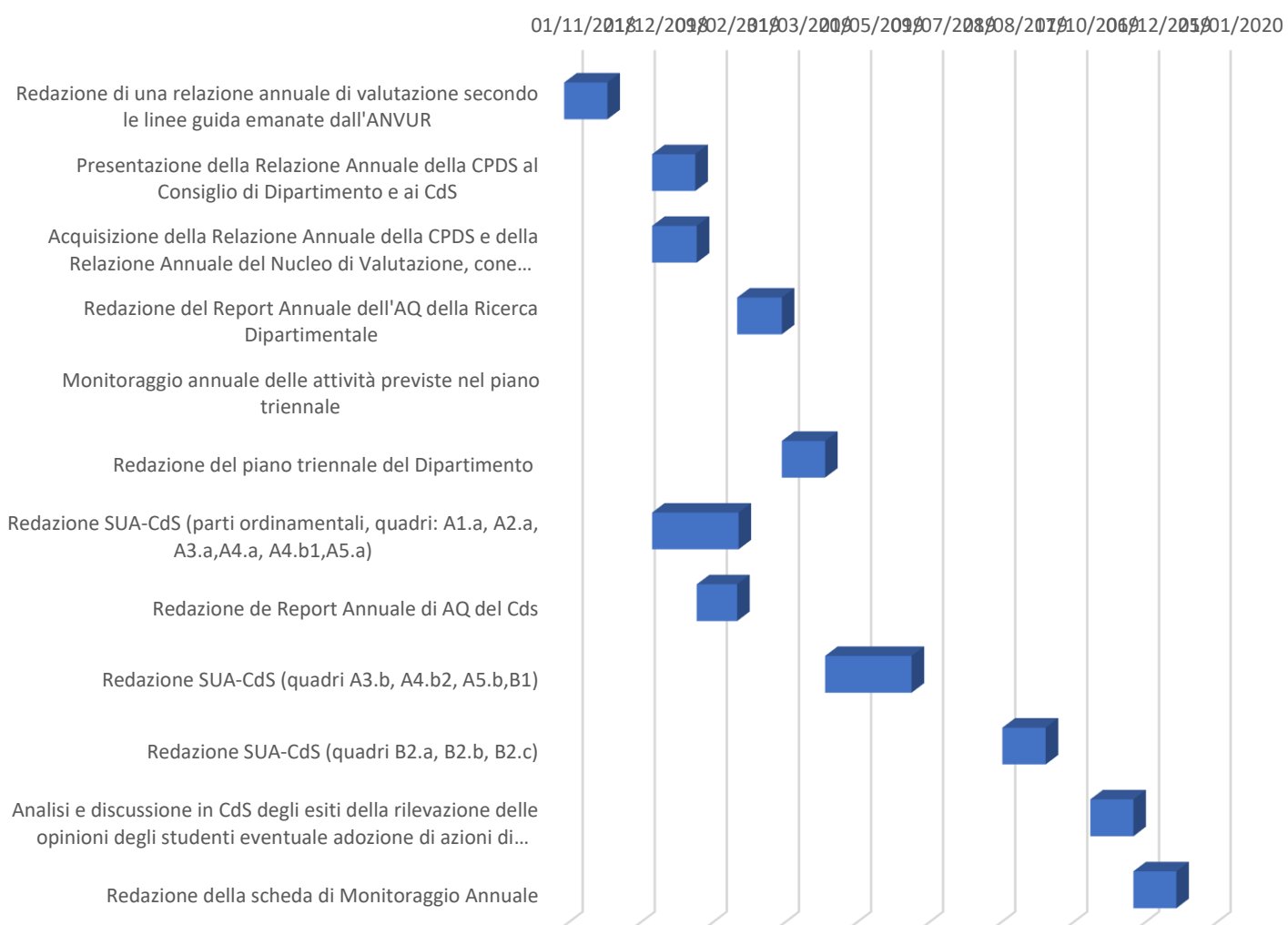
### **8.3 AZIONI PROGRAMMATE PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ:**

Per le azioni di assicurazione della qualità il Dipartimento recepisce le indicazioni contenute nel *Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Catania (vers. 1.1 - novembre 2018)*.

Rispetto al triennio precedente si istituisce la figura del Garante degli Studenti. Tale figura è stata ufficialmente individuata nel dicembre del 2018 con la nomina della Prof. Arianna Rotondo, Delegata del Direttore al Rispetto del Codice Etico (verbale n.2 del Consiglio di Dipartimento del 17/12/2018). Il Garante consegnerà un *Regolamento* delle proprie azioni, concordato con la Commissione di Qualità del Dipartimento e, come previsto dal *Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Catania – 2018*, riferirà “periodicamente alla Commissione Paritetica della struttura di riferimento in merito all'attività svolta” ma immancabilmente nelle fasi di redazione della Relazione annuale della CPDS. La Commissione di Qualità incontrerà il Garante ogni volta che questi ne faccia richiesta e immancabilmente nelle fasi del Monitoraggio annuale delle attività previste nel Piano Triennale del Dipartimento e al momento della stesura del Piano Triennale del Dipartimento.

Nel triennio 2019-2021 questo il calendario delle azioni di assicurazione della qualità e delle relative scadenze:

## Calendario delle azioni di assicurazione della qualità e delle relative scadenze



	Redazione e della scheda di Monitoraggio Annuale	Analisi e discussione in CdS degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti eventuale adozione di azioni di correzione e miglioramento	Redazione e SUA-CdS (quadri B2.a, B2.b, B2.c)	Redazione e SUA-CdS (quadri A3.b, A4.b2, A5.b,B1)	Redazione de Report Annuale di AQ del Cds	Redazione e SUA-CdS (parti ordinamentali, quadri: A1.a, A2.a, A3.a,A4.a, A4.b1,A5.a)	Redazione e del piano triennale del Dipartimento	Monitoraggio annuale delle attività previste nel piano triennale	Redazione e del Report Annuale dell'AQ della Ricerca Dipartimentale	Acquisizione della Relazione Annuale della CPDS e della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, con eventuale adozione di azioni di miglioramento/correzione	Presentazione della Relazione Annuale della CPDS al Consiglio di Dipartimento e ai CdS	Redazione di una relazione annuale di valutazione secondo le linee guida emanate dall'ANVUR
Inizio	01/12/2019	01/11/2019	01/09/2019	01/05/2019	01/02/2019	01/01/2019	01/04/2019		01/03/2019	01/01/2019	01/01/2019	01/11/2019
Durata (giorni)	30	30	30	60	28	60	30		31	31	30	30